

COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI
Seduta del giorno 23/01/2012

Resoconto per trascrizione da supporto digitale

QUESTION TIME

Seduta del giorno 23/01/2012

PRESIDENTE PASQUINO

Allora cominciamo con il consigliere Coccia.

CONSIGLIERE COCCIA

Assessore Narducci in realtà la mia interrogazione come d'altra parte l'altra volta con l'articolo 37 più che essere un'interrogazione ripeto è un grido di dolore è un grido di dolore perchè questa città si aspetta molto da noi, sappiamo le condizioni in cui abbiamo trovato la città stessa e tuttavia credo che noi dobbiamo programmare dobbiamo fare una programmazione per questa città in realtà la mia interrogazione riguarda un articolo uscito sul giornale la Repubblica del 4 gennaio del 2012 dove il giornalista architetto Giovanni Laino con il titolo "la città sociale dei quartieri spagnoli è alle corde" metteva in luce tutti i passi di arretramento che sono purtroppo accaduti nei quartieri spagnoli l'ex palazzina Enel di Via Speranzella che era stata posta a disposizione di giovani dalle scorse amministrazioni è chiusa e benchè sia stata dedicata a una scuola di pace l'ex ricovero di largo Baracca affidato a giovani artisti rimane più o meno inutilizzato per ragioni di non praticabilità di questi luoghi l'ex Omni di via Concezione a Montecalvario denominato palazzetto Urban e che era dedicato ai servizi socio-educativi dei quartieri vi era tra l'altro e un ufficio di mediazione familiare molto importante pubblico e quindi molto importante nella città di Napoli è stato occupato da non meglio identificati e quindi non si comprende quando ritornerà alle sue funzioni la condotta pediatrica dell'ASL 1 ma intanto è per illustrarle le difficoltà che vive questo quartiere la condotta pediatrica e i servizi sociali presenti si sono trasferiti altrove intanto è stato chiuso il commissariato di pubblica sicurezza che era stato talmente sbandierato negli anni nelle consiliature passate una delle necessità dei quartieri spagnoli si è trasferita anche questo altrove l'altra notizia abbastanza sconvolgente è che lei lo sa i quartieri spagnoli avevano vissuto all'inizio degli anni 90 una rinascita una in qualche modo una rivivificazione erano stati anche ripuliti dal punto di vista diciamo sociale d'altra parte i quartieri spagnoli sono abitati da tantissima bella gente e brava gente che cercano attraverso comitati attraverso altre strutture di renderlo vivibile il teatro Nuovo chiude e si trasferisce a Salerno dove ha trovato l'accoglienza da parte delle istituzioni locali non essendo più in grado di pagare il canone di locazione che arrivato ben a € 6000 mensili ora è vero avendo parlato recentemente con la direttrice delle poste del teatro Nuovo mi ha detto che il trasferimento a Salerno avverrà esclusivamente per la parte che riguarda la programmazione e per quel che riguarda la sperimentazione quindi bene o male rimarrà qualcosa ai quartieri spagnoli però io trovo molto grave che una città che si era basata sulla sperimentazione teatrale che in virtù di questo ha dato all'Italia e al mondo attori eccellentissimi e anche registi quali Mario Martone e gli stessi Servillo e Iaia Caputo Iaia Forte quindi una pleora di persone sono nate dalla sperimentazione del teatro Nuovo il teatro Nuovo perde questa possibilità ed effettivamente gliel'ha offerto un'altra città e questo lo trovo abbastanza grave per il futuro della nostra cultura e dei nostri giovani si verifica quindi quella situazione che avevo con scarso ascolto devo dire denunciato fin dal mese di settembre del 2011 ossia che Napoli perdeva la sua sperimentazione teatrale e per le scelte scellerate della regione Campania ma anche per disinteresse dell'intera città la scuola Pasquale Scura che era stata destinata per anni dalla Jervolino ai senzatetto e riattata dalla nostra giunta allo stato è sottoutilizzata l'associazione quartieri spagnoli con la casa di An che per anni aveva svolto una funzione sociale importantissima nei quartieri chi non conosce Anna e Lina Stanco 2 persone fantastiche che in questi anni hanno insegnato hanno fatto doposcuola ai bambini recuperando ragazzini che abbandonavano la scuola ma avevano anche accolto ex detenuti giovani in difficoltà non verrà più finanziata quindi i servizi offerti con tanta generosità e rigore alle famiglie agli immigrati vengono meno l'ex ospedale militare la struttura parco quartieri spagnoli diventano di nuovo estranei ai quartieri e mentre il Suor Orsola Benincasa che ne ha avuto la gestione di una parte continua con i propri lavori la struttura dell'ex ospedale militare su cui è stata fatta una grande lotta dagli abitanti del quartiere perchè venisse smilitarizzata e perchè venisse consegnata alla città viceversa è occupata oggi come oggi da alcune strutture comunali o paracomunali che l'hanno occupata al di là diciamo delle proprie necessità e non mi consta una cosa personale che l'assessore alle pari opportunità conosce siamo alla ricerca di una casa per le donne e siamo anche andati a vedere queste strutture ci hanno trattato malissimo sci hanno quasi cacciato perchè hanno occupato l'intera struttura anche ripeto da parte di uffici che forse non tengono nemmeno al quartiere ma sicuramente nemmeno alla città d'altra parte la crisi della società Sirena che pure ne aveva occupato una parte dell'ex ospedale militare mette in seria discussione il programma di riqualificazione dei bassi che da botteghe artigiane sono diventate ricoveri per immigrati. Chi mi conosce e lei mi conosce sa assessore che non sarei certamente io che non voglio gli immigrati nel mio quartiere anzi li voglio io vivo in una città multietnica in qualche modo essendo anche stata una buona lettrice di Daniel Pennac mi sembra di stare a Parigi io abito ai quartieri spagnoli con queste diversità culturali con questi profumi che all'ora di pranzo e la sera si sprigionano da tutte le parti però le condizioni abitative degli immigrati all'interno dei bassi insalubri e veramente malsani è qualcosa che ci colpisce inutile dire che nei quartieri spagnoli vige ancora il principio del paletto che cos'è il paletto il paletto con catenaccio altro non è che il segnare il posto questi catenacci vengono tolti la sera e viene messa l'automobile per il resto lo stesso fatto che persone occupano il suolo che dovrebbe essere di tutti rende difficile il passaggio di anziani di persone con handicap e rende difficile il passaggio di autoambulanze anche recentemente c'è stato l'incendio all'interno di un basso per una vecchina che poi vi è morta l'autoambulanza ha avuto difficoltà ad entrare per le macchine parcheggiate da un lato e dall'altro e per i famosi

paletti che ne ostruiscono in ogni caso il passaggio ci passava un pollicino c'era sembrato quando ho questo piccolo pullman elettrico passava per le stradine dei quartieri spagnoli c'era sembrato una gran conquista lei sicuramente ha conosciuto assessore l'avvocato Giovanni Bisogni che aveva lo studio ed abitava in quel quartiere Giovanni Bisogni ne aveva fatto una ragione di vita il fatto del pulmino dei Quartieri Spagnoli e davvero è questa periferia all'interno della città sembrava essersi legata alla città la scomparsa del pulmino ha significato un ritorno indietro non indifferente i problemi sono anche relativi devo dire al fatto che la città non si impossessa dei quartieri spagnoli francamente l'unica volta che si vede una macchina della polizia è quando viene ad arrestare qualcuno a controllare qualcun altro che sta agli arresti domiciliari francamente quando si vede qualche vigile è perché è stato chiamato per qualche ragione che so che sta crollando un cornicione o altrimenti non se ne è mai visto uno ai quartieri spagnoli insomma la tenuta sociale dei quartieri spagnoli sta precipitando devo dire una notizia buona perché mi piace finire anche con una notizia buona una splendida donna dei quartieri spagnoli che è stata anche recentemente intervistata in televisione una fruttivendola fa lezioni di cucina agli stranieri in una specie di integrazione multirazziale che davvero è qualcosa di splendido però le mie domande rimangono tutte e devono avere qualche risposta come si intende reintegrare i quartieri spagnoli nel corpo della città in che modo si intendono preservare e sviluppare i servizi sociali di cui abbiamo parlato sopra e che sono purtroppo sfuggiti qual è la destinazione dell'ex dell'ospedale militare e del palazzetto Urban in che modo si intende tutelare la legalità del territorio attraverso la presenza delle istituzioni dei comuni dei servizi degli spazi nella raccolta dei rifiuti grazie. Grazie la parola all'assessore. I problemi che lei pone il catalogo dei problemi che riguarda il territorio dei quartieri spagnoli è talmente ampio da essere sostanzialmente un catalogo di problemi che riguarda tantissime zone della città in realtà ed una risposta compiuta per l'ampiezza ovviamente lei lo ha fatto soltanto per sintesi delle questioni poste nella interrogazione in realtà tira in ballo come dire complessivamente neanche competenze di assessorati anche più assessorati ma probabilmente come dire una idea ed una attività che riguarda l'intera giunta l'intera amministrazione io proverò come dire in relazione alle mie competenze agli altri colleghi un tentativo di risposta di fornire qualche indicazione non intendo essere rassicurante perché non si può essere rassicuranti e come dire sarebbe ipocrita e racconteremmo cose non vere la situazione dei quartieri spagnoli al pari se non più di altre zone del centro antico della città è una situazione difficilissima lei ha ricordato come dire alcuni fatti e situazioni che permangono e che non riusciamo ad invertire vorrei ricordare per come dire segnare e segnalare la difficoltà di questa situazione che questa è una delle zone del centro storico della città anzitutto che è segnata da una tra le più forti e di ramificate e radicate presenze di organizzazioni camorristiche anche con capacità e forza superiore a quella di altre zone della città tra gli episodi che lei ricorda abbiamo affrontato nel mese di luglio nel momento della drammatica crisi dei rifiuti del tentativo che era in atto in quel momento di ripulire la città io ricordo che tra gli episodi più seri e più gravi in parte non dico tutti ma in parte riconducibili anche ad una presenza di tipo camorristico in quella zona ricordiamo episodi di manifesta chiamiamola guerriglia urbana di incendi di cassonetti e di cumuli di immondizia che in quel momento si stava cercando di togliere dalle strade in particolare la situazione più difficile nel centro della città la registrammo proprio lì nei quartieri spagnoli ed è vero che complessivamente il dato relativo alla presenza e l'attività delle forze di polizia complessivamente considerate è un dato ancora insoddisfacente ricordo che su quel territorio lei lo sa consigliere Coccia la polizia di Stato è presente con un commissariato quello di Montecalvario l'arma dei carabinieri ha una propria stazione che la stazione carabinieri dei quartieri spagnoli per quanto riguarda le attività e la presenza della polizia municipale di Napoli il territorio è riconducibile a due unità operative territoriali quella dell'Avvocata e in parte quella di Chiaia. Le do una notizia visto che ha fatto riferimento ad una delle questioni più discusse negli ultimi mesi sia all'interno dell'amministrazione sia nel rapporto fra amministrazione centrale e municipalità che in questo momento sono in atto le operazioni di sgombero del cosiddetto ex palazzetto Urban meglio denominato centro aggregazione adolescenti che finalmente questa mattina verranno portate a compimento e finalmente questo centro che lei ricordava potrà essere restituito alla sua naturale destinazione quello che abbiamo fatto anche lei ha ragione poi come dire nel ricordare che ancora non è utilizzato è quello che facemmo già nel mese di luglio quando finalmente portammo a compimento quell'operazione che servì a liberare la scuola di via Pasquale Scura però permangono tutti gli altri problemi una di quelli principali lei ha ricordato uno dei tratti di illegalità più pervicace di quel territorio l'impossessamento del territorio ed il controllo su di esso effettuato attraverso la installazione dei paletti che come dire contribuiscono a creare una delle maggiori difficoltà sotto vari aspetti e non solo sotto l'aspetto come dire della mobilità e della possibilità di muoversi su quelle strade molto strette ricordo che una delle attività che abbiamo svolto più recentemente due mesi or sono state in piazzetta Montecalvario dove sono stati disinstallati e tolti 25 paletti abusivi che esistevano solo in quella zona ma altri problemi come dire permangono resistono sotto vari profili lei ha ricordato prima una delle questioni legate anche alla presenza della immigrazione su quel territorio sappiamo ci risulta ad esempio che i quartieri spagnoli e tutte le strade che dai quartieri spagnoli le 100 strade e stradine che dai quartieri spagnoli portano a via Toledo sono al tempo stesso il luogo della dimora e peraltro di una dimora che avviene in condizioni inumane di sfruttamento di immigrazione straniera al tempo stesso il luogo di deposito di oggetti contraffatti che poi vengono venduti su via Toledo principalmente e in altri luoghi della città da qualche giorno è partito il dispositivo di controllo esclusivo che viene esercitato su via Toledo ad opera della polizia municipale questa occasione servirà ed in tal senso vanno le mie indicazioni e quelle del comando alle unità operative affinché il controllo del territorio su via Toledo progressivamente possa significare un incremento della presenza della qualità dell'intervento sui quartieri Spagnoli da questo punto di vista come dire c'è tutta la volontà dell'amministrazione di far aumentare la presenza e la qualità del nostro intervento è vero concordo con lei dobbiamo sicuramente fare di più rispetto a quello che abbiamo fatto fino a questo momento. Grazie assessore una breve replica al consigliere Coccia. Assessore io la ringrazio io in una delle mie produzioni letterarie ho scritto una cosa che allora mi è sembrata molto che nel primo Bassolino la presa dei quartieri

spagnoli avvenne attraverso un camion dell'immondizia e attraverso una macchina che appunto lavava diciamo le strade le posso dire che in quell'occasione la gente dei quartieri spagnoli si affacciava alle finestre e applaudiva per un segno di esistenza dello Stato io vorrei che quella azione si ripetesse grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie consigliere adesso riprendiamo con l'ordine progressivo la prima interrogazione sono stato informato che il sindaco risponderà per iscritto al consigliere Nonno è stato informato quindi passiamo direttamente alla seconda il consigliere Moretto che interroga l'assessore Tommasiello sull'impianto sportivo del Palastadera la parola al consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO

Grazie presidente è una situazione che risale al post terremoto del 1980 che poteva essere per la città di Napoli ma principalmente per le periferie della nostra città un momento di attenzione di rilancio e specialmente per le strutture sportive che furono costruite nel post terremoto con l'ex legge 219 all'epoca nel 1996 per essere precisi il palazzetto dello sport fu inaugurato dall'allora sindaco Jervolino e dal sottoscritto nella qualità di presidente della circoscrizione di Poggioreale dopo che c'era stata un'attenzione particolare nella gestione della circoscrizione sulle strutture che erano state costruite con l'ex legge 219 tra queste il palazzetto dello sport di via Stadera la piscina il campo di via Monfalcone ed una splendida struttura sportiva che insiste ormai da anni da più di trent'anni sono passati 32 anni dal terremoto in via Emanuele Gianturco non riuscimmo a far decollare quella struttura ed è stata completamente vandalizzata anche se era già costruita finita doveva essere data solo in gestione per poter farla decollare oggi invece è un rudere abbandonato è stato più volte occupato da extracomunitari e da diverse tipologie di persone zingari o quant'altro incendiata e quindi ormai non so più a che punto si potrebbe ancora recuperare. Il palazzetto dello sport, il palazzetto dello sport fu dato in gestione al Coni anche se tutte le strutture sportive anche se impropriamente perché la legge 219 che costruì queste strutture sportive nelle varie circoscrizioni principalmente nelle periferie Ponticelli Barra Poggioreale erano state costruite prettamente per quei quartieri ed è in esclusiva gestione diretta da parte delle circoscrizioni vi era all'epoca ancora un po' di confusione lontano il criterio della gestione presso la circoscrizione fu accorpato il tutto e veniva gestito dal comune questo non ha creato dei risultati positivi perché la stessa piscina Monfalcone giace in una situazione pietosa molto anche pericolosa lo stesso palazzetto dello sport non ha avuto quell'attenzione da parte dell'amministrazione per cui alcuni interventi anche di una notevole entità per far sì che non chiudesse sono stati fatti direttamente dal gestore del palazzetto dello sport da qui è nato anche un contenzioso tra il Coni l'amministrazione la partenopea basket che gestisce poi direttamente questa struttura perché voleva che si facesse un conguaglio tra entrate ed uscite di quelli che erano stati gli interventi effettuati direttamente da chi amministra il palazzetto dello sport questo contenzioso ha fatto sì lievitassero ulteriormente anche i debiti che il Coni ha verso il comune e che la partenopea basket ha a sua volta verso il comune e quindi questa gestione purtroppo giace un po' in abbandono e sarebbe veramente un peccato perché è l'unica struttura sportiva che insiste su una popolazione di oltre 85.000 abitanti che fa il quartiere di Poggioreale ed è una struttura di aldilà della gestione diretta sportiva e quant'altro dedica anche molti spazi da molta disponibilità anche a molte iniziative di carattere sociale nella scorsa consiliatura all'inizio della scorsa consiliatura quando sono nate le municipalità l'amministrazione finalmente diede vita ad una delibera che divideva quelle che erano le strutture sportive cosiddette storiche e quelle strutture sportive costruite con la legge 219 che cosa voleva significare voleva significare che finalmente queste strutture nate costruite con l'ex 219 ed esclusivamente per le circoscrizioni per quei quartieri fossero gestite direttamente dalle municipalità a seguito di questa situazione che ho illustrato poc'anzi la cosa non fu realizzata il passaggio vero non fu realizzato. Non fu realizzato perché c'era da mettere su fine a questo contenzioso tra il Coni e l'amministrazione e la stessa municipalità di allora tardò questo meccanismo di affidamento diciamo perché non riteneva che in quel momento si dovesse prendere l'onere di questa situazione ma aldilà della questione tra Coni ed amministrazione vi è questa delibera che tra i centri sportivi le strutture sportive che sono date alle municipalità c'è anche questo palazzetto dello sport a volte a pensar male diceva un noto politico ci si azzecca perché già nella precedente consiliatura è nato al di là di ogni cosa un'attenzione particolare alla gestione di questo palazzetto dello sport molto probabilmente c'è chi c'ha messo un po' di occhi addosso per gestire questa struttura sportiva e pare che negli ultimi tempi spero che lei smentisca questa cosa chi ha messo l'attenzione sulla gestione del palazzetto dello sport sia in particolare qualcuno molto vicino a questa amministrazione per cui si tarda ancora una volta l'affidamento alla municipalità alla gestione diretta di questo palazzetto dello sport perché si potrebbe ravvisare qualche interesse particolare di qualcuno a gestirlo ancora con il capitale diretto dell'amministrazione e non attuare il decentramento che ne prevede invece l'affidamento alla municipalità io mi fermo qui sperando che lei sia esaustiva perché è una materia molto delicata una materia che deve mettere in risalto la trasparenza delle gestioni sportive come tutte le altre situazioni che non devono far cadere nessuna ombra di dubbio sull'amministrazione sia centrale che periferica per cui mi aspetto che ci sia ampia chiarezza su questo argomento.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie consigliere la parola all'assessore Tommasiello.

ASSESSORE TOMMASIELLO

In relazione al question time del gruppo consiliare PdL a firma del consigliere Vincenzo Moretto letto il testo si ritiene

di fare alcune precisazioni l'impianto sportivo venne appunto come dice il consigliere realizzato in attuazione della legge 219 è dal 1996 rientra tra le 10 strutture sportive date in uso e gestione al Coni la convenzione tra il comune di Napoli e il Coni che regola tale accordo organizzativo si è avuto con delibera consiliare numero 73 del 96 su proposta della giunta comunale l'impianto sportivo ubicato in via Stadera numero 60 viene erroneamente denominato Palastadera mentre non vi è alcun atto deliberativo di intitolazione con tale nome il comune di Napoli non suddivide la gestione degli impianti sportivi in due categorie quelli storici di rilevanza comunale bensì in 3 come si evince dallo stesso testo del question time a che dall'elenco degli impianti sportivi riportato nella delibera numero 68 e individuato come allegato F. infatti l'allegato F. alla pagina 194 comprende anche il gruppo di impianti sportivi realizzati con la legge 219 e regolamentati dalla convenzione Coni-comune rilevato che nell'interrogazione si fa riferimento alla mancata attuazione di una delibera senza mai citarne numero e data si presume che questa sia la deliberazione numero 68 del 21 novembre 2005 con la quale il consiglio comunale approvò il regolamento delle municipalità attribuendo loro molteplici funzioni e servizi considerato che l'oggetto del question time è il citato impianto sportivo di via Ferrera di decidersi l'impianto sportivo di via Stadera si precisa che l'impianto sportivo attualmente non fa parte degli impianti sportivi gestiti dal comune di Napoli ovvero dalla nona direzione centrale servizio gestioni ma è stato e continua ad essere uno degli impianti oggetto della convenzione in essere con il Coni in attuazione della convenzione l'attuale uso e gestione è stato affidato dal Coni al comitato regionale Collana basket che attualmente ne cura la gestione e il funzionamento, in relazione ad eventuali contenziosi economici l'attuale amministrazione ha disposto anche in questo caso l'avvio delle procedure per il recupero dei crediti come previsto dal vigente regolamento e ribadito dalla deliberazione del consiglio comunale del 15/7/2011 nel contempo ha aperto con il Coni un tavolo per la loro regolare definizione il servizio patrimonio e demanio unico servizio competente in materia di assegnazione di immobili per sedi di uffici e servizi comunali su richiesta del direttore della quarta municipalità e a seguito di varie deliberazioni e disposizioni attuative del direttore generale con disposizione dirigenziale numero 119 ha dato attuazione a quanto disposto dalla deliberazione numero 68 del consiglio comunale assegnando al direttore della quarta municipalità locali e strutture sedi istituzionali scuole comunali impianti sportivi biblioteche e giardini che con tale atto fu consegnato alla quarta municipalità il solo impianto sportivo Monfalcone polivalente di via Monfalcone in seguito tale impianto è stato interessato a lavori e destinato alla pratica sportiva di calcetto non è esatto affermare che dando esecuzione all'attuazione del decentramento amministrativo gli impianti non storici costruiti con la legge 219 dovevano essere affidati alle municipalità nel precisare che il provvedimento di trasferimento degli impianti sportivi è pertinenza del servizio patrimonio si ritiene che il mancato passaggio debba essere ascrivibile ai seguenti motivi inesattezze riportate nel citato allegato F. parte integrante della deliberazione numero 68 e la delibera e l'allegato F. dovevano invece essere strumenti di individuazione univoca e completa di tutti gli impianti sportivi presenti sul territorio cittadino e consentire senza equivoci il passaggio di alcune di queste alle municipalità presso i servizi competenti esiste una significativa corrispondenza in tal senso basti verificare che a pagina 192 dell'allegato F. nell'elenco denominato impianti di rilevanza circoscrizionale proprio riferita alla quarta municipalità viene riportato un impianto sportivo campo di calcio manifattura tabacchi che non è neppure nella disponibilità del comune di Napoli ma tanti altri casi sono noti presso le altre municipalità inoltre nello specifico sempre nell'allegato F. l'impianto sportivo di via Stadera con due diverse definizioni viene riportato in due diversi elenchi nell'elenco impianti di rilevanza circoscrizionale a pagina 192 che viene denominato Palastadera mentre alla pagina 194 nell'elenco degli impianti ex legge 219 affidati in gestione al Coni risulta individuato come polivalente mentre tutti sanno inequivocabilmente che su via Stadera esiste un unico impianto sportivo questa amministrazione appena insediata ha chiesto un parere all'avvocatura comunale che dopo aver analizzato i vari pareri presso i servizi competenti a proposito del Palastadera esclude la possibilità di formalizzare il passaggio di un impianto per il quale non è prevista negli atti deliberativi a monte una gestione decentrata in capo alle competenti municipalità del comune di Napoli e questo è quello che è stato fino ad ora da ora in poi mi è gradita l'occasione di sottolineare come e in che modo l'assessorato sta procedendo essendosi tornati per gli impianti della 219 in vacatio di convenzione perché la convenzione col Coni è scaduta nel 2009 l'assessorato dal momento del suo insediamento si è premurato di contattare il Coni per comprendere quale era l'idea è come il Coni intendeva andare avanti il Coni non vuole più rinnovare queste convenzioni dopo di che abbiamo istituito presso l'assessorato un tavolo per il rinnovo-proroga di un'accordo-ponte che ci consentirà di andare al 31 agosto 2012 epoca in cui il Coni ci consegnerà le chiavi di tutti gli impianti sportivi quindi c'è un impegno e un lavoro continuo da parte dell'amministrazione dell'assessorato con i servizi competenti per acquisire la possibilità cartacea di fare bandi di gara pubblica quindi l'amministrazione intende andare avanti esattamente in questo modo in modo chiaro trasparente facendo bandi di gara e facendosi supportare in questa fase di passaggio dal Coni perché ne era il legittimo affidatario e tra l'altro esiste una vacatio anche di tipo economico nel senso che dal 2009 molti degli impianti sportivi non sapendo a chi dovevano retribuire non hanno retribuito né il Coni né il comune quindi è necessario assolutamente per procedere ai bandi di gara sanare tutto questo con l'aiuto e la partecipazione del Coni ovviamente a noi non sfugge assolutamente proprio per il carattere e il dna di questa amministrazione non sfugge l'opera sociale che questi impianti hanno effettuato fin qui non sfugge l'importanza della territorialità e quindi tutte le scelte successive sicuramente in primis verranno e consultati ed ascoltati i presidenti di municipalità alle municipalità tutte perché crediamo fortemente che gli impianti sportivi debbano essere assolutamente radicati sui territori e dai territori avere il massimo del supporto e del consenso grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie assessore la parola per una breve replica al consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO

Vede assessore dalla sua relazione si evince una cosa importante la confusione in questo non c'è dubbio non la confusione che ha fatto lei la confusione di come è stata fatta la delibera la numero 68 anche perché lei stessa dice alla lettera F si cita quale struttura sportiva che dovrebbe essere affidata direttamente alle municipalità dall'altra invece non si capisce se deve rimanere in capo ancora all'amministrazione il fatto che sia gestita dal Coni io non ho detto che la 219 dava l'affidamento alle circoscrizioni ho detto che la legge 219 aveva lo spirito di costruire nell'ambito delle circoscrizioni strutture sportive che fossero presenti sul territorio al servizio di quelle circoscrizioni generalmente pregnanti sulla periferia di Barra San Giovanni Ponticelli dove sorsero le più significative strutture sportive questa confusione però anche il giudizio dell'avvocatura con tutti questi atti mi prenderò di farmeli consegnare tutti se e perché è stata fatta tutta questa confusione perché s'è inscenato anche quello che lei concludeva alla fine a chi si deve pagare quelli che gestiscono oggi direttamente la struttura al Coni che è l'affidatario, l'affidatario poi paga direttamente l'amministrazione si è un po' ingarbugliata la situazione e chi ne paga le conseguenze sono le casse del comune e ovviamente i cittadini al di là di ogni cosa ma credo che si debba fare maggiormente chiarezza sulla cosa principale che dicevo prima quali interessi particolari sono scaturiti negli ultimi tempi sull'attenzione della gestione che fortemente l'amministrazione vuole tenere in capo anche a questo palazzetto Palastadera come si chiama perché uno è non possono essere 2 cerchiamo di capire qual è la definizione esatta e di che cosa stiamo parlando del perché non dovrebbe essere considerato tra quell'elenco F della delibera 68 da dare l'affidamento alle municipalità ed invece dare un'interpretazione diversa fino che a ieri con la precedente amministrazione si era inteso comunque darlo in gestione alle municipalità l'interpretazione era quella c'era solo ecco la questione di questo contenzioso e giustamente anche la stessa municipalità voleva che si facesse prima chiarezza e poi si procedesse finalmente all'assegnazione.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie consigliere Moretto, la parola adesso al consigliere Nonno che ha interrogato il vicesindaco Sodano sul servizio di smaltimento rifiuto della società olandese Ada freeware previo carico su navi, e poi mi dice il vicesindaco l'altra è quella relativa al concerto di fine anno, a noi ne risulta una vabbè è un'unica consigliere Nonno la parola a lei.

CONSIGLIERE NONNO

La questione è quella relativa alle navi che abbiamo mandato in Olanda premesso che per quanto mi risulta nel 2011 la possibilità di incenerire ad Acerra era gratis per la Sap e per il comune non è stato ancora stabilito se anche per il 2012 l'incenerimento del secco proveniente dagli stir e in particolar modo quello di Caivano gestito dalla società A2 non è stabilito ancora appunto se anche il 2012 continuava a essere gratuito quindi la domanda nasceva spontanea mandare in Olanda il secco e pagare quello che stiamo pagando quando possiamo bruciarlo gratis ad Acerra non solo io volevo conoscere i provvedimenti che il comune voleva adottare in merito all'umido che è il grosso problema per l'emergenza che stiamo vivendo e poi infine i criteri con i quali si è arrivati ad affidare a questa società olandese fatto che non è proprio di poco conto per le casse della pubblica amministrazione sostanzialmente erano queste le cose che bisognava portare all'attenzione del consiglio ma soprattutto sulle quali bisogna essere sempre chiari perché appunto il denaro della pubblica amministrazione va gestito amministrato e speso con attenzione grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Al vicesindaco Sodano la parola.

VICESINDACO SODANO

Grazie ringrazio il consigliere Nonno mi da l'opportunità di dare un risposta in una sede ufficiale piuttosto che rispondere sui giornali come è avvenuto in queste settimane e oggi è arrivata la nave stanno cominciando le operazioni di scarico in Olanda a Rotterdam e l'esigenza innata nel mese di luglio agosto appena ci siamo insediati considerando le difficoltà del sistema impiantistico regionale che non riusciva e non riesce ancora a smaltire interamente tutti i rifiuti prodotti in Campania ricordo che ogni giorno sono dalla provincia di Napoli che è competente per il trasporto dei rifiuti 1300 t di rifiuti vanno fuori regione nelle regioni della Puglia dell'Emilia del Veneto e della Liguria e con un costo che decisamente maggiore di quello che si spende negli impianti regionali e di gran lunga superiore rispetto a quello che poi a seguito di questa attività svolta da ASIA con un i gruppi pubblici europei e in particolare con quelli olandesi di Rotterdam si è deciso quindi di andare avanti con la possibilità di trasferire all'estero questi rifiuti sulla vicenda del secco è vero che nel 2011 Acerra ha smaltito complessivamente 600 t quindi ha raggiunto il pieno regime ma era già noto perché periodicamente vanno in manutenzione le linee che dal mese di gennaio sarebbe andata in manutenzione una linea poi abbiamo avuto per alcuni giorni anche una seconda linea con dei problemi di manutenzione e quindi quando c'è il blocco della linea ogni giorno circa 700 t in meno vengono bruciati e quindi ci sono 700 t di secco che non trovano smaltimento in regione Campania a questo va aggiunto una quantità uno stoccaggio autorizzato questo nel mese di fine giugno quando ci fu eravamo in piena emergenza 25.000 t di secco stoccate al pantano quindi oltre quindi al tema della manutenzione c'è un problema anche di stoccaggio di alcuni, di alcune migliaia di t di secco negli impianti regionali nostro obiettivo comunque è quello di mandare in Olanda la quota di rifiuti tal quale imballato ma non tritovagliato quindi quella col codice 20 e stiamo agli ultimi sgoccioli rispetto al sistema autorizzativo regionale che avendo autorizzato il codice 19 di secco non ha ancora utilizzato il codice 20 e quindi è il motivo per cui utilizzando

l'esigenza della provincia e della regione di non riuscire smaltire completamente il secco abbiamo deciso comunque di fare le prime navi di secco potendolo fare essendoci questa situazione di difficoltà di disagio che permane ancora ripeto questo tutto il mese per cinque settimane quindi fino a metà febbraio una linea dell'impianto di Acerra sarà ferma e quindi c'è bisogno anche dello smaltimento del secco ma il nostro obiettivo ripeto è quello di mandare il tal quale per quanto riguarda i rapporti sono stati presi da Asia nel mese di luglio e sono stati chiusi 2 o 3 contratti complessivamente per 200.000 t 50.000 con Rotterdam e 150.000 con l'impianto Eon di Derzil l'impianto lavora esclusivamente per il comune di Rotterdam gli unici contatti che abbiamo avuto di tipo istituzionale con la città di Rotterdam con cui vorremmo anche tenere una relazione di tipo istituzionale e utilizzando il soggetto a cui si rivolge la città di Rotterdam parliamo sempre di impianti che aderiscono quindi all'analogo di federambiente italiano insomma federambiente europea e quindi sono grossi impianti che hanno il loro sito all'interno del porto e questo consente anche avere dei costi molto minori il costo massimo che ci siamo dati come limite per noi invalicabile è quello di 309,5 € a t che è il costo di smaltimento di tariffa previsto in Italia quando si dice quando ho letto che qui si brucia gratis nell'impianto di Acerra questo è vero in parte nel senso che è vero che i comuni non pagano ma è altrettanto vero che la regione utilizza i fondi fas che dovrebbero essere fondi per favorire lo sviluppo delle aree come la nostra quindi delle aree sottoutilizzate sottosviluppate per favorire lo sviluppo del territorio si utilizzano i fondi fas per compensare i costi che vengono per lo smaltimento ricordiamo sempre che a questi bisogna aggiungere per l'impianto di Acerra per gli impianti esistenti in Italia il contributo cip6 che dovrebbe essere un contributo delle fonti alternative e che invece viene utilizzato anche per finanziare la combustione dei rifiuti ma questo ripeto è discutibile nel senso che insomma i fondi FAS dovrebbero avere un altro destino anche per il 2012 la regione ha stanziato 2 milioni e mezzo di euro per dei fondi FAS per l'inceneritore di Acerra qui però dobbiamo intenderci su un punto perché c'è una contraddizione rispetto a quello che proprio in questi giorni la regione è andata a trovare perché se fosse vero che l'impianto di Acerra da solo potrebbe bastare per bruciare tutti i rifiuti prodotti in Campania allora non si comprende per quale motivo la stessa regione prevede di costruire in Campania altri tre inceneritori più un inceneritore dedicato esclusivamente alle ecoballe di Giugliano delle due l'una o basta un impianto e quindi non ci sarebbe bisogno di altri inceneritori oppure l'impianto non basta e quindi c'è bisogno di portare fuori regione anche il secco ma ripeto il nostro obiettivo è quello di avere la possibilità per evitare di tornare di nuovo in situazioni criticità di portare fuori regione il tal quale imballato e anche qui un'ultima considerazione che volevo fare riguarda le competenze il comune di Napoli come tutti i comuni hanno la competenza esclusivamente per la raccolta dei rifiuti per lo spazzamento per quanto riguarda i trasferimenti i trasporti presso gli impianti è competenza esclusiva della provincia e nello specifico della Sapna ed è il motivo per cui pur non avendone competenza ma volendo evitare quello che il consigliere Nonno conosce bene che è accaduto negli anni passati dove una sorta di indifferenza rispetto a quello che si muoveva intorno ha costretto la città di Napoli a vivere costantemente per oltre un decennio a convivere con i rifiuti per le strade quindi noi ci siamo fatti carico di una responsabilità che non era nostra abbiamo costituito un consorzio Asia Sapna tra la nostra partecipata e quella della provincia di Napoli per fare un lavoro perché noi non avremmo potuto farlo perché la normativa vigente il comune di Napoli non può direttamente trattare i rifiuti e trasferirli all'estero per cui le trattative i contatti per quanto riguarda il codice 19 il soggetto che è deputato alla stipula dei contratti che è appunto la società Sapna aveva già fatto un avviso pubblico per verificare le migliori offerte sui costi per il trasferimento fuori regione e il trasferimento del codice 19 verso l'Olanda ripeto in alcuni casi anche al 50% di quello che si è speso e che ancora si spende in questi giorni in Italia basta vedere la relazione della commissione bicamerale sul ciclo dei rifiuti è apparso settimana scorsa che nel corso del 2011 anche il rifiuto secco di cui ho letto in questi giorni che si poteva invece smaltire ad Acerra ben 25.000 t di secco sono state portate nell'inceneritore del Veneto pagando 180 € a t quindi ripeto sono contento di quest'interrogazione perché in una sede istituzionale finalmente si può far dire che non solo il secco è stato smaltito fuori regione nel corso del 2011 a un prezzo di € 70 in più di quello che paghiamo per l'Olanda e comunque noi stiamo lavorando per avere la valutazione sul codice 20 che è il codice appunto dei rifiuti tal quali imballati io credo di aver risposto a tutti i quesiti ne approfitto chiedo scusa poi al consiglio dovrò lasciare tra un po' perché il sindaco mi ha delegato a partecipare a un comitato per l'ordine e la sicurezza che tra le altre cose ha anche il tema della internalizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti della nostra città e anche in vista di alcune manifestazioni che sono in atto e che possono arrecare anche danni ai mezzi della nostra azienda grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie vicesindaco la parola al consigliere Nonno per una breve replica.

CONSIGLIERE NONNO

Io sono convinto che questa risposta era dovuta in aula ma proprio per sgombrare il campo dalle polemiche fatte sui giornali e nella scia della chiarezza però noi dobbiamo ovviamente io non sapevo che le linee erano in manutenzione nell'inceneritore di Acerra anche perché ricordo bene pochi giorni prima dell'arrivo della prima nave io ho appreso dai giornali che si è raggiunto il massimo dell'efficienza la questione del codice 20 e questo mi lascia perplesso sostanzialmente la questione relativa al codice 20 perché mentre il 19 si riferisce ai rifiuti che provengono dagli stir e quindi che noi possiamo tranquillamente trasferire a Rotterdam il codice 20 lei mi insegna è oggetto di trattativa tra stati navi da quello che io so e quindi noi abbiamo chiuso un accordo con la società di Rotterdam senza ancora preventivamente chiudere l'accordo che era più importante per la città quello relativo al codice 20 il tal quale e allora proprio per questa cosa io prenderò la relazione che lei ha fatto oggi la trasferirò all'assessore all'ambiente della regione mi farà fare le opportune eccezioni io gliel'informo così informeremo anche l'aula di tutto quello che ci stiamo dicendo e stiamo apprendendo dai giornali un'ultima cosa io non metto in dubbio che Rotterdam sia capace di bruciare

il secco io non metto in dubbio che risparmiamo la cosa che mi lascia perplesso è che noi non possiamo col denaro pubblico affidare direttamente ad una determinata società la gestione dello smaltimento di determinati rifiuti fermo restando la buona fede la trasparenza e l'amministrazione del buon padre di famiglia cosa prevista per il denaro pubblico però voglio dire è sempre opportuno guardarci meglio perché anche in queste cose con facendo il ovviamente trattandolo la buona fede di tutti i presenti e la serietà di tutti quelli che gestiscono questa situazione anomala che solo Napoli poteva vivere da anni, però è in queste situazioni che si annida sempre il marcio questo con questo non voglio lanciare accuse a nessuno ma lei mi insegna che sui rifiuti c'è stato e ci sta ancora tanto da scoprire grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie consigliere Nonno abbiamo esaurito il question time passiamo all'appello presenti 31 su 48 la seduta è valida nomino scrutatori Grimaldi Amodio Madonna Salvatore Schiano Carmine hanno giustificato la loro assenza Zimbaldi Luigi. Articolo 37 ha chiesto di poter prendere la parola ai sensi dell'articolo 37 il consigliere Atanasio Carmine dell'IDV ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Io stamattina intervengo ma è pleonastico quello che sto per dire è la solidarietà al sindaco di Napoli per tutte le vicende che abbiamo letto sui giornali dove si legge un attacco a chi in questa città sta cercando di cambiare le cose anche rispetto alle questioni dei rifiuti che praticamente è stato il primo problema che ci sta colpendo e già da oggi dagli articoli dei giornali leggiamo cose che mi fanno rabbrivire la nave dei rifiuti a Rotterdam la spazzatura diventa un tesoro cioè noi stiamo praticamente dicendo che gli inceneritori sono la salvezza per questo pianeta mentre nei fatti io ritengo che se qualcuno ritiene di avvelenarsi lo possa fare tranquillamente quello che ha fatto vedere ieri reporter mi sembra si chiami ancora così la trasmissione presa diretta adesso vabbè io guardo poco la televisione riguardo a quello che è stato detto anche da ambientalisti di San Francisco ha fatto vedere come la raccolta differenziata al 78% e in pratica è una città che è molto più grande di quella di Napoli facendo comprendere come si può arrivare all'obiettivo rifiuti zero io ritengo che veramente la rivoluzione messa in atto da De Magistris sia un fatto importante per questa città è una cosa che abbiamo auspicato prima delle elezioni di un cambiamento di rotta della politica in questa città di Napoli e in pratica non era mai avvenuto diciamo io qualche volta posso anche non essere d'accordo su alcune iniziative però nei fatti riconosco al sindaco di Napoli l'impegno sindaco e a tanti assessori molti assessori che ogni giorno hanno per questa città 12 ore al giorno come alcuni consiglieri che lavorano a pieno regime io ritengo che in questa fase bisogna prendere seriamente in considerazione per continuare a dare di più una mano al sindaco l'ipotesi di affidare ai consiglieri un ruolo anche di delega rispetto a determinate problematiche perché i rapporti tra il consiglio e la giunta molto spesso non sono io ritengo che c'è bisogno un attimo di rivedere anche il ruolo del consigliere comunale nel senso che ci sono consiglieri che dalla mattina alla sera cercano di fare qualcosa per la propria città in maniera disinteressata e penso che possono dare un contributo se fossero investiti da alcune deleghe rispetto a determinate problematiche io l'ho fatto nel '97 per Bassolino per le tematiche animaliste e quell'esperimento ha dimostrato che funzionava perché poi un consigliere alla fine dopo cinque anni deve dar pur conto di quello che ha fatto e se sostanzialmente non riesce ad esprimersi tramite il lavoro che si fa in consiglio e nelle commissioni lo si può fare sicuramente in un altro modo e sicuramente può supportare il lavoro degli assessori io spero che altri consiglieri oggi esprimano la vicinanza al sindaco la solidarietà rispetto a una vicenda che veramente ci fa deprimere perché io ritengo che chi lavora molto spesso è attaccato è colpito in tutti io veramente sono scandalizzato per quello per quello che sta accadendo spero che veramente da questa vicenda possa emergere insomma l'attacco subdolo che sta arrivando ad un'amministrazione che sta lavorando e nelle difficoltà che ha trovato sta cercando di fare qualcosa di positivo per questa città grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie consigliere Atanasio la parola sempre per un articolo 37 al consigliere Vasquez Vittorio del gruppo Napoli è tua.

CONSIGLIERE VASQUEZ

Ho chiesto di poter utilizzare l'articolo 37 per poter esprimere a nome di tutto il gruppo di Napoli è tua, la più piena e totale solidarietà al sindaco De Magistris per quello che gli è stato in qualche modo addossato attraverso un impegno della magistratura sulla quale noi non intendiamo intervenire perché non è nostra materia però certamente quello che sta avvenendo sugli organi di stampa in questi ultimi giorni è indicativo di un attacco concentrato forse addirittura coordinato nei confronti del sindaco e dell'amministrazione io la chiamo una continua puntura di spille perché non è possibile che contemporaneamente escono articoli dove l'amministrazione viene attaccata per il controllo analogo che viene esercitato sulle municipalizzate che è un modo per invertire una politica di 15 anni nei quali i partiti sono stati coinvolti e che oggi si sta cercando di invertire eppur stranamente diventa motivo di grande polemica nei confronti di questa amministrazione credo presidente che anche la sua dichiarazione di questa mattina ci mette in una certa difficoltà perché parlare di errore forzoso per la delibera che abbiamo approvato a proposito delle 21 assunzioni è sicuramente un altro modo per mantenere in piedi una polemica sulla stampa sulla quale tutti si stanno esercitando noi non vorremmo come Napoli è tua che quanto sta avvenendo in questo modo così palesemente organizzato non sia un tentativo di rientro della vecchia partitocrazia nella gestione di questa città ed è per questo che noi siamo pienamente solidali col sindaco e con l'amministrazione.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie consigliere Vasquez non vi sono altri iscritti a parlare secondo l'articolo 37 quindi diamo inizio al consiglio secondo quello che è l'ordine del giorno Fiola consigliere Fiola chiede di intervenire ai sensi dell'art. 37 ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FIOLA

Dunque io non ritengo che al sindaco debba essere espressa solidarietà per questa cosa che l'ha visto ieri sui giornali noi siamo convinti e abbiamo fiducia nella magistratura siamo convinti che il sindaco riuscirà a dimostrare la sua estrema a questa cosa e che quando era pm ha saputo tranquillamente come diceva lui nella sua intervista applicare le norme vigenti io non mi ritrovo d'accordo con il collega Vasquez nell'esprimere solidarietà al sindaco va in un altro campo quello delle partecipate dove per 15 anni io non voglio qua assolutamente fare polemica sulla questione delle partecipate perché al sindaco più volte abbiamo detto c'è la nostra collaborazione ma mi sa caro amico Vasquez che poi non è cambiato molto rispetto a prima lo dimostrerò quando entreremo nel merito sul bilancio sulle partecipate quindi noi nell'ambito della collaborazione complessiva all'azione del sindaco che sta dando dall'inizio della sua elezione e dove noi abbiamo dichiarato più volte la nostra collaborazione senza se e senza ma andiamo avanti dandoci una mano e così facendo diamo una mano alla città quello che diceva prima che poi in sostanza si trasforma in solidarietà caro sindaco è detto a nome mio del consigliere Madonna e del consigliere Esposito grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Consigliere Palmieri ha la facoltà.

CONSIGLIERE PALMIERI

Grazie Presidente ci tenevo ad intervenire ho sentito il primo intervento da parte del collega di maggioranza poi gli altri interventi a seguire e ritengo doveroso e giusto che anche dai banchi dell'opposizione vi sia una parola di chiarezza rispetto alla vicenda che ha visto coinvolto il sindaco sulle pagine dei giornali in questi giorni io sto solamente a dirle signor sindaco che da parte mia ma credo del centrodestra e la prego di comprendere nessuna solidarietà ma nessun attacco assolutamente io non conosco lei come persona avrà le sue ragioni le farà valere nelle sedi opportune quello che ci tenga a rappresentarle è che la natura garantista dalla quale proveniamo come l'esperienza politica come sensibilità non ci porteranno mai a fare attacchi strumentali che sono legati a fatti personali e dei quali lei sicuramente darà le dovute e giuste informazioni alle autorità preposte il nostro impegno e il nostro giudizio cadrà esclusivamente sull'azione politica e se c'è una critica da fare la faremo opportunamente in questa sede in quest'aula così come ho avuto anche in altre occasioni modo di fare grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie consigliere Borriello Antonio.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO

Pure io ci mancherebbe altro che non si da in momenti come questo la solidarietà al sindaco convinti tutti che riuscirà in sede di processo a dimostrare l'estraneità delle cose che vengono contestate così come si ribadisce il sindaco prima di ogni altro lo ha sempre fatto e detto piena fiducia nell'operato della magistratura e io sarei contrario a forzarla infatti l'articolo a cui fa riferimento Vittorio Vasquez è un articolo politico che nulla ha a che fare con la vicenda e sulla delibera 748 caro Vasquez bisognerebbe avviare una riflessione rispetto alle considerazioni di natura politica che vengono svolte dal responsabile delle partecipate del partito democratico richiederebbe forse una riflessione in questo momento la cosa più giusta da fare è evitare per questa vicenda ma anche per tutte le altre vicende di evitare di fare processi mediatici oppure dare risalto nelle forme anche forzate di questioni che attengono comunque al diritto dovere del sindaco in questo caso ma in altri casi di tantissimi altri cittadini che vede la magistratura impegnata a fare il loro lavoro con serietà al sindaco diciamo così di non essere distratto che sicuramente saprà dimostrare tutta la sua estraneità quindi concentrerei il nostro impegno perché Napoli ha bisogno di tanto impegno per il lavoro da fare nella città di Napoli ed è una vicenda la vita politica di ognuno di noi è fatta anche di questo sono certo che il sindaco uscirà bene nel rispetto pieno della magistratura da una vicenda che lo vede temporaneamente coinvolto grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Consigliere Iannello poi Moxedano.

CONSIGLIERE IANNELLO

Allora io mi unisco al capogruppo Vasquez nell'espressione della solidarietà al sindaco per questa vicenda giudiziaria di cui abbiamo appreso dalle pagine dei giornali vorrei anche sottolineare non solo la piena fiducia nell'operato del sindaco quando era pm la piena fiducia nell'operato della magistratura ma che si tratta di vicende assolutamente estranee all'attività istituzionale che sta svolgendo adesso e che tra l'altro non è certamente compito mio entrare nel merito non è certamente compito mio entrare nel merito ma insomma quanto si è appreso dai giornali si tratterebbe dell'acquisizione di tabulati telefonici rispetto ai quali la provenienza di Tizio di Caio si sa soltanto ex post e non nel momento in cui si acquisiscono però sono questioni su cui faranno certamente chiarezza e io in questo momento esprimo la piena

solidarietà al sindaco e fiducia nella sua come dire nella correttezza con cui ha condotto le indagini quando era pm vorrei poi fare una osservazione a proposito dell'attacco che ha subito la giunta secondo me assolutamente ingiustificato in un articolo apparso mi pare sabato su Repubblica in cui si critica la giunta perché giustamente vuole per dare un segnale di discontinuità rispetto al passato essere più presente nella vita delle società partecipate e quindi si è attaccata la delibera sul controllo analogo delibera che ricordiamo prevede che tutti gli atti di un certo rilievo delle società partecipate siano di interesse siano conosciuti previamente dagli assessori competenti quindi questo mi sembra come dire un altro elemento per dare sostegno a questa giunta perché rispetto al passato prevede una politica di netta discontinuità come dire però non posso però non accennare ad alcune questioni che secondo me meritano di essere approfondite anche con riferimento come dire da alcune critiche che sono state sollevate dagli idonei del concorso Formez del comune di Napoli e cioè la questione delle 350 assunzioni all'Asia rispetto alle quali io da giurista ho una mia personale opinione e la dico perché non ho timore di dirla c'è un accordo del 1999 che è superato da una legge del 2008 che prevede delle procedure diverse da quelle del 1999 per l'assunzione nelle società partecipate a totale capitale pubblico mi rendo conto che ci sta un grosso problema di aspettative è un cambio di cantiere sui generis perché non è il cambio di cantiere da privato a privato ma un cambio di cantiere da privato a pubblico ed è questa la particolarità però io mi auguro che l'amministrazione rispetto alle altrettanto legittime aspettative degli idonei del concorso sappia dare le dovute e corrette risposte grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie, la parola adesso al consigliere Moxedano.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Grazie presidente, brevemente per associarmi alla solidarietà espressa da alcuni consiglieri una piena solidarietà al sindaco a nome di tutto il gruppo a nome del partito e a nome della città di Napoli perché siamo convinti dell'integrità morale e che questa vicenda non intacca minimamente l'operatività della giunta e la novità che è nata dopo il voto di maggio e che ha espresso questa giunta e questo consiglio comunale io lo dirò in quest'aula con molta tranquillità e con molta chiarezza non ho condiviso e non condivido su questa vicenda l'atteggiamento di alcuni partiti del centro-sinistra certamente non sono queste le cose che ci dividono e non sono queste le cose che ci interessano a dividerci se discussione aperta ci deve essere io mi auguro che ci siano sui contenuti e sull'operatività che si sta portando avanti su diversi aspetti a partire dalle partecipate che poi avremo modo di discutere anche per l'ordine del giorno che abbiamo stamattina io credo che il sindaco ha pienamente in sé il rispetto della magistratura come ce l'ha Italia dei Valori anche come partito siamo stati sempre rispettosi verso la magistratura ma il rispetto non significa non esprimere solidarietà al sindaco su una vicenda che è a dir poco non del tutto chiara anche per quello che si è vissuti in quel periodo e oggi il sindaco si trova fare il sindaco e ha scelto di scendere in politica perché qualcuno gli ha impedito di fare il magistrato io nell'esprimere nell'associarmi alle parole di Carmine a nome di tutto il gruppo e penso estendendomi con il segretario cittadino Enzo Ruggiero penso di esprimere in quest'aula oltre la solidarietà a nome del gruppo IDV anche la solidarietà a nome di tutto il partito di Italia dei Valori della città di Napoli grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie mi pare che non ci sono più interventi secondo l'articolo 37 procediamo nell'ordine del giorno e diamo la parola al presidente della commissione bilancio il consigliere

Capasso. Grazie presidente voglio prioritariamente sottolineare come dopo aver superato la fase iniziale di ricognizione di risanamento l'odierna seduta vede finalmente realizzarsi quel momento di alta democrazia che rappresenta il consiglio comunale allorché come oggi viene data l'opportunità di contribuire in via preliminare a definire modi e interventi per la predisposizione dell'atto deliberativo previsionale del bilancio 2012 sebbene sia previsto dal testo unico per la prima volta che ciò si realizza ed è di fondamentale importanza per intraprendere e continuare azioni che la città si attende la commissione bilancio riunitasi in data 13 gennaio del 2012 con l'intervento dell'assessore di Realfonzo ha già condiviso un momento di confronto anche nelle note critiche facendo emergere spunti di riflessione costruttivi che possono connotare l'azione della giunta superata quindi la fase di risanamento avviata l'azione di recupero degli sprechi e dopo aver fronteggiato e superato le emergenze come quella dei rifiuti va dato seguito a tutto quanto abbozzato nelle linee programmatiche è comunque evidente che la discussione preliminare il documento di bilancio mostra enormi limiti soprattutto in un momento in cui gli effetti perduranti e diffusi della crisi economica si manifestano in tutta la loro drammaticità e contemporaneamente il quadro normativo nazionale continua ad inseguire la crisi scaricando sugli enti locali gran parte dell'impatto della politica di rigore il documento di bilancio non è un esercizio tecnico e non è nemmeno la sommatoria delle promesse elettorali dei singoli componenti il consiglio ma è sintesi della visione politica esso è lo strumento principale del progetto politico della città Napoli ci ha eletto perché incarniamo un progetto di rinnovamento una concreta speranza non solo di grandi trasformazioni della città ma di quotidiano miglioramento della vivibilità è evidente che su questi temi Italia dei Valori e tutta la maggioranza che sostiene questa amministrazione è impegnata indefettibilmente i tempi serrati le scarse risorse la scivolosità di alcune tematiche non devono pregiudicare il confronto politico che deve essere libero da pregiudizi per il bene della nostra città confermando e rafforzando il legame indissolubile tra il sindaco e la sua maggioranza consiliare tra amministrazione e consiglio comunale nei prossimi mesi su percorsi che dal governo si annunciano ricchi di asperità la città di Napoli sarà chiamata a rivoluzionare alcuni degli elementi più consistenti del bilancio del comune sul fronte della spesa decisioni dovranno essere prese sul destino delle

partecipate comunali e del funzionamento dei principali servizi pubblici difficili scelte dovranno essere fatte per garantire il sostegno alle famiglie che sempre in numero maggiore scivolano nell'indigenza nell'ottica comunque di privilegiare lo sviluppo e non l'assistenzialismo nella più opinabile accezione del termine opportune scelte dovranno essere fatte nell'attivare meccanismi in grado di garantire la riduzione dei costi e il controllo e la qualità della spesa attraverso l'efficientamento della macchina comunale anche attraverso la previsione di una graduale immissione di risorse umane qualificate in grado di garantire il turn over minimo di personale per il funzionamento dei principali servizi su questo fronte la commissione bilancio del comune ritiene di attivare in tal senso un confronto stabile con l'assessore al bilancio difficili ma necessarie scelte dovranno essere fatte sulla valorizzazione del patrimonio comunale e sui criteri e metodi di realizzazione di questa anche attraverso il ricorso alle recenti innovazioni normative introdotte in tema di project financing opportune scelte dovranno essere fatte anche in tema di efficientamento energetico del patrimonio comunale in modo da ridurre i costi della bolletta energetica e ridurre contemporaneamente le emissioni sfruttando in pieno le potenzialità del paese del sole questi temi dovranno essere oggetto di una pianificazione pluriennale che ci porti in un triennio a significativi risultati di risparmio e di copertura sul fronte poi delle entrate le novità introdotte dall'IMU la necessaria organizzazione per il contrasto all'evasione la difficoltà di riscossione e quella di gravare ulteriormente la popolazione residente del peso di ulteriori imposte dovrà considerare prudentemente di non escludere neppure il ricorso alla tassa di soggiorno purché temperata da un vincolante patto di servizio con gli operatori turistici in modo da programmare con forme di loro coinvolgimento gli interventi di valorizzazione di incremento di vivibilità degli spazi urbani funzionali alla loro attività confrontando l'esperienza di altre grandi città turistiche la commissione bilancio il comune deve essere il luogo per predisporre il confronto su queste tematiche anche attraverso l'attivazione di gruppi di lavoro tematici che consentono all'amministrazione di realizzare il cambiamento anche soprattutto su temi nevralgici e complessi senza che la discussione pregiudichi i tempi e l'efficacia delle decisioni in tal senso metto a disposizione la dedizione e l'impegno dell'organismo al fine di trovare un utile calendario dei lavori il consenso che la città ci ha conferito non deve impedirci di chiedere ma deve impegnarci a restituire alla città a programmare sviluppo con la città a restituire ogni giorno dignità alla cittadinanza e concreta vivibilità a tal proposito ritengo opportuno raccomandare già in questo bilancio uno sforzo tangibile sui fondi per la manutenzione stradale che associano al disagio della cittadinanza un crescente ed improprio costo connesso al contenzioso sviluppato in relazione alla mancata messa in sicurezza delle strade ed alle relative condanne appare quindi evidente che c'è tanto da lavorare ma che con l'impegno e con il contributo di tutti si può tanto e bene operare per cui auguro a tutti un buon lavoro nell'interesse esclusivo della città grazie. Grazie presidente Capasso la parola adesso al consigliere Fucito del gruppo FDS. La ringrazio presidente e considero particolarmente utile questa discussione per me nuova nel senso che l'opportunità di poter concorrere agli indirizzi alle scelte e alla visione globale delle cose alle gravi emergenze della nostra città e di farlo in un dibattito libero franco aperto mi auguro che questo sia un dibattito utile perché concorra effettivamente a determinare le linee e gli indirizzi certo nei limiti e nei compiti e nelle differenze che risiedono tra giunta e consiglio per carità non mi farebbe piacere se questo fosse un dibattito utile a commentare gli articoli dei giornali di venerdì sabato e domenica significherebbe non solo una mortificazione per il ruolo del consiglio ma un concorso di lettura che non credo riguardi invece le priorità e le prerogative degli eletti delle forze politiche di coloro che insomma vogliono concorrere a dire la loro in questa fase difficile innanzitutto presidente io per potermi esprimere in questo dibattito avrei gradito e richiesto tant'è che venerdì ne ho fatto motivo di una richiesta aggiuntiva avrei richiesto l'entità della spesa del personale perché io non la conosco non la conosco non perché sia disattento e so che nell'anno 2011 è stata di 442 milioni di euro ma perché è sotto gli occhi di tutti che si è consumato da un lato l'esodo dal pubblico impiego per la paura di un provvedimento iniquo e vessatorio che poi è subentrato e dall'altro vi è la condizione del blocco dovuto al provvedimento di Monti ci terrei a conoscere questo dato perché una cosa è se noi diciamo faccio un esempio che nell'anno 2011 sono andate in pensione 200 persone altra cosa se ne fossero andate 1000 cambierebbero 40 50 milioni di euro di spesa del personale cambierebbe la possibilità del comune di fare o non fare qualcosa cambierebbe l'indice cosiddetto del rapporto tra spesa del personale e spesa corrente però assessore non me ne volete io questi numeri non li conosco perché venerdì ti avevo chiesto di integrarlo e di mettermi in condizione come dire di esprimermi secondo questi dati ovviamente come tutte le aziende in grande difficoltà il comune di Napoli ha un costo fisso quello del personale io non mi iscrivo alla categoria di coloro che ritengono che i lavoratori siano dei fannulloni non penso che il lavoro sia un peso non credo e non crediamo che si tratti di denunciare eventuali malefatte ma il lavoro sia una risorsa politica una risorsa culturale e che l'efficienza di una amministrazione si misura anche dalla eventuale capacità che non me ne vogliate ma al momento non vedo di produrre di praticare riconversioni produttive di individuare sacche di profitto parassitario che in città allignano e continueranno ad allignare di portare produttivamente dentro la sfera del pubblico attività ed iniziative economiche non è un'idea di come dire demodè del ruolo pubblico nella economia ma informatevi è l'unica possibilità di intervento in un momento di così grave e catastrofica crisi economica per far sì che si continuino a rendere i servizi si offra dignità al lavoro non si dia seguito ad una mortificazione grave del mondo del lavoro cui già stanno pensando con grande come dire con grande accanimento il governo Monti e i governi che lo hanno preceduto mi farebbe piacere se su questo ci fosse qualcosa in più nel frattempo noi stiamo vedendo assessore a che la formazione del personale mentre stiamo con due società dedite alla formazione del personale stiamo nell'altra società quella là che non ricordo il nome della quale concorriamo etc etc e apprendo di piccole quote da acquisire dentro il Foromez Italia nel frattempo noi facciamo dei bandi perchè all'esterno si faccia formazione del personale non mi sembra un modo diciamo per ottimizzare le risorse pensiamo di dare in gestione cose a Tizio e Caio mentre abbiamo migliaia di lavoratori dai profili bassi che andrebbero incentivati a lavorare dentro l'amministrazione comunale vedo su questo onestamente un limite al quale dobbiamo lavorare e dobbiamo farlo con

grande impegno e grande dedizione ma questa manovra è decisiva assessore perché interviene in una città dove non so se ce ne siamo accorti ma se osserviamo qualche volta gli studi che fanno anche soggetti privati vedi la Conad apprenderemo che in questa città stanno calando i consumi alimentari ed apprenderemo che in questa città come lei giustamente ha ricordato con un reddito di € 15.000 lordi che è circa la metà di Milano l'effetto della crisi economica non solo è devastante non solo migliaia di lavoratori sono stati espulsi dal ciclo produttivo ma ovviamente le crisi e lei mi insegna non sono mai uguali per tutti le crisi fanno sì che una fascia ristretta della popolazione in questo momento stia accrescendo la propria rendita di posizione stia speculando sulle malefatte altrui e che un gruppo crescente di cittadini non solo i sottoproletari napoletani ma i lavoratori, gli operai gli impiegati soffrono sempre di più allora mi verrebbe in mente se c'è un intervento da dover adottare che giammai si pensi di tassare ulteriormente un lavoratore che ha 1000 € al mese giammai si pensi sia nell'ordine delle cose possibili l'idea di prendere in considerazione un'addizionale irpef aggiuntiva su chi ha un reddito annuale di 20 30000 € ma si attivino le nuove leve quelle dell'IMU perché in questa città quel gruppo di persone che detiene gran parte del patrimonio immobiliare paghi l'IMU la paghi all'1,06% perché altrimenti qual è la via d'uscita per una città in crisi nella quale aumentiamo l'irpef ai lavoratori a basso reddito agli operai e teniamo in una sorta di tutela chi detiene più abitazioni io lo considererei non solo sbagliato ma sostanzialmente impraticabile iniquo verso quelle migliaia di persone che non ce la fanno non sono dati campati in aria perché non si è detto che in tutta Italia i cittadini hanno la prima casa la media nazionale è l'82% a Napoli i cittadini che hanno la casa di proprietà sono il 63% e sebbene vi sia una adeguata risposta di proprietà pubblica vi è circa un 30% di cittadini che ricorre al mercato delle locazioni ma vi è una fascia ristretta di popolazione che detiene 3 case di proprietà questa è una città che si è assistito nel corso degli anni al deterioramento del tessuto economico industriale alla civiltà del lavoro una città nella quale si sono accresciute rendite di posizione e disuguaglianza io le chiederei assessore in questo intervento studiamo se è possibile differenziare l'IMU in base al numero delle case possedute una grossa differenza che tuteli chi lavora che non metta addizionali irpef almeno entro la soglia del lavoro dipendente ma che rinvenga queste risorse dal patrimonio immobiliare quello che Monti ha voluto tutelare perché è più facile chiedere soldi a un pensionato a 1000 € al mese è più facile parlare delle liberalizzazioni sfogandosi contro i tassisti è più facile fare la guerra ai poveri cristi che ai gruppi di potere io credo che lei abbia la possibilità di realizzare questa grandiosa azione di riequilibrio nella nostra città bene però il bilancio è anche l'occasione su quanto bisognerebbe fare, sulla riconversione di personale sulla possibilità di fornire una risposta con il patrimonio di risorse umane che deteniamo, ho cercato di dire sulla leva fiscale dell'IMU e dell'IRPEF credo che noi dobbiamo essere maggiormente calati nei bisogni forti di questa città e cercare in ogni proposta di tenere sempre a cuore il tema delle tariffe da un lato e della qualità del servizio dall'altro faccio un piccolo esempio sulla refezione scolastica conosco l'intenzione del sindaco tutelare le fasce deboli ci mancherebbe ma se in quel momento nel redigere il bando noi sbagliassimo a mio modesto parere prevedendo 900 refezionisti che aumentano il costo del servizio di quasi 3 milioni di euro a fronte di 4.400.400 di tariffe che noi andiamo a riscuotere certo andremmo incontro a un aumento del 60% e non credo questo sia praticabile e non credo che questo l'assessore non lo vuole realizzare, allora dobbiamo avere la capacità di far sì che questi servizi e queste attività siano rese all'interno del personale dell'amministrazione per restituire magari una refezione migliore a tariffe sostenibili che tutelino i poveri ma che siano un messaggio di legalità verso chi non paga le tasse perché solo a Cortina devono vedere se le auto di lusso corrispondono a un reddito lo possiamo fare anche qua capiamo chi in questa città con un reddito di 5.000 € l'anno avesse un'auto da 50.000 € e questo ci serve non per fare i delatori ma per difendere quel lavoratore da 1.000 € al mese. Certo possiamo fare di più su alcuni aspetti io credo che dobbiamo come dire tutti dare un contributo i progetti dei soci cooperatori presentati in Prefettura forse non esaltano alcune eccellenze che a quell'interno esistono e forse non ci mettono nella condizione di dare una risposta di maggiore efficacia nel nostro comune. Nel passato per carità non adesso la equivalenza di tutti i soci cooperatori corrispondeva a una condizione di fatto metteva nella condizione chi lavorava e chi non lavorava di essere considerati allo stesso modo io non ho un senso persecutorio verso chi è svogliato ma inizio seriamente a segnalare che se non si lavora che si è organizzati in un sistema paracriminoso e se si fa altro e se questo si fa a discapito delle casse pubbliche non è una bella cosa ed allora dobbiamo cercare di fare di più di proporre quei progetti che effettivamente servono alla città di avere con la prefettura un dialogo fitto perché non si accontenti di avere progetti generici che finiscono col riconoscere un ruolo generico puliscono le targhe si guardano le spiagge ma come in una città dove non c'è l'ufficio casa che da le risposte adeguate e in cui l'avvocatura soccombe nei ricorsi e in cui ci sarebbe tanto da fare nelle scuole e si potrebbero sperimentare forme di manutenzione diretta stradale dare risposte sui giardini e gestire in proprio gli impianti sportivi c'è tanta genericità che forse corrisponde al desiderio della prefettura di avere qualcosa di inattaccabile ma anche qualche funzionario del comune che si consoli rispetto a questa inattaccabilità formale poi lo scempio è fatto chi vuol lavorare lavori chi lavora si cerchi un'altra occupazione e magari restituisca a qualche clan perché in questa vicenda ci sono addentellati storici l'obolo mensile per non lavorare questa è la nostra città una città in guerra nella quale bisogna avere ricette adeguate capaci di fornire l'esempio e l'incidenza nelle scelte. Il governo Monti non solo mette a rischio la condizione di vita di milioni di persone ma fa un attacco frontale ai 26 milioni di individui che hanno votato per i referendum dei servizi pubblici noi siamo in una fase difficile assessore perché le collaborazioni tra aziende pubbliche che dovrebbero dare seguito ad un'unica azienda del trasporto mi sembrano come dire vivere un momento interlocutorio ovviamente quella è una partita delicata compiendo all'interno il recupero dei lavoratori e la valorizzazione per coloro che non sono idonei alla guida degli autobus gli autisti che in preda a sindromi cardiache guidano l'autobus a Napoli perché hanno paura di restare fuori dal ciclo produttivo una holding dei trasporti in questo senso è una risposta forte l'utilizzo virtuoso dei lavoratori dell'ANM a presidio della ZTL centrali uniche di costo di approvvigionamento di manutenzione non si è fatto in passato tanto bello avere direzioni del personale divise e separate centri di costo e di manutenzione divisi ciascuno

per la propria azienda certo questa è una partita delicata che deve offrire grande efficienza e lo si fa con risorse carenti ed in questo noi dovremo unire un'azione di denuncia verso il governo regionale e nazionale un governo che non solo prevede che un pensionato a 1.000€ al mese non abbia l'indicizzazione della pensione ma che prevede che 800 milioni di euro possano essere scaricati sul trasporto pubblico locale e che la vita delle persone possa essere compromessa da tutto questo mentre pago il 12,50% sulle grandi operazioni finanziarie mentre sono libero di creare il mio falso in bilancio perché poi non succede granchè mentre on vi è reato penale per l'evasione fiscale mentre continuo a tutelare le banche per le quali vado addirittura in soccorso qualora abbiano sbagliato a speculare a discapito della collettività un mondo malato a rovescio nel quale c'è tanto da fare nel nostro piccolo dobbiamo essere esemplari in questa programmazione il fondo per la disabilità nazionale il sostegno attraverso le politiche sociali 120 milioni di euro qualche anno fa oggi 14 e forse ancora di meno una città che scoppia allora credo e concludo che il senso della nostra azione possa essere tale se noi riusciamo ad offrire risposte chiare sull'attuale spesa del personale su quanti sono andati in pensione e quali profili noi mettiamo in campo nella pianta organica del comune LSU cui la regione aveva destinato 60.000€ che rischiano di vedere vanificato non solo questo sforzo ma 16 anni di attesa una richiesta legittima degli idonei vincitori di concorso che non costituiscono un corpo a se stante ma siano una risorsa cui l'amministrazione può dare una risposta per i profili per cui è interessata uno stanziamento che abbiamo votato nello scorso mese di luglio per dotare l'ASIA di quella impiantistica che è necessaria a fare la raccolta differenziata che quelle risorse servono a far sì che Napoli possa crescere sulla raccolta differenziata e mai più l'umido debba andare a Catania per far sì che costi il triplo del rifiuto ordinario quindi un impianto di compostaggio subito una collaborazione di aziende pubbliche virtuosa che sia nella capacità di offrire risposte al cittadino studiamo le misure sull'IMU probabilmente da lì potrebbero derivare 100 milioni di euro che si aggiungerebbero ai 130 dell'ICI di qualche anno fa su quello potrebbe esserci una leva importante studiamo se è il caso di differenziare tra coloro che danno in fitto a canone concordato un'abitazione e coloro che la tengono sfitta per realizzare pura speculazione interveniamo in questo modo con uno strumento attivo che sia quello di far sì che sia vantaggioso ricorrere al fitto concordato e in questo modo creare nuove locazioni a prezzo concordato offrire risposte certe sulla manutenzione del patrimonio è chiaro che anche la mina della dismissione del patrimonio deve guardare all'equità e alle tutele che sono previste nel piano di dismissione per i cittadini a basso reddito cerchiamo di mettere in discussione le politiche nazionali sul patto di stabilità noi non siamo Pavia che necessita di spendere le sue risorse per derogare al patto di stabilità la causa di Napoli non vive in questo momento nel paese noi necessitiamo di una ristrutturazione del debito della liquidità per pagare i fornitori della possibilità di non corrispondere gli impegni a 4 anni perché in 4 anni una città scoppia studiamo delle misure che permettano di derogare al patto di stabilità un ruolo nuovo di Napoli che non guardi agli eventi episodici che non pensi che la Coppa America sia lo sviluppo ma piuttosto una misura utile tutt'al più per la città ma che fondi sulla programmazione il cuore del suo intervento e della sua ragion d'essere non sulla estemporaneità la ringrazio. Grazie consigliere Fucito la parola adesso al consigliere Vasquez del gruppo Napoli è tua. Sono contento di intervenire dopo Sandro Fucito perché condivido molte delle cose che lui ha detto mi eviterà di ritornare su alcuni argomenti, parto da un'affermazione quello dell'apprezzamento per il lavoro compiuto dall'assessore Realfonzo e rispetto ai bilanci che abbiamo approvato nel 2011 di rendicontazione sia per le linee programmatiche che ha espresso per presentare il bilancio 2012 mi sembra che il lavoro da lui compiuto e i successi che abbiamo conseguito siano il segno di una inversione di tendenza che dobbiamo assolutamente testimoniare. Credo che abbiamo una prima necessità quella di una forte azione politica da condurre assieme all'ANCI e altri sindaci delle città d'Italia affinché venga superato il vincolo del patto di stabilità è una camicia di forza che è stata imposta agli enti locali che stiamo pagando caramente e che politicamente è inaccettabile a me sembra che tutti gli interventi che ho ascoltato del sindaco De Magistris dello stesso assessore Realfonzo del vicesindaco siano tutti interventi che vanno nella direzione di questo impegno che dobbiamo assumere, io mi auguro tra l'altro che nel forum del giorno 28 che il comune ha organizzato con l'intervento del sindaco di Napoli per parlare dei beni comuni e quindi del bene comune come un valore quello pubblico sul quale Realfonzo ha insistito nella sua introduzione e che credo che vada qui ripreso e come è stato detto non perché rifiutiamo aree di intervento anche per i privati ma perché la valorizzazione del pubblico è un principio al quale dobbiamo guardare con forza è un principio al quale mi sembra questo bilancio abbia l'intenzione di mirare è un valore che dobbiamo affermare politicamente prima ancora che come dati del bilancio stesso perché è una centralità io mi auguro e sono certo che l'amministrazione voglia in questo bilancio che sia un bilancio fortemente partecipativo come da impostazione di questa amministrazione fare in modo che sugli atti fondamentali dell'amministrazione ci sia il massimo del coinvolgimento non solo delle associazioni che di solito vengono coinvolte come le organizzazioni sindacali e di categoria ma ad esempio potrebbe essere il primo atto per il quale le consulte previste dalla delibera che la giunta ha approvato e che ora arriverà in consiglio comunale le consulte con una forte partecipazione popolare possono dare un contributo decisivo a che questo sia il primo bilancio di questa città in cui le forze vive sane di questa città si siano espresse nel merito e abbiano potuto formulare proposte concrete è chiaro che essendo questo il primo bilancio preventivo di questa amministrazione la domanda che tutti abbiamo davanti quale disegno di città questa amministrazione vuole realizzare è un interrogativo forte perché si tratta di compiere scelte strategiche a partire dalle quali poi poter imprimere una svolta nelle scelte concrete del nostro bilancio noi abbiamo una città che tutti hanno definito in crisi è inutile richiamare la graduatorie che vedono la nostra città occupare sempre le ultime posizioni però ci deve essere un asse al quale facciamo riferimento per capire Napoli cosa deve diventare in questi prossimi 4 anni e mezzo di amministrazione De Magistris certamente c'è la priorità del recupero del ruolo produttivo Napoli oramai è stata svuotata di ogni importante polo produttivo e contemporaneamente anche dei centri direzionali che accompagnavano questi settori produttivi è una perdita non solo di immagine è una perdita di qualità anche della città è una perdita di posti di lavoro è una perdita del ruolo che Napoli deve svolgere nel

mezzogiorno e in Italia abbiamo bisogno di dare una forte valorizzazione a quello che è il nostro patrimonio l'artigianato locale al quale so che si sta lavorando per dare il massimo sostegno collettivo possibile perché possa diventare un volano soprattutto nella zona del centro storico fare leva sull'industria turistica, l'assessore Di Nocera nel corso della commissione che si è svolta l'altro giorno ha illustrato già dei principi fondativi perché l'industria turistica rappresenti realmente uno di quegli elementi su cui dobbiamo fondare per lo sviluppo produttivo della città alla base di tutto questo c'è una necessaria premessa anche legata a quest'ultimo tema quello del turismo industriale cioè la premessa di avere della città un'idea di manutenzione costante lo diceva già Sandro nel suo intervento se vogliamo veramente ritornare a essere una città che diventa attrazione per il turismo gli elementi base per una città che vanno dalla difesa dei trasporti pubblici che vanno nella manutenzione delle strade nella valorizzazione del verde che va ulteriormente incrementato cioè parlo proprio della normalità quella che ogni cittadino incontra ogni mattina quando esce da casa come funziona questa città nelle sue cose elementari ed è quello a cui guarderebbe anche un turista scendendo nelle nostre strade. Noi siamo di fronte a una città dove c'è il più alto tasso di disoccupazione nazionale c'è il reddito medio più basso di tutta Italia c'è una emarginazione giovanile che sta costringendo molti giovani ad allontanarsi da Napoli l'ultimo dato che ci è stato dato in rapporto al decreto Monti è quello per il quale le famiglie napoletane saranno impegnate in media per 700€ per far fronte a quanto previsto nel decreto Monti quindi un aggravio ulteriore per le nostre famiglie se tutto questo è vero si spiega anche perché abbiamo presentato un ordine del giorno nel quale ci sono le firme di quasi tutti i gruppi consiliari nel quale abbiamo sottolineato la centralità del tema del welfare perché di fronte a una città di disoccupati di crescente povertà di fronte a una città che deve ricorrere alla Caritas per poter rispondere ai bisogni primari tipo mangiare bene il tema del welfare va fortemente rilanciato nel welfare sappiamo qual è la polemica che si può innescare, ci sono sacche di parassitismo? Queste sacche vanno assolutamente combattute ci sono situazioni privilegiate che non corrispondono ai bisogni della città queste sacche devono essere eliminate ma questo deve confermare l'assoluta priorità che noi dobbiamo dare a tutte le tematiche del welfare perché comprendono l'aiuto a quei giovani di cui ci vogliamo far carico perché significa dare un salario differito a chi non può servirsi di strutture private per servizi pubblici assolutamente essenziali penso alle fasce degli anziani alle fasce dei portatori di handicap penso alle donne con figli ma non sposate penso cioè a una classificazione molto ampia che impegna quasi tutta la nostra città per questo quest'ordine del giorno che abbiamo presentato la necessità di garantire nel bilancio spazi pubblici a disposizione dei giovani e degli anziani perché lo spazio pubblico è il luogo in cui la città riprende a vivere insieme collettivamente socializza e di questi spazi in città ce ne sono pochi mentre abbiamo davanti a noi alcune iniziative anche di valore mondiale come la Coppa America e il Forum delle Culture per il quale l'occasione che ci viene data di impegni di spesa potrebbero convergere per garantire questi spazi sono d'accordo con Sandro Fucito quando a proposito della fiscalità ha proposto un'impostazione della fiscalità progressiva l'abbiamo chiesto al governo Monti e non lo abbiamo ottenuto lo chiediamo come consiglio comunale a questa amministrazione perché ci sia una fiscalità progressiva che sia a totale garanzia delle fasce più deboli della città va bene l'IMU che mi sembra una necessità sono d'accordo che si usino le aliquote più alte dove si parte dalla seconda casa in poi là dove c'è un patrimonio immobiliare da colpire se vediamo i giornali della domenica là dove ci sono gli annunci di affitti e vendite ci sono paginoni interi il che vuol dire che c'è un patrimonio immobiliare non utilizzato che rappresenta solo una rendita bene là dobbiamo andare a colpire i grossi patrimoni immobiliari come sono d'accordo per la tassa di soggiorno che l'assessore Di Nocera ha illustrato nella commissione cultura ma anche qui credo che dovremmo fare delle differenziazioni probabilmente la tassa di soggiorno dovrebbe andare a coprire quelle strutture di fascia medio-alta per consentire a strutture alberghiere bed & breakfast o altro che invece cominciano solo ora ad affacciarsi sul mercato pure vivacchiano con un movimento di clientela che certamente è un movimento di una clientela medio-bassa e che pertanto non potrebbe essere colpita da una tassa aggiuntiva c'è poi il problema della cura della macchina comunale che rappresenta probabilmente il più implicito patrimonio per questa amministrazione c'è un impegno che questa amministrazione ha assunto perché la macchina comunale possa godere di un ringiovanimento della sua forza lavoro con quei lavoratori che sono stati dichiarati idonei nel concorso Formez e che rappresentano per qualità e professionalità un sicuro patrimonio al quale guardare c'è probabilmente un sistema col quale questa macchina non riesce a funzionare bene ed è un sistema che deve partire dai dirigenti io credo che la massima attenzione che l'assessore al personale deve avere è nei confronti della dirigenza comunale alla quale dobbiamo rendere conto dell'organizzazione della macchina comunale riconoscere dove ci sono duplicazioni inutili dove ci sono sacche di evasione dal lavoro perché questa macchina comunale deve corrispondere pianamente ai bisogni della città chiudo con un'ultima richiesta, abbiamo un'enorme patrimonio immobiliare di proprietà del comune forse sarà necessario accompagnare questo dibattito sul bilancio con una relazione anche dei rapporti con la Romeo per capire a che punto si trova la transazione con la Romeo fare un bilancio di qual è il patrimonio immobiliare del quale possiamo godere per metterlo in vendita e qual è la parte che invece vogliamo valorizzare per la nostra stessa città grazie. Grazie consigliere Vasquez la parola adesso al consigliere Varriale Vincenzo del gruppo Napoli è tua. Grazie presidente prima di entrare nel merito della discussione voglio fare una panoramica generale noi viviamo in un momento storico critico dove gli stati europei sono in netto affanno Pil in discesa, crescita vicina allo zero e noi siamo in coda alle principali nazioni europee a causa ovviamente del debito pubblico debito per il quale ci hanno declassati in serie b finanziariamente parlando il governo Monti è stato costretto a fare finanziarie rigorosissime col risultato una caduta verticale della domanda il cittadino non spende più in Grecia ultimamente ho visto che il governo per correre ai ripari il governo ha tassato di tutto quasi in modo persecutivo ad esempio ha tassato il gasolio da riscaldamento e i cittadini hanno risposto con le stufe elettriche perché la corrente elettrica costava meno. A sua volta il governo ha tassato l'energia elettrica con la conseguenza che i greci sono andati nei boschi a tagliare legna per riscaldarsi, questo per dire che quando ci si sente sotto attacco il cittadino si difende

come può ma soprattutto non spende più cadendo la domanda viene meno tutta la catena che sostiene i mercati cittadini aziende commercianti artigiani industrie banche e quest'ultime a loro volta inficiano ancor di più ritirando le loro esposizioni economiche senza dare più credito risultato si blocca tutto. Sono dell'idea che forse è arrivato il momento storico che lo stato deve immettere denaro pubblico nell'economia nazionale deve investire deve fare fiscalità di vantaggio specie in quelle zone precarie del paese deve dare linfa agli enti locali deve creare infrastrutture deve mettere in moto l'edilizia sociale bene le liberalizzazioni ma non quelle di poco conto come quelle dei taxi ma quelle che smuovono i grandi capitali pensiamo a quanto si ricaverebbe mettendo all'asta le sei bande digitali ancora libere significherebbe incassare miliardi di euro per non parlare dello sviluppo della banda larga che ne scaturirebbe se si vendesse ad aziende del settore di internet significherebbe migliaia di posti di lavoro. Ho preso atto in questi giorni che finalmente hanno liberalizzato l'energia elettrica e il gas così molti imprenditori potranno iniziare ad investire anche in quei settori pensiamo alle ferrovie che se privatizzate potrebbero dare una risposta ai cittadini del sud Italia che da decenni sognano l'alta velocità da Reggio Calabria a Milano ci voglio ancora 12 o 13 ore di viaggio io da cittadino pagherei più volentieri le tasse accettando anche dei tagli ingenti se sapessi che i miei sacrifici servano per far ripartire l'economia della mia città e del mio paese se migliora per tutti migliora anche per me. Stesso discorso vale anche a livello locale, caro assessore io sono convinto che i napoletani capirebbero se aumentiamo le tasse se dimostriamo che una buona parte di quelle entrate andiamo ad investirle per lo sviluppo della città non capirebbero forse i turisti per la tassa di soggiorno cosa su cui non sono d'accordo ma sono aperto al confronto dissento anche perché l'ipotesi di tassare un settore già in crisi come questo va discusso, ci sono tanti altri settori dove si possono ricavare risorse economiche il turista va incentivato non tassato con maggiori servizi maggiore sicurezza deve essere il volano della nostra economia. Per fare turismo ci vogliono investimenti un piano industriale serio magari partendo dal polo crocieristico che fa 1,2 milioni di passeggeri l'anno a Napoli e non tutti scendono a Napoli molti vengono smistati sulle isole e nella costiera amalfitana per l'ambiente ci vogliono investimenti agevolazioni fiscali per chi vuole cambiare il modo di sfruttare l'energia investendo anche sui pannelli fotovoltaici per l'edilizia ci vuole la nostra volontà politica ma anche dei nostri dirigenti e funzionari per velocizzare tutti quei progetti di riqualificazione urbana chiusi da anni nei cassetti vedi Bagnoli per esempio tanti imprenditori non aspettano altro per immettere denaro sul mercato e iniziare a far aprire l'economia per il commercio dobbiamo essere un po' più vicini ai commercianti agli artigiani facendo capire loro che la liberalizzazione degli orari non è un male anzi secondo me si venderà molto di più non si spiegherebbe altrimenti non si spiegherebbe il successo di tanti centri commerciali aperti 7 giorni su 7 fino alle 22 a proposito di energia da uno studio fatto è risultato che potremmo risparmiare dai 3 ai 5 milioni di euro solo se ottimizzassimo tutti quegli sprechi di energia elettrica dovuti soprattutto a sistemi di illuminazione obsoleti e non a norma ci sono aziende note perché lavorano soprattutto nelle pubbliche amministrazioni che grazie al loro know how sono capaci quasi a costo zero per gli enti a far risparmiare sulle bollette sull'argomento ho poi indetto una commissione. Avviandomi alla conclusione non posso non parlare del tema del patrimonio visto anche il mio ruolo di presidente della commissione lo scorso settembre alla presenza dell'assessore Tuccillo e dell'avvocato Romeo questa commissione ha avuto un ruolo importante è sembrato che si potesse arrivare a mettere da parte pregiudizi e incomprensioni e di cominciare a parlare di soluzioni e di incardinare un processo costruttivo per la città ebbene ad oggi poco è cambiato alla luce della Corte dei Conti che ha dichiarato che la Romeo Gestioni non ha riscosso nel corso degli anni circa 87 milioni di euro questo ovviamente rimette tutto in gioco anche il famoso contenzioso il milione di euro per il quale la stessa ipotecò 104 immobili del nostro patrimonio il problema va affrontato entro l'anno in virtù anche della scadenza contrattuale questo per dire che si bloccheranno anche le dismissioni tema tanto importante visto che sembra essere tra le poche fonti di entrata delle nostre casse il patrimonio è di circa 2,4 miliardi di euro di cui 900 milioni è il patrimonio disponibile ad essere dismesso e di questi solo 450 milioni sono messi nel piano di dismissione questo vuol dire che è matematicamente impossibile vendere tutto in tempi brevi la stima è di 5 o 6 anni tradotto vuol dire anche qualche milione di euro l'anno cifre importanti ma sicuramente insufficienti soprattutto se volessimo soddisfare parte di quell'esercito di imprese che da oltre 36 mesi ci implorano di essere pagate per non fallire l'unica colpa è stata accettare di lavorare per il comune di Napoli a tal proposito scrissi un articolo dove avanzai una proposta per mettere a garanzia i nostri immobili per far anticipare dalle banche liquidità per le imprese. Per le dismissioni c'è anche un problema normativo perché non è detto che tutti gli immobili che sono nel piano di dismissioni possano essere venduti perché laddove c'è un diritto di prelazione dove ci sono conduttori c'è una normativa che dice che se hanno un reddito basso possono anche non comprare questo non vuol dire che possano poi essere cacciati via. Vorrei lanciare l'idea di creare un tavolo di esperti affinché si possa trovare una soluzione finanziaria per il nostro patrimonio attraverso dei fondi immobiliari che permettono agli ee.ll. di monetizzare subito ingenti somme senza rischiare il patrimonio stesso lo ha fatto il comune di Milano e il comune di Torino è una cosa che potrebbe risolvere i nostri problemi di cassa è un argomento che mi piacerebbe mettere al vaglio della mia stessa commissione concludo col dire di dare pieno appoggio a questo bilancio sicuro che si chiuderà in tempi brevissimi come da lei annunciato e con una grande azione propulsiva per la città buon lavoro. Grazie consigliere Varriale la parola al consigliere Lettieri del gruppo PdL. Grazie presidente ho ascoltato con molta attenzione la sua relazione professore venerdì anticipato dalle parole del sindaco e che ha chiesto collaborazione comprensione e chiede anche di lasciar perdere le critiche al bilancio avete annunciato che volete fare il bilancio insieme al consiglio ma è evidente che queste annunciazioni sono solo di facciata e servono soprattutto a confondere la responsabilità servono a creare coperture e complicità con un'amministrazione inadempiente confusa e demagogica oggi ho apprezzato l'intervista del presidente Pasquino su Repubblica perché ha chiarito un punto sul quale si è tentato di strumentalizzare quest'aula quello dell'assunzione delle 21 persone in ASIA che a prescindere dalla legittimità è stato fatto un tentativo di strumentalizzare l'aula una cosa è chiara tornando al bilancio non esiste alcun tesoretto le

affermazioni del sindaco riportate dalla stampa tutta sono state da lei giustamente smentite ed è altrettanto chiaro che il tentativo era quello di utilizzare risorse destinate ad altro ma senza obbligo di rendicontazione per fare quello che avevate annunciato in conferenza stampa non ci convince il suo tentativo di dimostrare che non era così ma ci bastano le sue assicurazioni assessore che non ci saranno distrazioni di fondi certo ci dispiace che è venuto meno il tesoretto altrimenti si poteva dare una boccata di ossigeno come diceva Varriale ai tanti creditori che aspettano da 3 anni alle case famiglia ai privati come a tutti quelli che non avete pagato nell'ultimo quadrimestre per rientrare nel patto di stabilità e questa manovra quella di bloccare i pagamenti insieme alle entrate straordinarie per la bonifica di Bagnoli e sulla mobilità hanno salvato il bilancio apprezzo il suo lavoro un lavoro immane in un momento difficile doppiamente apprezzabile perché i suoi interlocutori interni compreso il sindaco pare che non abbiano la benché minima consapevolezza della gravità dei numeri venerdì scorso siamo stati convocati per sentire le linee programmatiche sul bilancio e dare un contributo assessore mi sarò distratto non ho sentito linee programmatiche ne abbiamo avuto un straccio di documento su cui lavorare quale contributo potremmo dare quello di approvare ciò che ci state artatamente cercando di coinvolgere su scelte rovinose per i cittadini allora volete un contributo siamo disponibili ma allora ci dica a che punto siamo con le dismissioni delle partecipate le terme di Agnano perdono un milione di euro all'anno solo per fare un esempio lei in passato ha affermato che sarebbero state cedute il sindaco subito dopo l'ha smentita forse è il caso che vi consultiate su cosa dire come fatto nell'ultima conferenza stampa sul tesoretto mi perdoni non desidero mancarla di rispetto ma sono esterrefatto sono mesi che aspettiamo il piano industriale di ASIA che impatto avrà questa società sui conti del comune quanto perderà quest'anno e come finanzia le maggiori spese per le nuove assunzioni per l'incremento della differenziata e che destinazione avrà il mutuo da 43 milioni e i piani industriali delle altre partecipate a che stanno? Ho letto un'intervista del presidente di ASIA su Repubblica affermazioni preoccupanti sul modo di gestire la società ma come si può affermare che è meglio avere dei costi fissi invece di affidare lavoro in outsourcing che non si conoscono i benefici esatti dell'operazione di assorbimento di 350 dipendenti e che non si conoscono i costi che ASIA deve sopportare per l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature di quelle società assessore sono queste le competenze di cui lei si avvale per risanare il bilancio? È stato fatto un conto preciso con la differenziata al 50%? La TARSU di quanto dovrà aumentare? Oggi le famiglie pagano per una casa di 90 mq 500/600 euro all'anno e come faranno a pagarla se si arrivasse al 50% di differenziata 1200 euro all'anno uno stipendio assessore mi permetta di ricordarle alla prima seduta di questo consiglio dopo avere ascoltato le solite parole del sindaco contro il governo io dissi che la situazione internazionale si stava talmente complicando che Berlusconi o non Berlusconi ci sarebbe stata una pesante manovra finanziaria a fine anno con ulteriori tagli ai trasferimenti dello stato che quindi era meglio prepararsi in tempo accelerando sulla dismissione delle partecipate e degli immobili, abbiamo fatto apposta una riunione della commissione per parlare di questo mettendo a reddito le società che potenzialmente possono portare utili incassando le multe e le tasse abbiamo un'avvocatura che lavora in condizioni da terzo mondo il comune è attanagliato da debiti e pignoramenti nel 2011 rispetto al 2010 i pignoramenti sul conto corrente sono aumentati del 400% e le persone per difendere l'amministrazione sono sempre le stesse e sempre con la stessa struttura è possibile che ancora oggi non sappiamo a quanto ammontano i fitti attivi che il comune incassa anzi che dovrebbe incassare. Ho apprezzato anche il suo tentativo di effettuare tagli considerevoli a Napoli Sociale e Napoli Servizi salvo poi ridare in fretta e furia 8,5 milioni a Napoli Sociale e 6 milioni a Napoli Servizi questi impegni vorremmo saperlo sono fuori bilancio? Fino a poche settimane fa il sindaco ancora ripeteva che non avrebbe aumentato le tasse ne IMU ne ICI ne IRPEF ne TARSU venerdì invece lei ci viene a dire che ci saranno aumenti su tutto e vuole la nostra condivisione, secondo noi c'è ancora molto da fare prima di aumentare le tasse e non so come si regolerà la sua maggioranza in consiglio ma noi siamo semplicemente contrari all'aumento dell'IMU dell'IRPEF e della TARSU ma soprattutto siamo contrari alla tassa di soggiorno l'impressione è che sia stato fatto un bilancio solo di tasse uguale a quello nazionale che voi avete sempre criticato niente per migliorare la qualità della vita dei cittadini addirittura si vuole tassare così ho letto un ingresso ai residenti nella ZTL appena istituita mi ricordo ancora le parole di De Magistris non aumenterò le tasse faremo risparmi il sindaco ha veramente necessità di spendere 600000 euro all'anno per il suo staff? Vede mi sembra ovvio che a ogni livello di tassa debba corrispondere un miglioramento dei servizi erogati migliore vivibilità strade all'altezza di una città europea e servizi pubblici adeguati non è così le cose peggiorano anche la micro delinquenza sta toccando livelli mai visti prima ed i napoletani sono stupefatti per finire vuole un contributo al bilancio costruttivo sincero vero ci faccia vedere quali sono le proposte e sugli atti concreti apriremo un confronto in aula grazie. Grazie consigliere Lettieri la parola adesso al consigliere Atanasio Carmine del gruppo IDV. Ma per quanto riguarda l'aspetto politico delle questioni che pone Lettieri ha omesso una cosa importante i salti mortali che sta facendo l'assessore rispetto ai tagli che sta facendo il governo nazionale certamente non si possono fare i miracoli quando ti tagliano centinaia di milioni di euro e questa è la prima cosa con tutto quello che si è fatto per entrare nel patto di stabilità e questo consiglio di stamattina è stato voluto apposta per avere dei suggerimenti sulla delibera di giunta che si dovrà portare all'approvazione tra breve rispetto poi alla questione che mi sta a cuore in quanto presidente della commissione ambiente a parte la questione dei rifiuti penso agli impianti di compostaggio alla bonifica del sito di Chiaiano e la questione dei rifiuti zero perché se si liberalizza tutto bisogna anche togliere quei veti che permettano la raccolta privata dei rifiuti e si da un valore economico al rifiuto se la bottiglia di plastica non vale un centesimo starà sempre a terra se non ritornano i cartonari che prendevano e portavano la carta presso i centri di raccolta non risolveremo mai nulla fin quando ci sarà troppo pubblico e poco privato nel senso che anche i rom vanno a raccogliere l'alluminio dai cassonetti perché vale 3000 euro la tonnellata una semplificazione della raccolta differenziata prima l'umido e poi il tal quale come si è visto ieri a San Francisco ci sono solo 3 tipi di bidoni. Volevo parlare in relazione all'ambiente anche della questione del mare che non è mai stata affrontata da questo consiglio vorrei anche capire cosa si destina per gli impianti fognari per la pulizia degli arenili e la

risorsa mare che è una risorsa enorme per la città di Napoli pensiamo agli spazzamare che non funzionano e altre cose come liberare le caditoie, che risorse sono destinate a queste cose che poi possono creare anche grossi problemi se vi sono delle forti piogge insomma penso che sia un tema da affrontare. Per quanto riguarda l'energia il comune in primis sembra preoccuparsi del risparmio all'interno negli uffici comunali come commissione ambiente abbiamo fatto delle note invitando i dipendenti a non sprecare energia attenzione al solare alla geotermia abbiamo presentato anche un ordine del giorno relativo allo sfruttamento della geotermia in quanto la città di Napoli potrebbe essere autosufficiente riguardo all'aspetto energetico e poi la mobilità sostenibile, l'altro giorno il sindaco ha inaugurato la prima pista ciclabile è necessario fare in modo che i napoletani possano prendere la bicicletta e trovarla quando la lasciano fare dei parcheggi per i motorini e anche per le biciclette elettriche se realizziamo questi parcheggi possiamo anche chiedere ai napoletani di prendere la bicicletta. In merito alla ZTL va bene l'estensione però bisogna fare una riflessione rispetto alla società Tangenziale di Napoli che prende 500 milioni di vecchie lire dai napoletani ogni giorno e non da nessun servizio nemmeno sotto l'aspetto degli assi viari che portano alla tangenziale abbiamo fatto un intervento 10 giorni fa rispetto all'asse viario Arenella-Soccavo che era sporco da un anno noi abbiamo fatto solo un piccolo tratto non è solo quel punto che andava pulito quindi c'è bisogno di opere continue e poi che dire della politica del verde l'altro giorno ho avuto una riunione con gli uffici ed è emersa una cosa che mi fa preoccupare infatti pur chiedendo un aumento dei fondi in bilancio tutto per la messa a dimora di alberi perché noi abbiamo strade rovinare via Manzoni via Boccaccio viale Augusto hanno visto la morte di migliaia di alberi zone storiche della nostra città che in vista del forum delle culture devono essere rimesse a posto in città vi sono migliaia di alberi da sostituire in media per 16 parchi comunali noi spendiamo 1 milione di euro a parco ogni anno che è una cosa per me allucinante una diversa forma di gestione ci potrebbe portare a dei risparmi ed abbiamo in itinere una delibera che a breve approderà in consiglio comunale io prego l'assessore di porre attenzione a queste problematiche sicuramente non ce la faremo per la Coppa America ma almeno per il Forum delle Culture attrezziamoci perché Napoli possa essere una città bella ed ospitale grazie. Grazie consigliere Atanasio adesso la parola alla consigliera Coccia Elena del gruppo FdS. Grazie presidente. Gentile assessore io innanzi tutto debbo ringraziarla per questa modalità di discussione del prossimo bilancio io la apprezzo molto perché non avendo esperienze amministrative ma l'ultimo bilancio che abbiamo votato ad onor del vero erano 800 pagine che non sono nemmeno riuscite a leggere completamente e il fatto che noi oggi abbiamo la possibilità di presentarle i nostri intendimenti lo trovo un modo di partecipare al bilancio e quindi una modalità estremamente corretta verso tutti i consiglieri non mi ripeterò su ciò che è stato detto precedentemente ma vorrei fare un passo avanti affinché il bilancio non sia improntato solo ai tagli ma anche allo sviluppo. Abbiamo ereditato una città con un grande degrado urbano che prima era appannaggio solo delle periferie ma che inevitabilmente si è esteso a tutta la città nell'intervento che ho fatto venerdì segnalavo la necessità che tornasse all'ordine del giorno il problema del centro storico in cui abitano 30000 cittadini vi è una vasta rete di negozi di commercio e artigianato di altissimo livello quasi tutte queste persone contano sul reddito soprattutto del mese di dicembre e fino a qualche anno fa dal maggio dei monumenti la crisi ha messo in forse tutte queste piccole attività accerchiati anche dai supermercati che possono praticare prezzi più bassi e così la popolazione storica del centro va assottigliandosi e invecchiando. Se la città è carente di attrezzature pubbliche il centro antico ne è quasi completamente privo lo stesso decentramento universitario ha comportato una perdita di introiti ma vi è anche qualche elemento positivo il centro storico è caratterizzato da una grande vivacità di iniziative partecipative di aggregazione e anche di attività commerciali il centro storico va riqualificato riqualificazione fatta per durare non può essere episodica e una parte deve essere fatta entro quest'anno per il forum delle culture. I decumani la prima cosa da iscrivere a bilancio è l'illuminazione spero nei prossimi giorni di darle un documento dove si illustrano le criticità delle strade del centro storico va chiesto alla Romeo l'elenco dei beni storici del comune di alto pregio al fine di conoscere l'elenco delle urgenze e a tal proposito voglio ricordare ciò che è accaduto qualche giorno fa al tempio della Scorziata e quel che è accaduto qualche mese fa a quel palazzo cinquecentesco tra via Maffei e via San Gregorio Armeno che hanno costituito un grosso peso per la città. Per il centro storico va studiato un piano per la raccolta differenziata perché non vi è dubbio che dalle 8 di sera a partire a via Toledo per finire al decumano maggiore e al decumano mediano per la scarsa illuminazione si rischia di inciampare nei sacchetti della spazzatura. Assolutamente deve essere allargata la ZTL a via Tribunali dove si trovano i più importanti palazzi e chiese. Qual è lo sviluppo possibile per la nostra città, lo sappiamo tutti che negli ultimi anni ha subito la più vasta deindustrializzazione che si è verificata in Italia e i nostri indici di occupazione sono i più bassi quindi è inimmaginabile che si possa partire per lo sviluppo da un riconversione industriale, dobbiamo partire da ciò che abbiamo a partire da un centro storico che è il più grande del mondo abbiamo un complesso di chiese e monumenti, un patrimonio museale estremamente ampio per quanto non mi piaccia che il turismo possa essere l'unica prospettiva di sviluppo ritengo però che tale settore non vada sottovalutato. Ho cercato quindi di coniugare la necessità di riqualificazione del centro storico ai fini turistici e culturali. Un'altra risorsa è il sottosuolo, il sottosuolo di Parigi visitato da migliaia di turisti ogni anno è un decimo di quello napoletano, nei giorni scorsi ho incontrato le associazioni che si occupano del sottosuolo che si stanno consorziando e perché sia valorizzato occorre che si metta a sistema e che sia pubblicizzato così come i 29 musei che si trovano nel centro storico un'altra risorsa sono le biblioteche dal momento che Napoli ha gli archivi storici bancari notarili e giuridici più antichi d'Italia, le biblioteche potrebbero autofinanziarsi se si mettessero a sistema e quindi sarebbero anche in grado di sviluppare lavoro naturalmente questo significherebbe aumentare il budget della cultura creando un sistema stabile in grado di creare posti di lavoro è importante che il comune si doti attingendo alle sue risorse umane di un ufficio progetti e pubblicizzazioni. Sulla tassa di soggiorno escluderei gli esercizi di prima e seconda categoria che sono frequentati da gente abbastanza povera escluderei anche il turismo giovanile, quello degli anziani di gruppo ma a questa tassa deve corrispondere un vincolo di bilancio per aumentare servizi turistici per realizzare parcheggi arredi urbani punti

informativi facendo così qualche passo avanti per lo sviluppo di questa città. Dobbiamo investire anche per le microimprese dell'innovazione attraverso la concessione di spazi o con fitti agevolati tenuto conto che chi richiede finanziamenti agevolati per piccole imprese ha bisogno soprattutto di indicare una sede dobbiamo pensare ai giovani e i giovani penseranno a noi attraverso questo lavoro di integrazione tra i vari assessorati e le commissioni e attraverso questo lavoro di sviluppo io sono sicura che ce la faremo grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie consigliere Coccia adesso la parola al consigliere Lanzotti del Gruppo PdL Napoli.

CONSIGLIERE LANZOTTI

Grazie presidente io dico subito all'inizio del mio intervento che alla fine dell'intervento chiederò la verifica del numero legale, vi ho avvisato perché non è un'intenzione politica ma abbiamo bisogno di un po' di decoro anche per rispetto di chi è venuto a vedere (sovrapposizione di voci) non siamo più di 24 perciò parlo purtroppo questo lo dico a lei dopo i lavori in commissione l'impegno anche per gestire le questioni di bilancio come al solito il nostro sindaco preso oberato da un sacco di questioni ben più importanti di quelle di seguire i lavori del consiglio al momento in cui i consiglieri dell'opposizione devono e possono porre qualche modesta osservazione il nostro sindaco va via questo è un atteggiamento che francamente ci offende e ci mortifica, siamo parzialmente ristorati dalla presenza del deputato del PdL l'onorevole Amedeo La Bocchetta che ci è venuti a trovare ma chiaramente non essendo lui il sindaco è solo una presenza che ci riempie di piacere che salutiamo ma non è quella che avremmo voluto quella del nostro sindaco e quindi chiediamo in futuro di poter alternare meglio e prima gli interventi ma comunque voglio usare questo poco tempo per fare alcune osservazioni dicendo ancora in premessa che il nostro gruppo ha fatto un'attività propositiva che affidiamo al nostro collega Moretto diamo una serie precisa e dettagliata di nostre proposte all'amministrazione, una serie di spunti però li volevo prendere dall'intervento di venerdì dell'assessore Realfonzo perché ha fatto una relazione tecnica in cui ha illustrato una serie di fattori di cui diremo ma sono preoccupato, questo lo dico sempre in premessa, dal tono vessatorio delle affermazioni di alcuni colleghi che mi hanno preceduto soprattutto i capigruppo Vasquez e Fucito. Certamente abbiamo 3 leve assessore lei ha detto bene abbiamo l'IMU abbiamo l'addizionale IRPEF abbiamo la tassa di soggiorno queste sono le 3 leve canoniche su cui lei si è speso va ricordato poi a proposito dell'IMU che è poi quella magna pars dal punto di vista economico che già c'è stata una rivisitazione degli estimi catastali spesso nessuno lo dice e questa rivalutazione degli estimi catastali già di per se è un aumento dell'IMU a questo aumento c'è l'aumento sulla prima casa benissimo tutti siamo d'accordo come si fa a non essere d'accordo che ci vogliono aliquote progressive e che non devono essere vessate le fasce deboli ci mancherebbe altro i più deboli vengono vessati perché il 4 per mille si paga e si pagherà e si può aumentare ma questo credo che non sarà fatto poi ci sta l'aliquota sulle seconde case, qualcuno diceva aumentiamola sulle terze che può arrivare addirittura all'1,06% che è una cifra importante naturalmente abbiamo capito lo spirito della direzione verso cui si va certo che prima di arrivare a condividere l'aumento di questa aliquota vorremmo fare una riflessione sulla tracciabilità delle risorse vede lei non ci ha detto questi soldi a che cosa verranno destinati alla realizzazione di parcheggi al turismo come si fa a non condividere l'intervento di Attanasio da cui mi divide un mondo dal punto di vista ideologico però ha detto delle cose giuste, come si fa a non condividere l'intervento della Coccia le risorse vanno investite ma se non ci dite quali sono le vostre idee di base diventa difficile anche per noi poter fare delle osservazioni sulla condivisione o meno dell'innalzamento dei tributi perché di base uno dice no però può darsi che lei ci convince attraverso delle proposte interessanti diversa è la proposta sull'addizionale IRPEF sulla quale noi tendenzialmente siamo contrari anche perché il gettito è minore e penalizzerebbe non solo quelli che fanno le dichiarazioni più basse ma andrebbe a pescare come al solito nella stessa rete cioè non si andrebbero ad individuare nuovi contribuenti ma semplicemente si andrebbero a vessare sebbene in maniera modesta quelli che già fanno la dichiarazione dei redditi e pagano l'IRPEF perché poi c'è da dire che ci sono una serie di posizioni in questa città che non pagano l'IRPEF tanto è vero che il reddito pro capite è il più basso d'Italia cosa che non corrisponde assolutamente al tenore di vita medio di questa città basti vedere fino all'avvento del governo Monti le barche che c'erano tra Mergellina Bagnoli San Giovanni etc etc quindi bisognerebbe maggiormente applicarsi sulla lotta all'evasione anziché aumentare l'irpef di chi già paga le tasse. Io ho condiviso molto l'intervento del mio candidato sindaco Gianni Lettieri su un aspetto vorrei aprire una riflessione quello sulla tassa di soggiorno perché mi rendo conto che è una posizione del tutto personale su cui però in un momento di riflessione vale la pena ragionare sentivo anche qualche collega mi pare Varriale che era contrario la tassa di soggiorno è utile soprattutto perché a generare questo flusso di cassa non sono i soliti cittadini napoletani ma quelli che vengono dall'estero e uno che viene dall'estero nell'ambito della programmazione di un viaggio se spende 5 € in più al giorno per dormire in città o 3 per dormire in un bed & breakfast o anche 1 € quel che sia non ho contezza sui numeri tutto sommato non è che rinuncia al viaggio per quei 3 € o 5 € a notte tra tutte e 3 quella su cui ideologicamente sarei più favorevole è la tassa di soggiorno ripeto poi si farà una riflessione all'interno della mia componente politica e mi rimetterò all'indirizzo che ci darà il nostro leader dell'opposizione su questo su questo avrei piacere a discuterne ulteriormente. Le 2 proposte che in questa fase volevo fare e volevo chiederle di aprire una seria riflessione su questo punto è la prima visti i dati di raccolta anche molto modesti dei verbali elevati negli anni precedenti non dell'anno in corso che è una percentuale bassissima e vista anche la posta che noi abbiamo sempre messo in bilancio circa 60 70 milioni un condono su quelle multe degli anni precedenti una tantum, certo mi rendo conto che dal punto di vista ideologico noi siamo tutti abbastanza distanti però siccome noi raccogliamo percentuali veramente minime il 2% il 3% insomma percentuali modestissime sulle multe degli anni precedenti immaginare di fare un condono che ridurrebbe anche poi l'impegno dell'amministrazione a perseguire coloro

i quali non hanno pagato quelle multe potrebbe generare una parte importante di quei 70 milioni nel giro di 1 o 2 anni che garantirebbero quella liquidità per pagare le imprese e per pagare i fornitori stimato in una ventina di milioni il gettito che potrebbe arrivare in più e il secondo aspetto su cui volevo riflettere è quello del bilancio consolidato del comune con le partecipate non mi era chiaro sul perché non si possa fare già fin d'ora un bilancio consolidato mi rendo conto che numericamente sarebbe un disastro perché le partecipate hanno 950 milioni di debiti quindi non avremmo potuto sventolare il totem del rispetto del patto di stabilità quindi si potrebbe immaginare un progressivo bilancio consolidato del comune che renderebbe più trasparente anche il funzionamento delle partecipate stesse e a proposito della trasparenza sulle partecipate cito la mancanza del contratto di servizio su ASIA che ha generato anche qualche piccolo problema in questi ultimi giorni e l'assoluta poca chiarezza sulla vendita di alcuni asset tipo le Terme o tipo l'acquisizione come diceva il consigliere Santoro di una quota del Formez insomma sulle partecipate una visione strategica e non solo di spoil system, me lo consenta assessore, sarebbe dopo in questa fase in cui ci avviamo a chiedere ai cittadini anche a quelli benestanti un ulteriore sacrificio ho voluto tenere per ultimo la questione sul patrimonio immobiliare e perciò chiedevo la presenza del sindaco perché su questo fatto noi avremmo dovuto chiedere un impegno preciso del sindaco come ha fatto sulla vicenda della spazzatura metterci la faccia vedete ci sono dei ritardi andiamo lenti si possono dismettere solo 900 milioni come diceva Varriale prima di cui solo 450 sono nel piano attuale benissimo se il sindaco declinasse quotidianamente per la vendita e per il recupero di risorse attraverso la vendita del patrimonio immobiliare probabilmente questo processo si accelererebbe e accelerando questo processo potremmo generare nei prossimi 5 o 6 anni importanti flussi di cassa che ci farebbero superare quel problema dei tagli da parte del governo è giusto dirlo anche il governo Monti ha tagliato 2 miliardi per i prossimi 2 o 3 anni complessivamente di finanziamento ai comuni ecco perché mi avrebbe fatto piacere che il sindaco che rappresenta comunque la città di Napoli si spendesse personalmente su questa questione che secondo me è l'unica che ci può far uscire da questo tunnel di drammaticità finanziaria ed economica io ho finito e come avevo annunciato all'inizio del mio intervento ma vedo che molti dei colleghi sono già rientrati e di questo me ne compiaccio anche per ripristinare l'ordine in aula chiedo la verifica del numero legale grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora facciamo la verifica del numero legale

La Dott.ssa Barbati procede all'appello

Sindaco: assente

Addio: presente

Attanasio: presente

Beatrice: presente

Borriello Antonio: presente

Borriello Ciro: presente

Caiazzo: assente

Capasso Elpidio: presente

Castiello Gennaro: assente

Coccia Elena: presente

Crocetta Antonio: presente

Esposito Aniello: presente

Esposito Gennaro: presente

Esposito Luigi: presente

Fellico Antonio: assente

Fiola Ciro: presente

Formisano Giovanni: presente

Frezza Fulvio: presente

Fucito Alessandro: presente

Gallotto Vincenzo: presente

Grimaldi Amodio: presente

Guanci Salvatore: presente

Iannello Carlo: presente

Lanzotti Stanislao: presente

Lebro David: presente

Lettieri Giovanni: assente

Lorenzi Maria: presente

Luongo Antonio: presente

Madonna Salvatore: presente

Mansueto Marco: assente

Maurino Arnaldo: presente

Molisso Simona: presente

Moretto Vincenzo: presente

Moxedano Francesco: presente

Mundo Gabriele: presente
Nonno Marco: presente
Pace Salvatore: presente
Palmieri Domenico: presente
Pasquino Raimondo: presente
Rinaldi Pietro: presente
Russo Marco: presente
Santoro Andrea: presente
Schiano Carmine: presente
Sgambati Carmine: presente
Troncone Gaetano: presente
Varriale Vincenzo: presente
Vasquez Vittorio: presente
Verneti Francesco: presente
Zimbaldi Luigi: assente

PRESIDENTE PASQUINO

Sono 42 i presenti procediamo il consigliere Pace ha la parola

CONSIGLIERE PACE

Grazie presidente buongiorno a tutti io in primo luogo vorrei ringraziare il collega Lanzotti per aver fatto questo richiamo all'aula e signor presidente se mi consente fermo restando che nessuno vuole il diritto dovere dei rappresentanti del popolo a confrontarsi anche durante le sedute di consiglio comunale vorrei che lei pregasse i miei colleghi di andarlo a fare fuori dell'aula perché a me non basta che il mio intervento sia registrato agli atti io ho l'ambizione di essere stimolato dall'intervento dei miei colleghi e di essere stimolato a mia volta per cui vorrei che prendessimo tutti, io per primo, l'abitudine quando abbiamo da confrontarci da dire qualcosa tra di noi a farlo fuori e possibilmente a non distrarre gli assessori quando ci sono gli interventi di consiglieri che forse potrebbero dire qualcosa di utile se questo diventasse nostro costume andrebbe sicuramente nella direzione del ripristino di quel decoro ma anche della legalità delle istituzioni che è uno del pane di cui si nutre la sciattezza e il poco senso civico da cui poi germogliano ben altri problemi per tutti grazie. Io volevo intervenire unicamente per testimoniare nell'elaborazione della commissione scuola rispetto all'elaborazione del bilancio però devo dire che ci sono stati alcuni interventi che mi hanno stimolato molto tra cui sicuramente quello del collega Fucito del mio capogruppo Vasquez ed anche del consigliere Lettieri perché io credo che ci sia un passaggio preventivo da fare per riconoscere il tipo di lavoro che noi stiamo facendo e utilizzerò per fare questo alcune locuzioni e alcuni rimandi di tipo anche culturale che non si usano più io penso sempre che uno dei meriti di questa e di altre amministrazioni che si stanno affermando in Italia, è quello di avere anche se non esplicitamente riproposto il problema della terzomondializzazione il terzo mondo non è tale perché è povero è tale perché ci sono almeno 4 elementi che intervengono il primo è la divaricazione nella distribuzione della ricchezza quindi con una tesaurizzazione da parte di chi ha e un depauperamento incalzante da parte di chi ha sempre meno, la concentrazione del potere in luoghi che sono lontani dai cittadini e la sua contestuale corruzione ed infine l'assuefazione ad un'idea di etica e di cultura del tutto dequalificata sussunta a interessi che provengono probabilmente da compulsioni di tipo economico, dico questo perché al di là dei giudizi di merito sui singoli provvedimenti vorrei che questa amministrazione e quando io dico amministrazione io ci metto dentro anche l'opposizione perché io mi sento di fare un doveroso riconoscimento alle forze di opposizione per essere state corrette e collaborative e credo che abbiamo dato finora come consiglio comunale al di là della dialettica sana della politica comunque l'impressione di un organismo che senza eccezioni si pone responsabilmente il problema dello sviluppo della nostra città detto questo volevo segnalare alcuni problemi che forse sfuggono a chi non si occupa di scuola e che invece anche in relazione al bilancio sono di primaria importanza dirò pochissime cifre per far capire di che cosa sto parlando il servizio mensa a Napoli serve 45.000 pasti al giorno che a un costo di produzione di 5€ fanno 215.000 € al giorno tale che vi renderete conto la refezione scolastica sia il più grosso business della città di Napoli superiore anche alla gestione del patrimonio, ora in passato ci sono stati dei grossi problemi a tenere immune questi appalti da contaminazioni di tipo camorristico o comunque di quella zona grigia che si agita comunque tra il lecito e l'illecito nella nostra città. Come commissione scuola assieme all'assessorato stiamo cercando di mettere in piedi un bando di gara che possa essere munito di dissuasori efficaci nei confronti di questo discorso, abbiamo però del controllo democratico di tutti del coinvolgimento di tutta la giunta non soltanto dell'assessorato alla legalità ma di tutti i nostri consiglieri perché abbiamo bisogno di report immediati dal territorio sul funzionamento del servizio e soprattutto abbiamo bisogno di idee che vadano nella direzione di garantire la legalità nella erogazione del servizio perciò parlo a tutta la mia amministrazione compresa la opposizione. In secondo luogo c'è un problema di economia di scala se voi muovete 100 € a studente per la scuola voi avete un rimbalzo di milioni nel senso che piccoli risparmi in questo settore diventano grandi economie del comune di Napoli questo non va sottovalutato e allora volevo dire a miei colleghi consiglieri noi abbiamo il problema nel prossimo bando di gara che andiamo a fare di tener presente alcune variabili primo io chiedo all'assessore Realfonzo un contributo perché questo non sia un bando al maggior ribasso nel senso che tra efficacia efficienza ed economicità, l'economicità deve essere non dico una variabile dipendente ma non può essere considerata perché stiamo parlando della salute dei nostri figli e stiamo parlando di qualcosa che non può essere sussunto da altre finalità se non da quella

della qualità detto questo c'è un problema grosso siamo davanti a un bivio perché finora la refezione scolastica non è andata bene anche perché è molto inquinante e perché non offre le garanzie di qualità che potrebbero essere offerte da un pasto caldo e noi siamo davanti a un bivio o nelle scuole dove è possibile fare questa operazione andare allo scodellamento oppure dove non è possibile mantenere la vaschetta però in materiale eco compatibile in entrambi i casi noi abbiamo degli aumenti di costi però il problema è che lo scodellamento da un punto di vista dell'organizzazione del lavoro è molto complicato da gestire perché si tratta di impiegare molte persone per pochissimo tempo massimo 2 ore al giorno creando aspettative che probabilmente andrebbero incontro a una cocente delusione se fossero aspettative di stabilizzazione perché tu per 2 ore al giorno non puoi stabilizzare un lavoratore a meno che non lo inserisci in un contesto diverso in cui lo scodellamento è una delle mansioni che al lavoratore è riconosciuta allora qual è il pericolo, è che se noi inseriamo lo scodellamento nella gara questo scodellamento assorbito dalla ditta può essere tranquillamente gestito in nero dalla ditta il lavoratore che c'ho non lo pago e mi metto in tasca i soldi dello scodellamento e questo sarebbe un grave problema anche etico oltre che economico. C'è però la possibilità di ricorrere a risorse esterne anche non esternalizzando il servizio cioè utilizzando persone e stiamo facendo ipotesi tra cui anche quella del servizio civile, che permetterebbe alle scuole ad un costo certamente non paragonabile a quello di un lavoratore una figura che potrebbe con una piccola formazione di 4 ore essere poi utilizzata nelle scuole anche per servizi sociali diversi tipo l'apertura pomeridiana tipo l'apertura estiva per i campi scuola per i bambini che non hanno la possibilità di essere mandati in vacanza dai genitori quindi massima attenzione sulla possibilità non solo di rivolgersi a personale interno ma anche di rivolgersi a figure intermedie del sistema sociale italiano che rappresentano un ammortizzatore sociale. Il secondo aspetto da tener presente è che vanno riviste completamente le procedure dell'ISEE cioè l'indicatore della situazione economica equivalente praticamente l'autocertificazione con la quale le famiglie possono chiedere di essere esonerate se stanno in fascia bassa. Io penso che nelle scuole conosciamo benissimo i nostri studenti e sappiamo chi può o non può avere l'esenzione o la diminuzione, chiaramente non siamo polizia non possiamo se non i sinergia con gli organismi preposti andare a stanare l'evasione perché andremmo a scoprire che di quel 47% che dichiarano reddito zero sono molti di meno quelli che non possono sostenere un minimo di costo per la refezione. Secondo aspetto quello degli asili nido quest'amministrazione sta avendo una rinnovata attenzione verso l'età prescolare questo per il comune di Napoli ha significato mettere le mani concretamente sulla questione degli asili nido di cui noi abbiamo goduto della bella eredità che ci è stata lasciata dall'amministrazione precedente perché i 6 asili nido erano in qualche modo stati preparati però c'è stata la volontà politica di metterli e regime di farli partire con tutto quello che significa per quanto riguarda sia il personale sia le strutture e quant'altro uno già è stato aperto, uno sta per aprire, gli altri 4 seguiranno a ruota, qual è il problema, questo il consiglio comunale deve saperlo perché effettivamente sono cifre che ci sbilanciano un po', diciamo che il comune di Napoli per i 1250 bambini che frequentano gli asili nido spende 18 milioni all'anno cioè ogni bambino ci costa quasi 14.400 € all'anno a fronte di una retta di 500 €, questo significa che noi dobbiamo partire da questo principio sulla scuola non si fa cassa sulla scuola si spende perché la scuola è un servizio in cui la società ha indietro qualcosa che ha dato quindi lungi dal pensare di far cassa sulla scuola c'è un problema di tariffe. Noi siamo stati richiesti dall'assessore Realfonzo di produrre un parere sulle tariffe, come commissione abbiamo dettato questa risposta, noi siamo d'accordo ad aumentare le tariffe laddove a questa operazione corrisponda un incremento del tempo dedicato ai bambini e un incremento della qualità del servizio, cioè noi non vogliamo che le famiglie paghino di più ma paghino proporzionalmente di meno rispetto al servizio che viene loro offerto anche se in assoluto significa pagare di più a fronte però di un incremento del servizio e tutto questo si può fare riequilibrando gli orari, il competente ufficio per gli orari della città nella passata amministrazione aveva cominciato uno studio, adesso lo ha aggiornato sugli orari di funzionamento degli asili nido vi ripeto che una mezz'ora un'ora guadagnata sull'asilo nido sembra niente ma per le economie di scala significa un botto di soldi per il comune per cui sono cose che non vanno sottovalutate. Terzo aspetto il problema dell'edilizia che è un problema grosso perché stanno arrivando un sacco di soldi come il ministro ha annunciato almeno al sud teoricamente dovrebbero arrivare mi pare 3 milioni Cosa volevo dire che prima di mettere mano al nuovo dobbiamo capire il vecchio come è stato gestito ed è ancora da gestire, ci stanno ancora dei soldi della Falcucci da spendere noi abbiamo 2 problemi. Primo ci sono dei lavori programmati per una prima tranche per 14 scuole, poi ci sta una seconda tranche ancora da programmare il problema è di capire bene questi flussi che vengono dal passato come li andiamo ad incardinare con i flussi del presente e poi una cosa che mi sta molto a cuore che è stato oggetto anche di un question time proposto dalla consigliera Molisso io non vorrei che i soldi che i cittadini spendono per le scuole vengono poi utilizzati per altro, mi sto riferendo per esempio al cambio di destinazione d'uso inopinato che è stato fatto a San Giovanni a Teduccio della scuola Giotto Monti, perché è un caso grave, perché nessuno mette in discussione che ci debbano essere gli incubatori di impresa nessuno mette in discussione che la zona di San Giovanni a Teduccio abbia bisogno come l'aria che la domanda di lavoro si incroci con l'offerta, il problema è perché fare questo a scapito di scuole che funzionano a scapito di utenza che viene messa in grande difficoltà e che ancora oggi sta protestando perché gli è stata tolta la scuola, una scuola rimessa in piedi con i soldi della Falcucci, non ha mai goduto di questa ristrutturazione perché poi è stata subito sottratta alla comunità scolastica. Attualmente ci troviamo nei confronti di una struttura abbandonata a se stessa senza nemmeno l'ADSL per cui le imprese che dovrebbero esserci francamente gli fa un po' senso andare in un posto dove non possono nemmeno connettersi a internet dove non c'è nessuno a fronte di un'utenza scolastica, parliamo della materna infantile, che deve andare lontano per questo. Questo è indicativo di una disattenzione che noi per esempio stiamo scontando su Rione Alto, il comune di Napoli ha avuto l'intelligenza di costruire una scuola su un terreno non suo, era dei Gesuiti e ora giustamente scuole che sono costate un botto di soldi, che stanno andando anche in rovina perché non sono utilizzate non possono essere usate perché non si è risolto il contenzioso tra l'ordine Gesuitico e il comune di Napoli per quanto riguarda l'acquisizione di questi edifici e tra le altre

cose andrebbero a sanare 2 situazioni l'eliminazione di alcuni fitti passivi e la verticalizzazione del servizio così come richiesto da alcune linee guida del ministero. Abbiamo situazioni simili anche in periferia di fitti passivi che potrebbero essere facilmente sovvenuti con una sinergia maggiore con l'ente provincia, sono dei discorsi che in sede di bilancio dobbiamo tenere presente. Infine volevo fare solo un piccolo richiamo riservandomi magari un intervento di spessore più ampio quando ce ne sarà l'opportunità, volevo richiamare un'idea per tutto il consiglio comunale, io non credo che quando si parla di economia si parla di un fatto naturale cioè non credo che all'economia siano attribuibili i processi e le categorie di giudizio delle scienze naturali, in economia è tutto reversibile perché l'economia promana dall'etica cioè dall'intenzione dell'uomo di fare qualche cosa, io ho un modello economico perché intenziono un modello di società questo credo che sia acquisito alla coscienza di tutti non soltanto degli intellettuali e allora mi chiedo perché devo fare prosperare la camorra perché è l'unica che ha liquidità per cui è l'unica in grado di sostenere un pagamento a 40 mesi perché io devo sostenere la camorra che è l'unica in grado di mantenere i negozi aperti 24 ore su 24 cosa che non potrà mai fare un esercizio a conduzione familiare e la mia risposta è che io posso fare questo perché ritengo che la politica non abbia agibilità nel mondo dell'economia il che è sbagliatissimo, io penso che come consiglio comunale tutto dovremmo fare uno sforzo politico di concertazione tra noi e di contrattazione col potere centrale per sovvertire le logiche del cronologico e del patto di stabilità, qua non significa essere di destra o di sinistra, significa togliere l'aria alla camorra significa mettere in condizione le aziende e gli operatori sani di non andare a finire in mano agli strozzini e di non dover dismettere i loro patrimoni grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie adesso la parola al consigliere Fiola.

CONSIGLIERE FIOLA

Si grazie, dunque questo penso che sia un consiglio un po' interlocutorio rispetto poi alla stesura del documento finanziario previsionale 2012 da parte dell'amministrazione. Io ho colto l'ultima parte dell'intervento del consigliere Lettieri che diceva noi per entrare nel merito aspettiamo le proposte ebbene io dico aspettiamo anche noi le proposte, io immaginavo un percorso diverso, cioè quello dove ci si poteva mettere insieme e discutere questo documento programmatico, noi aspettiamo questo documento programmatico dell'amministrazione che conosce bene i conti e poi spero che insieme possiamo affinare quel documento che l'amministrazione dopo l'approvazione della giunta ci sottoporrà e insieme definire un unico documento. Io una cosa voglio rammentarle, spero che in questo documento sia prevista la restituzione dei soldi del contributo regionale per l'acquisto della prima casa alle giovani coppie altrimenti molte giovani coppi si vedranno sequestrare il proprio appartamento perché non hanno ricevuto quel contributo. Quindi questi sono soldi che la regione ha dato, il comune li ha incassati e le giovani coppie si sono indebitate per attendere che il comune gli restituisse questo contributo regionale, questa è una delle priorità vere perché non sono soldi del comune quindi non devono essere messi nel previsionale bisogna solo restituire quello che la regione ha già elargito al comune. Per quanto riguarda il previsionale io mi aspetto un documento approvato in giunta con delle proposte per poi entrare nel merito dalle proposte della giunta alle proposte del PD grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Adesso la parola al consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO

Grazie Presidente, io vorrei prima fare una osservazione poi entro nel merito perché noi abbiamo inteso così come sottolineava prima il Consigliere Fiola, di fare un discorso ampio generale sulle linee programmatiche, credo che abbiamo colto il significato di questa seduta. Non partendo però inizialmente appunto da una considerazione che hanno fatto un po' anche altri consiglieri di tener conto che le cose che Lei ha illustrato nel Consiglio scorso venerdì, cioè l'entrate da dove dovrebbero venire, l'entrate dell'IMU dell'IRPEF la Tassa di Soggiorno, il Ticket sui contrassegni dell'ingresso della ZTL, a questo non dobbiamo dimenticare che al di là di queste entrate che deve far riflettere tutto il Consiglio Comunale come applicarle perché giustamente il Governo da un'indicazione minima e una indicazione massima che dovrebbe essere in virtù come diceva il Consigliere il Prof. Pace prima in virtù di un modello economico e di un programma che l'Amministrazione si vuole dare. Però dobbiamo anche tener conto e questo è una attenzione che deve dare tutto il Consiglio Comunale che a questi rincari si devono aggiungere anche quelli della tangenziale, della assicurazione, dell'autostrada, del bollo auto, l'aumento dei carburanti, l'aumento dei Ticket della Sanità e che oltre a questo Napoli è stato detto da più parti è la città che ha il reddito più basso di Italia. E quindi per fare una programmazione non possiamo non tener conto di questo perché altrimenti aumenta l'evasione non le entrate se i cittadini comunque al di là della necessità che ravvisa l'amministrazione che non hanno e non sono messi nelle condizioni di poter pagare evidentemente non solo non si farà cassa ma aumenterà l'evasione, come dicevo prima io non voglio o che a volte la parola inganni il pensiero e quindi abbiamo messo su un documento che poi consegneremo sarà diciamo propedeutico al prosieguo del dibattito sulle linee programmatiche su quelle realmente di bilancio abbiamo cercato di dare realmente un significato a questo impegno che ciascuno di noi in profonde sicuramente da prospettive diverse a volte politicamente anche divergenti ma comunque se credo sempre e solo nell'interesse della città. Per noi il bilancio di previsione è lo strumento contabile ed anche politico attraverso il quale oltre a gestire l'esistente si programma il futuro della città, aver inteso coinvolgere il Consiglio in un dibattito sulle linee di indirizzo

programmatico per la stesura dello stesso non può che essere accolto con positivo interesse, ritenendo che da esso si programma il futuro attingendo da un progetto culturale di ampio respiro che si propone di realizzare un'utopia di città un ideale alto ed ambizioso a cui mirare senza del quale le scelte diventano improvvisate dispersive incoerenti nel tempo. Per noi questo progetto culturale parte dall'affermazione della dignità della persona umana che comporta inalienabili diritti e doveri l'ente locale è al servizio della persona cittadino inserito in una comunità ben connotata con la quale è solidale ed alla cui crescita contribuisce singolarmente o in forma associata secondo il principio della sussidiarietà, l'Ente Locale deve facilitare promuovere la libera espressione dell'iniziativa dei cittadini considerandola una risorsa irrinunciabile a tal proposito voglio sottolineare che condividiamo pienamente l'approvazione della delibera dell'assemblea del popolo con la quale si sancisce un nuovo spazio incontro discussione e confronto dei cittadini attraverso strumenti condivisibili e accessibili sui temi delle politiche locali perché ciò avvenga i cittadini devono avere spirito di appartenenza e riconoscersi nella comunità del loro paese ed è proprio sulla creazione di un nuovo spirito di appartenenza che occorre concentrare l'attenzione a causa della presenza sul nostro territorio di migliaia di cittadini da poco insediati occorre quindi ricostruire questa comunità e restituire al paese la sua identità in primo luogo attraverso scelte coerenti e lungimiranti di carattere urbanistico è inoltre necessario responsabilizzare i cittadini di incentivare la partecipazione valorizzare tutte le risorse umane agire con trasparenza nella gestione della cosa pubblica e creare opportunità di incontro infine va incrementato il progetto di una città all'avanguardia in campo turistico e di qui ecco vorrei fare il passaggio del collega Stanislao Lanzotti che dava un parere favorevole sulla tassa del turismo, è ammissibile anche questo però bisogna vedere che questa tassa diventi un attrattore turistico e non che faccia fuggire i turisti in sostanza va ridisegnata una città a misura d'uomo con una costante attenzione alle prospettive future per governare consapevolmente il cambiamento dobbiamo cioè essere capaci di leggere le linee di tendenza che ci portano a prevedere come sarà Napoli tra 10 - 20 anni e partendo dalla realizzazione dell'esistente, saper progettare dimensionamento ottimale di strutture e servizi in rapporto alla popolazione prevista pensando nel frattempo ad assimilare i nuovi residenti per non essere sempre costretti a rincorrere affannosamente le emergenze nel bilancio previsionale, in questo bilancio in questo bilancio di previsione 2011 2012 non ci devono essere i grandi ma come una casa come per il passato con tanta pochezza programmatica dove si evinceva poca valenza di una propositività per nostra la città, mentre la nostra città Napoli ne ha tante davvero tante, un approfondimento serio minuzioso sul bilancio di previsione e su quello triennale deve necessariamente partire da alcuni dati di fatto incontrovertibili ed inoppugnabili che facciano comprendere come il bilancio di previsione deve contenere dati rispondenti alla verità dei fatti e assolutamente inopportuno e inappropriato lo sviluppo della città inserire entrate inesigibili. Bisogna fare attenzione alla riforma della Macchina Comunale deve essere per questa Amministrazione una priorità non come nella scorsa Amministrazione che è rimasta come la sinfonia Beethoven.

Ancora oggi, l'unica cosa certa è che, nonostante le rilevanti professionalità esistenti all'interno di essa, avete continuato ad assumere dirigenti esterni per arricchire lo staff del Sindaco e degli Assessori.

Gli avvocati di Palazzo San Giacomo riescono a perdere tutte le cause e contro chiunque, ciò nonostante l'Assessore Narducci firma delibere per continue opposizioni nonostante da più parti si suggerisce di procedere ad una radicale revisione del Servizio Advocatura che sempre più spesso risulta essere non adeguato alle esigenze dell'Ente, sia in termini economici, sia in termini di risorse umane. Forse bisognerebbe ripensare ad una privatizzazione del servizio. La riforma della macchina comunale deve ribaltare la cosiddetta piramide funzionale, eliminando i patti di lavoro delle qualifiche più basse e arricchendo il ciclo degli adempimenti propri di ciascun posto di lavoro. In pratica, bisogna cercare di fare molto di più utilizzando un minimo numero di dipendenti. Ad esempio, bisogna eliminare tutti i consulenti esterni, oggi presenti ancora in gran numero, rivalutare le professionalità interne, bisogna bloccare il turnover in quanto attualmente ci sono circa 600 dipendenti fuori ruolo ci sono circa 1.000 istruttori direttivi in esubero rispetto alla pianta organica ne sono previsti 2.046 e ce ne sono 3.021, mentre bisogna prevedere un aumento dei funzionari. Se partiamo da Bagnoli, vorrei ricordarvi che le cose che da anni si portano avanti sono sempre le stesse, le stesse che disse il Professor Rocco Papa nella seduta consiliare del 26 Novembre 2001.

In quella occasione Rocco Papa terminò la sua ampia ed esaustiva relazione con questa frase il futuro di Bagnoli si costruisce soprattutto in quest'aula, che questo futuro deve nascere dal confronto serrato ma costruttivo delle idee e delle proposte e soprattutto ha bisogno di decisioni condivise ma non confuse e di scelte mature ma tempestive. Ecco, noi riteniamo utile per il decollo di Bagnoli scelte tempestive e condivise. Su questo vorremmo aprire un serio confronto affinché Bagnoli possa definitivamente decollare a partire dalla scelta della Presidenza della commissione di controllo di Bagnoli Futura, che per regolamento va affidata all'opposizione, senza confusione. Cari colleghi del Consiglio Comunale nel 1998 si approvò un ordine del giorno il 27 gennaio di quell'anno per la delocalizzazione del carcere di Poggioreale pronunciandosi favorevolmente in quanto questa struttura è sovraffollata in modo disumano, dove si sono registrati il maggior numero di suicidi. Al suo posto bisognerebbe costruire un carcere molto più grande e molto più umano e là, dove una volta c'era il carcere direbbe Celentano costruire un ampio parco a verde pubblico per una Municipalità che di verde ha solo i vasi fuori le finestre e le tasche dei suoi abitanti. L'Amministrazione dovrà riprendere il confronto con il Ministero che a sua volta risulta aver espresso parere favorevole alla delocalizzazione. I cittadini napoletani non hanno rinunciato egregio Sindaco mi dispiace che non c'è mi dispiace che non ci sono gli altri assessori perché parlare di programmazione sarebbe stato opportuno che ogni assessore per la propria competenza ascoltasse desse anche un parere nel finale della discussione, non è che tutta la discussione che stiamo facendo questa mattina è a capo dell'assessore al Bilancio, l'assessore al Bilancio deve trovare le risorse per far sì che la programmazione venga poi attuata, quella che è mancata per il passato. Dicevo la sicurezza, tuttavia i cittadini si trovano privati della loro libertà di uscire di casa ad ogni ora del giorno e della notte, senza la paura di essere aggrediti,

malmenati, rapinati, scippati, trascinati per terra, uccisi, a causa dell'abnorme aumento della micro e macro criminalità. Il degrado e l'invivibilità a Napoli, non colpiscono solo i turisti attraverso la recrudescenza della piccola e grande criminalità, ma anche le strade ancora sporche e piene di buche, che offendono soprattutto i cittadini napoletani. Il degrado cittadino è ogni giorno causa di insofferenza e scoraggiamento per i tanti cittadini onesti e laboriosi, che, nonostante tutto, continuano a rimanere in questa Città. C'è di fatto una crisi della legalità nella nostra città e c'è una caduta del senso della moralità di moltissimi napoletani. Tocca a noi, a tutti, alle Istituzioni ma anche ai singoli cittadini, cogliere questa responsabilità, o meglio corresponsabilità, per voltare pagina, creando delle condizioni in cui tutti diventino in grado di rispettare le regole. Il rispetto delle regole conviene alla città, conviene a tutti noi. In questo senso bisogna aiutare i ragazzi a capire che anche se a volte abbiamo avuto dei cattivi esempi e cattivi maestri, questo non diventa l'alibi perché così fan tutti.

No assolutamente ognuno deve assumersi la sua quota di responsabilità.

La cosiddetta criminalità diffusa, pur costituendo apparentemente una minaccia di minore intensità rispetto a quella organizzata, si presenta particolarmente pervasiva ed aggressiva, riflettendo situazioni estese di devianza ed illegalità proprie delle sacche sociali degradate. La gran parte del fenomeno della criminalità diffusa è riferibile ai reati contro il patrimonio, in particolare ai reati predatori furti, rapine, scippi, che costituiscono a Napoli il 60% circa del totale nazionale.

Altro fenomeno d'interesse emergente è costituito dalle forme di delinquenza giovanile in cui è presente la compartecipazione di giovani autori che, specialmente durante il fine settimana dalla periferia più degradata calano come novelli barbari nei quartieri del Vomero e dell'Arenella. Anche oggi sulla stampa vengono riportati gli incidenti che sono successi sabato.

Si parla quotidianamente, in proposito, di baby gang, anche se raramente tali gruppi giovanili presentano le caratteristiche strutturali e aggregative tipiche di una vera e propria gang guidata da un leader, con una ben definita gerarchia interna ed il controllo del territorio. In alcune zone di Napoli si registrano un'elevata densità criminale, dovuta alla presenza di innumerevoli gruppi organizzati paritari, estremamente fluidi e dotati di forte autonomia, che causa una particolare instabilità dando luogo ad un rilevante fenomeno di gangsterismo metropolitano. Negli ultimi tempi si è assistito ad un'escalation di conflittualità tra i vari sodalizi, da ricondursi a vari fattori, tra cui i contrasti che si ingenerano tra bande proiettate alla ricerca di una maggiore economia nel controllo delle attività illecite più remunerative, come il traffico di stupefacenti. Noi non abbiamo certo la bacchetta magica, ma nel corso degli ultimi dieci anni quelli che mi hanno visto attivo protagonista in questo civico consesso abbiamo presentato al Consiglio ordini del giorno, interrogazioni, emendamenti, richieste di convocazione di consigli comunali monotematici al termine dei quali nulla è stato messo in cantiere, nulla è stato proposto, insomma niente di niente. Auspichiamo un cambio di passo, perché caro Sindaco, se è vero che l'ordine pubblico è questione dello Stato Centrale, ella è pur sempre a capo di un corpo della polizia municipale che conta oltre duemila tra uomini e donne e ancora non sono capaci di far rispettare le più elementari regole del Codice della Strada. Parchè Napoli è la capitale delle multe non riscosse, i cui ipotetici introiti nel prossimo bilancio di previsione non vengono regolarmente inseriti nello stesso. Dobbiamo estirpare la metastasi del malaffare che ha colpito Napoli è oramai diffusa a tutti i livelli la consapevolezza di ridare fiducia agli onesti che sono oramai talmente disgustati che hanno, giustamente, paura di parlare, anche perché non potrebbero essere tutelati. Nel mese di novembre 2003 presentai una proposta di riforma, la quale non è mai stata presa in considerazione. Ancora oggi il Corpo è politicizzato e ipersindacalizzato, capace di mettere in ginocchio qualsiasi Amministrazione comunale che non si prostri ai suoi piedi. Anche la Magistratura ha indagato ultimamente sui malati anche giovani del corpo, ma come è andata a finire? A tarallucci e vino. Parte della Polizia Municipale mi accuserà di gettare discredito sugli agenti, ma, le assicuro, non è così. Io sono un napoletano ed un politico che dentro di me ribolle il sangue, quando vedo che certuni hanno più a cuore il portafogli piuttosto che il bene di questa città. Ma, d'altra parte, se il pesce puzza dalla testa non possiamo aspettarci che questi risultati. Nella nostra riforma abbiamo previsto un Comando generale, due direzioni una amministrativa centrale ed un Comando Operativo Centrale, nel merito credo sia opportuno rinviare la discussione in un prossimo, specifico, consiglio comunale.

Se sul versante di Napoli Est a dicembre 2006 venne sottoscritto il protocollo d'intesa che avrebbe permesso un serio processo di riqualificazione dell'area dell'ex raffinerie. Al progetto hanno lavorato in molti per poter costruire un Piano Urbanistico Attuativo ma della riqualificazione dell'area i napoletani stanno aspettando da ben 15 anni. Infervora in questi ultimi tempi un acceso dibattito sulla fiscalità di vantaggio, sulle zone franche e legge speciale per Napoli tutto proteso a chiedere al Governo l'adozione di misure speciali, economiche, amministrative e legislative per affrontare con tali nuovi strumenti il degrado socio economico della città. Spero che anche Lei Onorevole Sindaco creda che la leva fiscale o finanziaria o gli interventi di Polizia possano far fare un passo avanti alla grave questione.

Decenni di interventi speciali, di fondi strutturali, di Patti Territoriali di Pir e quant'altro ancora, non hanno fermato i tanti napoletani che hanno abbandonato la città essa è scesa sotto il milione di abitanti, con ciò dando di fatto essi stessi una indicazione che andrebbe colta e valorizzata.

Ci si è battuti per accreditare la tesi che gli investitori si dovrebbero vedere garantiti nella loro scelta di insediamento in città dalla costituzione di una zona franca urbana che è stata contesa tra i vari quartieri di Napoli.

È mai possibile che nessuno si è posto il problema di collegare tale questione ai tanti strumenti di sviluppo che la Regione e gli Enti Territoriali hanno scritto e sottoposto all'Unione europea, e come nessuno abbia la forza di mettere la parola fine ad investimenti sbagliati su Napoli ignorando che la questione dello sviluppo e della creazione di posti di lavoro durevoli è questione almeno di livello regionale.

Comunque, volendo tornare alla discussione di oggi, quella di Napoli Est non trova ancora il suo definitivo rilancio.

Serve non solo una adeguata selezione dell'area prescelta ma anche dei destinatari delle agevolazioni.

In questa prospettiva, data la rilevanza di Napoli nel Mezzogiorno e nell'area mediterranea, sostenere un ricorso alle Zone Franche sia nella zona orientale, sia nel centro storico.

E non prima andrebbe perseguita l'esigenza di rivitalizzare il tessuto produttivo, ricercata la presenza di aree facilmente accessibili, connesse o da connettere a reti materiali ed immateriali e collegate allo sviluppo della logistica, con una forte attenzione alle imprese del settore tecnologico e della conoscenza. Per le Politiche Sociali negli ultimi anni la vecchiaia, definita tradizionalmente sulla base del criterio formale dell'età del pensionamento, ha iniziato ad imporsi come fase specifica del ciclo vitale.

Il cambiamento della condizione degli anziani, di natura qualitativa e quantitativa, richiede una più attenta lettura del fenomeno e l'elaborazione di nuove risposte e strategie.

Obiettivo prioritario è la tutela della qualità della vita della persona anziana che si traduce in primo luogo nella tutela del rischio della dipendenza funzionale.

La sfida maggiore che si presenta per i prossimi anni è essenzialmente la riduzione del divario tra aspettative di vita totale e aspettative di vita attiva.

In quest'ottica di fondo vanno ben le gite a Capri o i soggiorni elioterapici per quindici giorni in zone climatiche rinomate, ma quello che serve è promuovere l'autonomia ed il sostegno alla famiglia promuovere l'integrazione interna del sistema sanitario e progetti socio sanitari integrati.

Nel primo caso bisogna fare in modo di promuovere misure volte a valorizzare l'anziano come risorsa attiva, favorire e sostenere l'autonomia della persona anziana, incentivare la permanenza dell'anziano in famiglia e nel proprio contesto di vita, promuovere la socializzazione e l'integrazione sociale.

Nel secondo caso bisogna potenziare i servizi di assistenza domiciliare, sia sociale che socio sanitario, sviluppare e potenziare l'accoglienza residenziale per anziani autosufficienti, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti, promuovere l'accoglienza di primo livello, sviluppare assistenza continuativa ed integrata ospedale-territorio, organizzare consultori geriatrici, potenziare l'assistenza e la riabilitazione socio sanitaria, potenziare e qualificare l'assistenza alle persone nella fase terminale della vita.

Se si utilizzano per alcuni settori le associazioni di volontariato bisogna esercitare un controllo assiduo sul personale perché molto spesso ci possiamo trovare di fronte a gente senza scrupoli che pur di prendere soldi dal Comune, trattano gli anziani come animali.

Nulla fa sentire un anziano così male quando viene trattato con noncuranza, disprezzo e cattiveria.

Gli anziani sono ciò che noi saremo tra qualche decennio e a nessuno di noi farebbe piacere essere trattato come una cosa inutile.

La Consulta degli Anziani, che in teoria rappresentava un organismo che avrebbe dovuto essere propositivo proprio nella direzione di essere di aiuto ai nostri nonni, non ha mai funzionato. Per questo motivo mi dimisi dall'incarico. Ciò nonostante le cose non solo non sono affatto migliorate, ma la Consulta è stata definitivamente soppressa. Se sono gli altri a prendere le decisioni per gli anziani, abbiamo almeno la decenza di evitare di continuare a prenderli ed a prenderci per i fondelli.

Per il Patrimonio on. Sindaco, in materia di dismissione del Patrimonio Immobiliare del Comunale di Napoli, incombe sempre minacciosa sulla città l'emergenza alloggi. La precarietà dei giovani, nonostante le buone intenzioni del Governo di combattere la precarietà lavorativa, ma, sono appunto solo buone intenzioni e null'altro, sta facendo crescere ulteriormente il fabbisogno abitativo. Le avvisaglie sono rappresentate dall'occupazione abusiva di alloggi comunali a parte quelli effettuati dai clan camorristici per sistemare i loro affiliati e sui quali io personalmente ho fatto diverse denunce ed interrogazioni puntualmente rimaste inevase. Occorrono, dunque, nuovi alloggi che debbono essere dati a canoni sociali o calmierati, perché l'offerta privata ha raggiunto cifre da capogiro che la stragrande maggioranza dei napoletani non può permettersi se guadagna uno stipendio nella migliore delle ipotesi di 1000/1300 euro mensili. In questo eccezionale fabbisogno abitativo bisogna coinvolgere i privati per la realizzazione di alloggi da dividere tra pubblico e privati. Solo così potremo far rinascere molte zone periferiche, accanto agli alloggi vanno accostati insediamenti produttivi per dare lavoro. L'aver affidato alla Romeo Immobiliare la completa gestione della casa ha creato un dualismo tra pubblico e privato che ha consentito il proliferare del fenomeno degli abusivi e dobbiamo anche rimodellare i canoni c'è ne sono di troppo alti e, di contro, di troppo bassi. Su un totale di oltre 31.000 utenti, oltre il 60% circa 19.000 inquilini non sono in regola con il pagamento dei canoni di locazione, mentre sono oltre 5.000 le occupazioni abusive. Il Comune con la gestione Romeo ha avuto un danno da 87 milioni mai incassati e parcelle d'oro, di cui la stampa qualche giorno fa ha citato il coinvolgimento anche di due Assessori. Questi sono dati ufficiali rilevati dalla relazione della Corte dei Conti della Campania e da me denunciati nella relazione di Bilancio Previsionale 2008-2010 nella seduta dell'11 giugno 2008. C'è bisogno di far sì che gli inquilini paghino il giusto ma debbono pagare. Il metodo tutto partenopeo del compromesso non paga. È un po' come in materia di giustizia: moltissimi delinquono perché sanno che tanto non pagheranno o se pagheranno sarà sempre meno di quanto spetterebbe loro. Non c'è, insomma, certezza del diritto. In città ci sono troppi cantieri di lavoro, siamo la città con la percorrenza chilometrica più bassa d'Europa a livelli di metropoli Indiane o Cinesi. Ciò nonostante si è avuto il coraggio di chiudere una parte del centro storico all'uso delle autovetture private, ma non si è in condizioni di incentivare l'uso dei mezzi pubblici. In questo marasma, poi, non si trova di meglio che partorire un'ordinanza che vieta la circolazione alle auto immatricolate prima del 1997, un provvedimento che riguarda più di 280.000 autovetture, i cui proprietari, in sostanza, dovranno tenerle per quasi tutta la settimana ferme. La decisione del Comune è giuridicamente insensata ed inammissibile, senza considerare che agli automobilisti napoletani si impone anche il bollino blu, un'altro balzello da pagare ogni anno, con

la sua introduzione si propagandava con il bollino blu chi inquina non sei tu allora perché non consentirgli la circolazione? Se volessimo combattere veramente l'inquinamento cittadino, allora dovremmo fermare i furgoni, i mezzi dell'ANM che inquinano 5 volte più di una vecchia auto. Sarebbe più intelligente far diminuire l'inquinamento creando i parcheggi di smistamento all'imbocco delle metropolitane ed ideando un vero piano urbanistico. Prevedere, anche incentivi comunali, che così si potrebbe pensare a sostituire gradualmente il parco auto vecchio e obsoleto. I lavori pubblici come, ad esempio, il Parco fantasma della Marinella. Dopo 5 anni che si diedero inizio ai lavori che avrebbero dovuto consegnare alla città

PRESIDENTE PASQUINO

Consigliere siamo a mezzora

CONSIGLIERE MORETTO

un nuovo Parco pubblico di Napoli fatto di 30.000 mq di giardini all'inglese con panchine, è diventato un piccolo odeon di erbacce selvagge con un sentiero che porta alle baracche dei Rom. Il tutto doveva essere finanziato con tre milioni di euro di fondi europei che dovevano essere impegnati entro dicembre del 2008. L'Unione Europea si è ripresa i soldi, come già accaduto, peraltro, per le ristrutturazioni del Museo Filangieri e per la Villa Ebe di Monte Echia. Per una Villa Comunale distrutta c'è un'altra che vive nel più completo abbandono Piazza Salvatore Di Giacomo aiuole incolte, vialetti sporchi e sudici. La riqualificazione delle Piazze e dei monumenti deve essere una costante presenza nel Bilancio di Previsione. Se passiamo all'emergenza rifiuti, divenuta oramai una normale quotidianità, bisogna onestamente ammettere che nonostante le difficoltà ereditate si è fatto abbastanza in questi mesi. Ancora molto si dovrà fare se gli obiettivi saranno quelli per far decollare la raccolta differenziata in tutta la città.

PRESIDENTE PASQUINO

Sono 33 minuti Consigliere

CONSIGLIERE MORETTO

Cerco di concludere, lo so. Non parliamo di termovalorizzatori perché ci addentreremmo in un discorso che non ci porterebbe da nessuna parte, ma con la raccolta differenziata o lo smaltimento a freddo, o i dissociatori, o i gassificatore, sono ancora proponibili tenuto conto che questi ultimi due il dissociatore molecolare e il gassificatore hanno un costo abbordabile al quale avrebbe potuto concorrere anche la Regione Campania. Gli ultimi dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, organismo super partes, quindi non certamente di centrodestra, riguardo la Campania sono incredibili, parlano di un aumento vertiginoso delle patologie del cancro. Cerco di abbreviare onorevole sindaco Assessori, ciascuno di noi deve assumersi fino in fondo la propria parte di responsabilità in ordine all'emergenza rifiuti.

Ciascuno di noi, a secondo del grado di responsabilità, cioè se è stato alla guida della città o solo all'opposizione, ha sulle spalle la responsabilità di aver causato, con la sua inettitudine, inefficienza, strafottenza o, peggio ancora, indifferenza, hanno causato migliaia di morti direttamente o indirettamente.

So che la mia accusa fatta alla precedente amministrazione scivolò addosso come l'acqua scivola sul corpo durante la doccia, ma oggi alla luce del disastro da essi causato, dobbiamo affrontare con maggiore lungimiranza, senza pregiudizi ideologici, affinché l'emergenza non si riproponga più. Fermiamoci e pensiamo che la nostra indifferenza potrebbe causare anche dei danni alle nostre famiglie.

PRESIDENTE PASQUINO

Consigliere siamo abbondantemente oltre 35 minuti tanto è scritto e può lasciarlo agli atti.

CONSIGLIERE MORETTO

Tra le questioni critiche ereditate da questa Amministrazione comunale vi è anche il mancato decollo del CAAN di Volla, il già ritardato trasferimento del mercato di Via Aulisio provocò per anni il risarcimento danni di 15.000 euro al mese alla struttura dell' Holiday Inn. L'area di Via Aulisio da anni è rimasta inutilizzata, se non parzialmente, usata come area di parcheggio degli avvocati del vicino tribunale. Il ritardo accumulato nel completamento del Centro Direzionale condiziona l'intero sviluppo urbanistico dell'intera zona senza contare l'abbandono e l'incuria in cui versano gli assi pedonali di pertinenza comunale, i sottopassi, gli ascensori in disuso da anni, senza un programma di manutenzione e gestione che sia stato portato avanti nella programmazione, quindi, auspichiamo che la Giunta ponga maggiore attenzione alle problematiche del Centro Direzionale. Onorevole Sindaco e concludo, in democrazia chi vince detta le regole traccia le linee insomma fa la storia, nel nostro caso farà la storia della città fino al 2016, ma non è vero che chi vince ha sempre ragione o la storia che sta scrivendo sarà ricordata come la verità assoluta. La democrazia ci chiama dunque oggi e legittimamente ad esprimere il nostro apprezzamento sulle linee programmatiche che formeranno il bilancio previsionale e perché no ad un'appartenenza politica purché non veniamo mai meno alla scelta di rappresentanti del popolo come difensore della giustizia sociale di cui e non solo noi ne siamo la testimonianza, non è sufficiente Signor Sindaco di ritenere che Napoli sia una città famosa in tutto il mondo con i suoi abitanti e che diventi grande città che molti stranieri vengono a visitar molti studi statistici hanno evidenziato che oltre all'interesse specifico della città

occorre far leva sull'organizzazione promozione di grandi eventi progetti che siano manifestazioni sportive enogastronomiche culturali di folclore sarebbe un danno incalcolabile di fare abortire la manifestazione dedica dell'America's Cup e ancora peggio il Forum delle Culture, la politica dei grandi eventi di respiro internazionale crea indotti economici cambia l'immagine crea familiarità rendendo Napoli un vero attrattore turistico mondiale tutti abbiamo assistito al grande successo mediatico e di presenze turistiche della città di Valencia come avete potuto notare nella relazione che avete ascoltato mi sono attenuto rigorosamente e volutamente all'esposizione di fatti obiettivi e di suggerimenti di un programma possibile senza eccedere nella polemica è senza addentrarmi in valutazioni di ordine soggettivo, giacché conforme al mandato ricevuto dagli elettori desideriamo svolgere il ruolo unicamente secondo la volontà del popolo napoletano del quadro dei superiori interessi di tutta la città e nel rispetto più assoluto del metodo democratico su questa esposizione realizziamo i nostri obiettivi senza una opposizione ottusa ma costruttiva nell'interesse inderogabili dei diritti di Napoli. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere, la parola al Consigliere Borriello del PD.

CONSIGLIERE BORRIELLO

No io penso che tale discussione comunque si inserisce in un momento non semplice non facile per la vita della nostra città del paese dell'Europa siamo ormai tutti alle prese con una grande e grave crisi economica che attanaglia il continente e le misure varate negli ultimi mesi dai due governi e dal Parlamento sono misure estremamente pesanti che hanno ulteriormente colpito i soliti noti per certi aspetti e soprattutto le fasce più deboli della nostra popolazione e soprattutto il mezzogiorno, ed è chiaro che il bilancio di un'amministrazione comunale di un ente locale fa i conti anche con il mancato trasferimento di risorse da parte dello Stato agli Enti Locali, un trend per la verità che è iniziato già da diversi anni sono diversi gli anni che vengono ridotti i trasferimenti agli Enti Locali e nell'ultimo anno questi tagli sono stati impressionanti mettendo in ginocchio l'insieme delle Autonomie Locali non a caso che impegnati in prima linea l'ANCI l'UPI e anche il Coordinamento delle Regioni, perché i tagli portano le Amministrazioni Comunali a fare i conti con problemi di grande serietà. Quindi si impone è stato detto più volte si impone rigore ed equità, rigore ed equità che bisogna farlo soprattutto per contenere la spesa cercando al tempo stesso di non ridurre la spesa a favore dei ceti più deboli ma in questo caso lo dico io, lo dico adesso lo sforzo nostro è anche di qualificarla contenendola qualificarla ma contenendola magari accorpando anche servizi nel campo delle Politiche Sociali, accorpando servizi nel campo delle Politiche Sociali per non ridimensionare o ridurre i servizi ma per garantire e contenere un po' le spese, quindi la ristrutturazione debba riguardare anche questo complesso o servizio è possibile farlo salvaguardando il patrimonio rappresentato dagli operatori e superando qualche servizio magari mettendolo insieme, su questo è possibile farlo ed è possibile anche contenere la spesa senza intaccare minimamente quelli che sono i servizi ai cittadini e soprattutto alle categorie più deboli. Ma qui tra le premesse del 2011 e il nuovo bilancio di previsione del 2012 bisogna anche chiarire alcune cose l'Assessore Realfonzo visto che sono stato richiamato tante volte io mi si consenta di richiamare una volta io, noi abbiamo approvato col bilancio di previsione del 2011 la dismissione delle Terme di Agnano, noi abbiamo approvato nel previsionale e quindi dando mandato per la dismissione di Terme di Agnano che a mio avviso è un obiettivo che va perseguito, così come abbiamo dato indirizzo deciso di dismettere Stoa e avviato attraverso una procedura che già in campo e che a mio avviso Assessore va ulteriormente accelerato quello di costruire la grande holding della mobilità sostenibile della nostra città attraverso l'accorpamento delle tre partecipate che sono interessate sul campo dei trasporti bene l'obiettivo è accelerare questo processo di accorpamento per la realizzazione della holding sui trasporti perché qui poi vengono la qualità dei servizi anche il contenimento delle spese non è solo un problema di carattere politico ci sono tutte le procedure i bilanci consolidati le procedure giuridiche legali, è in questa direzione tenterei di accelerare ulteriormente inoltre se abbiamo deciso di dismettere delle partecipate ed anche STOA che si interessa di formazione appare un po' contraddittorio che noi acquistiamo il 10% della partecipata Formez Italia, ed io penso che anche qui questo sia stato un errore indipendentemente dall'importo sia stato un errore perché noi dobbiamo dismettere partecipate. STOA andava in questa direzione ed io credo che sostituirla con un'altra che più o meno possa avere le stesse caratteristiche sembra essere una scelta che contraddice quello che abbiamo detto nel bilancio di previsione quindi io sono perché si riveda questo così come viene detto con grande onestà intellettuale in un rapporto serio tra di noi perché ognuno di noi dovrà contribuire a trovare le scelte condivise anche quelli che in qualche modo richiedono sacrifici farlo con uno spirito di condivisione, però ci si consentirà di dire alcune cose anche necessario dirle, ad esempio su Napoli Servizi si passa da un taglio di 10 milioni euro a reintegro attraverso un contributo con delibera del 30 dicembre di 8 milioni e mezzo ripartiti in 10 anni con € 850.000 che cosa accadrà quale sarà il contratto di servizi per Napoli Servizi? Scusate il bisticcio di parole per il 2012, 52 quindi 62 meno 10 era 52 più 8 e mezzo che sono stati reintegrati 60 e mezzo poi c'è comunque la trincea che bisogna pagare di 850 saremo a quasi 62 milioni di euro giù di lì ed io penso che addirittura correremo il rischio di non farcela neanche, dico questo perché bisogna tentare di fare meno spot e cercare di stare molto di più sul terreno concreto sapendo che la materia ostica e complessa ci sono ritardi accumulati e che lo sforzo verso il quale bisogna tendere e quello contenuto nella manovra di bilancio previsionale del 2012 quindi io voglio rafforzare attraverso un rilievo critico quella impostazione così come credo che vada ulteriormente accelerata il processo di liquidazione dell'altra partecipata il depuratore che in fase di liquidazione, il depuratore di San Giovanni perché anche lì potremo avere delle spese un po' più ridotte più contenute soprattutto che si sceglie di affidare le stazioni di sollevamento all'ARIN quindi in qualche modo andremo a contenere un po' la spesa da

parte del Comune di Napoli, e l'altra cosa lo dico con molto rispetto, e poi dopo parlerò pure dei 23, perché usciamo un po' da una farsa e da impostazioni diciamo così a secondo dei comodi ventuno, ventitre, ventuno; ognuno di noi vuole utilizzare ma non si pensa che in un momento difficile come questo sia necessario e forse potremmo anche farlo con tutte le obiezioni che potremmo avere sul piano giuridico e sul piano contabile ma io sono perché si avvii una nostra riflessione sui tagli da tutte le parti è possibile senza demagogie senza che queste le cose che voglio dire siano bollate come quello che vuole colpire la Giunta De Magistris perché sarebbe del tutto sballato pure perché non riesco a capire sarei proprio uno sciocco avendolo votato e tra l'altro essendo anche uno dei più grandi elettori della Giunta de Magistris vorrei colpirli io voglio il successo di quest'esperienza amministrativa nell'interesse della mia città. Possibile pensare a un taglio del 20% delle spese degli staffisti e prendere questo importo unitamente ad un altro importo che si è liberato e che secondo me potrebbe essere liberato, quello che noi abbiamo se questa amministrazione comunale con decreto del Sindaco ha deciso mi pare a giugno il Ragioniere Capo e mi pare che il Ragioniere Capo sia stata trasferita a fare la Coordinatrice della Direzione Generale possiamo in un momento di difficoltà dei conti pubblici, io lo dico in questo modo con molta schiettezza e con molta trasparenza, noi abbiamo la competenza del Ragioniere Capo possiamo utilizzarla internamente potremmo superare questa al Coordinamento della Direzione Generale avendo lì un Prefetto avendo il Capo di Gabinetto che si interessa di cose diverse, mentre invece in passato questa funzione veniva ricoperta dalla stessa persona oggi invece è diversificato potremmo avere questo risparmio unitamente al 10% investirli nel rispetto delle norme nel rispetto dei vincoli per avviare la stabilizzazione degli L.S.U. a partire da quelli selezionati e ivi compreso avviare un discorso con gli idonei ai concorsi anche attraverso un'assunzione. Tempo part time vogliamo tentare laddove possiamo nel rispetto delle norme incrementare le fasce a cui dare un reddito dietro prestazione di lavoro, vogliamo anche superare qualche elemento di ingiustizia che c'è, è possibile lo dico con molto rispettoso tentare di contenere la spesa è in questa direzione destinandola per fare questo la pongo per questo la quale non è giusto dare risposta adesso ma mantenere un momento di riflessione. Così lo voglio dire in questo Consiglio Comunale perché altrimenti io ne parlavo prima con il Vicesindaco qua torneremo ad avere una visione esasperata etica era un'impostazione che può avere il carattere ideologico comunque io sentito stamattina un Consigliere Comunale che stimo moltissimo ne apprezzo le competenze Carlo Iannello sulla vicenda della internalizzazione dei servizi ma qui pongo una questione sociale bisognerebbe internalizzare quel servizio a dei lavoratori che stanno da vent'anni a fare quel servizio, quel servizio viene internalizzato da una partecipata, partecipa al concorso. Mi pare, cosa è dire nel rispetto delle norme vigenti, nel rispetto delle leggi, ma altra cosa è far finta che lì si voglia fare un'operazione di nuova assunzione, non si tratta di questo, si tratta di una sorta di passaggio di cantiere probabilmente non è ben disciplinato dalla legge, in modo che noi stabiliamo di cosa parliamo altrimenti corriamo il rischio che su qualsiasi cosa la facciamo a chi la dice di più la legge va sempre rispettata non è mai facoltà di qualcuno rispettarla o non rispettarla, la legge è legge quindi sgombriamo almeno tra di noi questa discussione, dico questo a maggior ragione di tutte le questioni sul piano sociale in questa città ci sono, vogliamo avere un'attenzione seria di grandi rigore, grande rigore è chi non lavora bisogna avere la forza di perseguirlo e licenziarlo non è chi sta svolgendo un'attività da 20 anni probabilmente perché Sodano è affetto da una visione ideologica che vuole internalizzare questo servizio questo va per strada e mi pare Sodano devo invitarvi a dire fermati un attimo stiamo attenti qua stiamo intervenendo nelle famiglie, sulla carne viva della gente, stiamo attenti ecco io lo pongo come un problema al quale bisogna avere un'attenzione, quindi lo dico adesso io evito di farlo dire a qualcuno della maggioranza in modo che sgombriamo anche il terreno perché su queste questioni evitiamo un dibattito che è vecchissimo tra quelli che rispetterebbero la legge e quelli che vorrebbero fare del clientelismo politico. Le questioni non sempre sono così, e non bisogna riportarle sempre su questo terreno questo è un terreno che impoverisce la politica ed è un terreno che ci fa veramente non più distinguere le questioni in campo altrimenti scusate togliamoci di mezzo i 12 assessori diventano 12 dirigenti i Consigli Comunali li possiamo anche svuotare e applicate fate voi, la politica c'è perché interviene sui processi perché costruisce scelte in qualche modo cerca anche di rappresentare la giustizia sul piano anche sociale nel rispetto della legge di rappresentarla sul piano sociale nel rispetto della legge vicende questioni soprattutto quelle che poi afferiscono al lavoro. Quindi avendo questa visione quindi preoccupato più di ogni altro rispettare la legge cerchiamo di coniugarla bene con tutte le vicende e i bisogni della nostra città, nel rispetto della legge ma non avere alcun problema o timore a rappresentare vicende di questo tipo, l'Assessore poi dice quindi io ho proposto anche dei risparmi come vedrà, già con le partecipate che secondo me bisogna perseguirle le dismissioni Terme di Agnano via via tutto il resto come abbiamo detto e che cosa avremmo di diverso da fare potremmo non applicare l'IMU per recuperare fondi, Assessore bisogna dirlo chiaro non ci sarebbero le condizioni per avere un bilancio in equilibrio quindi si è costretti tra l'altro la manovra del governo va nella direzione che bisogna anche chiedere sacrifici sul piano locale, possiamo fare qualcosa di diverso noi, sì perché siamo una esperienza che vuole stare in sintonia con le categorie più deboli quelli che sono più massacrati, quelle più bisognose di attenzioni di servizi, quindi aumentare in modo tale ma qui c'è anche un emendamento di Iannello, che può ulteriormente aiutare l'applicazione dell'IMU che a mio avviso non c'è scelta, la scelta è applicarla e applicarla bene, l'altra è l'addizionale dell'IRPEF anche qui possiamo avere qualche giorno in più per riflettere bene sui numeri, su chi ricadrebbe e in che termini se si tratta di 100 euro perché un conto sono 100 euro su un bilancio di 14.000 euro lordi, un conto sono 100 euro su un bilancio di 30 mila o 25 o 40 euro possiamo su questo con lo spirito che purtroppo se vogliamo garantire vogliamo anche non solo gestire ma tentare di produrre qualche investimento per migliorare i servizi per attrarre investimenti nella nostra città, bisogna anche pensare all'introduzione con una sua gradualità che possa avere una sostenibilità nella nostra città, la tassa di soggiorno per il turismo. Qui ci sono un po' le cose che diceva anche Enzo e un po' le cose che dicevano altri è l'esigenza di recuperare comunque risorse, io qui sceglierei il terreno della gradualità c'è una città che sta uscendo da una difficoltà prende queste risorse e le investe tutte ed io sono perché il

primo anno sia di un certo livello, il secondo anno sulla base anche di verifiche da fare con il complesso mondo che rappresenta il turismo nella nostra città, quindi tra gli albergatori gli esercenti tutti verificare se quei fondi che si recuperano possono essere debbono essere reinvestiti lo diceva mi pare Enzo per migliorare non solo l'offerta turistica e propria degli operatori, ma di migliorare la qualità della vita di accoglienza nella nostra città, rendendola una città più pulita una città più ordinata una città anche con più eventi quindi se si va in questa direzione potrebbe quel prelievo favorire una crescita un po' anche le cose che diceva il Vicepresidente Coccia, quindi farei questo prelievo con questa caratteristica con questa modalità sottoposta anche a verificare la democrazia partecipata e anche questo si chiede e poi si verifica assieme se quello che è stato chiesto vi è stato corrisposto un risultato oppure no, ma anche per evitare di conflitti anche con mondi complessi che hanno pagato un duro prezzo anche loro per la crisi dei rifiuti nella nostra città, l'altra cosa per fare cassa Assessore io mi ostino ho parlato non so con quanti Assessori, non c'è scelta diversa purtroppo se non quella di vendere ma di vendere il termine che vi piace di più e che piace di più è dismettere usiamo dismettere, noi dobbiamo dismettere quel patrimonio comunale quel patrimonio più volte annunciati in tante circostanze in tanti atti deliberativi, quindi va accelerato attraverso tutti i correttivi che possibile fare perché siano posti in dismissione per davvero, io sono stato portatore di una proposta del compromesso d'onore con l'acquirente, un compromesso d'onore disciplinato dalle leggi Tommaso usiamo sempre dalle leggi in modo che l'acquirente che tu conosci, perché tu hai fatto le dismissioni delle case a favore degli assegnatari possa darti il 10 il 15 si vede per cento e qui è fatto con l'equità perché chi ha una casa da trenta e l'ha in periferia costa a prezzi diversi rispetto a quello che ce l'ha in una località più prestigiosa che vale molto di più. Questo consentirebbe di portare nelle casse del Comune di Napoli nell'arco di pochi mesi non di anni risorse fresche al tempo stesso da utilizzare per migliorare tutti i meccanismi che sono propedeutica alla vendita di questo patrimonio nostro, quindi tutte le pratiche bisogna fare personale da incentivare tutto per questo anche perché siano impegnati per riqualificare per far investimenti per garantire una corretta gestione e corretti servizi all'opinione pubblica e ai cittadini napoletani. Quindi questa è un'altra delle fonti così come si è in attesa di una delibera sono passati ormai anni quindi io non mi riferisco a questa Giunta mi riferisco in generale, la messa a reddito di strutture e terreni per le attività produttive, noi dobbiamo attrarre investimenti e renderli possibili attraverso suoli strutture che abbiamo, in modo che vengono riqualificati sottratti al vandalismo sottratti a costi che l'amministrazione comunale ha e al tempo stesso favoriamo la nascita di imprese o di intraprendere da parte di attività economiche nella nostra città, quindi questa delibera che va fatto a mio avviso è subito potrebbe aiutarci a costruire in una prospettiva che non va molto al di là negli anni ma nell'arco già del 2012 e via via andare in questa direzione. Un'ultimissima considerazione, io voglio insieme agli altri come è stato detto anche stamane contribuire al bilancio ma mi si consentirà che su alcuni punti vanno date risposte e le ho precisati e su altro che la manutenzione straordinaria per tutte quelle strutture quelle strade le scuole impianti sportivi le strutture patrimonio non a reddito la cui rilevanza e competenza in capo alle municipalità, sto parlando di quel fondo che per cinque anni abbiamo messo nei bilanci comunali per le municipalità, non averlo messo e il recupero negli ultimi mesi assessore in molti dei casi dei 300.000 a fronte del milione non sono neanche stati utilizzati abbiamo municipalità in ginocchio, la città con più buche la città con più aree a verde non curate, la città con parchi chiusi addirittura in periferia, la città con interventi di manutenzione straordinaria in alcune scuole, qual è la cosa che bisogna introdurre qui, qui bisogna introdurre questa può essere una norma che questi fondi di manutenzione straordinaria anche per evitare qualche errore di incorrere in qualche elemento di leggerezza siano vincolati a progetti che di manutenzione straordinaria approvati dalle stesse municipalità, quindi destinare un fondo per le manutenzioni straordinarie quindi avere la certezza la contezza che vengono questi fondi utilizzati per questo, quindi si ripristina questo fondo io spero proprio di sì perché non ripristinandolo le situazioni si aggravano sempre di più e poiché il tema della manutenzione urbana della città è un tema complessivo che bisogna sempre tenere a mente nella nostra azione amministrativa bisogna sempre sapere che una città fa passi in avanti se riesce a farli tutti insieme, vedete in passato si è pensato e spesso si pensa di sussistenza delle esperienze di governo e di volta in volta si fanno occorre un segnale occorre dare un segnale va bene in alcuni momenti dal punto di vista politico della comunicazione psicologiche è anche importante è necessario il segnale ma noi adesso siamo alle prese anche per la crisi economica che è molto forte che questo segnale possa riguardare l'insieme della città, dico questo perché io comincio ad essere un po' preoccupato dal punto di vista dei segnali politici che vengono, c'è una maggiore difesa della propria strada, c'è una maggiore difesa del proprio piccolo luogo, per superarlo non è negando un intervento generale complessivo perché se lo si nega questa visione si accresce sempre di più e secondo me va incoraggiata a tenerli dentro una visione in un contesto più generale più recuperiamo contesto generale e più e meglio potremo corrispondere a questo, un'ultima provocazione la rivolgo al mio amico Assessore Realfonzo che non c'entra nulla la vicenda del bilancio, ne parlava prima Moretto la Zona Franca Urbana che è stata in questo Consiglio Comunale una discussione impegnativa questa Zona Franca Urbana è stata approvata è stata decisa però non è stata finanziata, io direi come provocazione da tenere nella relazione di bilancio come fatto anche politico di attenzione anche per stimolare i livelli nazionali e quindi la finanza locale la finanza nazionale quindi il bilancio dello Stato che il Comune di Napoli questa è la provocazione nei confronti anche di Regioni e cose se ci crediamo nelle Zone Franche Urbane ci dobbiamo credere poiché Regione Campania ne abbiamo tre mi pare possiamo anche prevedere quindi se non da subito nei bilanci ma almeno nella volontà del Consiglio Comunale di Napoli fondi che possono ulteriormente incentivare la nascita delle zone franche anche in città ce ne abbiamo una ma anche vedere lo dico soprattutto per dare eco di questo va un segnale forte per porre l'attenzione sui temi dello sviluppo della crescita che la vera sfida della nostra città del paese questo paese non riuscirà ad uscire da una crisi difficile del mezzogiorno riuscirà a riprendersi e non aggregiamo attraverso tutti gli strumenti tutte le iniziative pubbliche e private che possiamo mettere in campo una grave crisi economica soprattutto il tema dello sviluppo e della crescita è possibile farlo? Sì è possibile farlo incoraggiando soprattutto i privati

attraverso i progetti di finanza ma attraverso anche iniziative pubbliche o private che possono determinare la nascita di nuove imprese soprattutto dei giovani e vista che c'è un'iniziativa nazionale che prevede per i giovani imprese, può essere costituito con un euro mi sembra questo un segnale incoraggiante nei diversi risolverne io starei su questo terreno della crescita contenendo al massimo le spese avendo vigore ma cercando anche di dare i segnali nostri, ecco perché io proposte e chiudo tutto se vogliamo parlare di sacrifici va ridotto il costo del 20% dei staffisti vanno dismesse le partecipate che avevamo dismesso Terme di Agnano, Napoli Orientale è stata fatta STOA secondo me errore prendere la quota di partecipazione a Forze Italia, vanno accelerate quelle procedure per fare la mobilità unica nei trasporti e secondo me e lo dico da parte di chi vuole mantenere inalterati i servizi e le attenzioni attraverso un sistema anche moderno innovativo attraverso le politiche sociali dobbiamo avere anche la forza di ristrutturare riqualificare le politiche sociali io ho promosso l'accorpamento di alcuni di alcuni servizi se possibile fare senza danneggiare operatori e soprattutto senza ridimensionare nel modo più assoluto i servizi alle persone, ai più deboli della nostra città in un momento di crisi si contengono le spese al massimo si evitano tanti sprechi e possibile farlo e soprattutto si gode molta attenzione ai temi della crescita e dello sviluppo grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere la parola adesso al Consigliere Salvatore Guanci del PDL Napoli.

CONSIGLIERE GUANCI

Grazie Presidente, egregio assessore al Sindaco che non c'è ai colleghi Consiglieri nell'ambito della definizione degli indirizzi programmatici del bilancio di previsione del Comune di Napoli per l'anno 2012 primo vero esame per questa amministrazione voglio porre l'accento sulla necessità di fare delle scelte sensate la prima scelta che deve fare oggi l'amministrazione innanzitutto quella di decidere una condotta della città chiara ed univoca ateniese o spartana per intenderci penso che in un clima di austerità come quello attuale è una gravissima crisi economica della nostra nazione che ha portato a tanti inevitabili tagli nei trasferimenti per tutti gli enti locali sia necessario fare delle scelte gestionali oculate spartane per l'appunto se paghiamo i fornitori comunali con quasi tre anni di ritardo ritengo inutile prevedere di impegnare risorse economiche per organizzare eventi ed attività che sottolineo oggi ritengo superflue che senso ad esempio impegnare fondi per un veglione a Piazza del Plebiscito oppure continuare con la realizzazione di una pista ciclabile quando il manto stradale cittadino è pieno di voragine, a mio avviso un bilancio razionale deve puntare a ridurre tutte quelle spese in particolare in questo momento storico possono definirsi come delle belle ma inutili suppellettili e di impegnare invece le risorse in attività che portino benefici reali e duraturi alla cittadinanza dobbiamo investire non spendere soldi ritengo quindi fondamentale concentrarsi su aspetti che oggi ritengo prioritari e necessari bisogna puntare sul pagamento dei debiti accumulati dal Comune in modo da scongiurare il pericolo di fallimenti di tanti imprenditori che hanno fornito beni servizi alla nostra amministrazione, concentrarsi sulla manutenzione ordinaria delle strade cittadine visto che la nostra città è piena di voragini come dicevo prima con una precisazione però che sia effettuata in modo razionale ed organico non è più concepibile infatti, con le attuali ristrettezze economiche una strada una piazza un mese dopo che sono stati effettuati lavori siano nuovamente oggetto di altri lavori perché non c'è stato alcun coordinamento tra i vari settori di competenza, bisogna puntare sul rilancio e la valorizzazione di tutte le periferie e non soltanto su quelle che saranno teatro di prossime manifestazioni in quest'ottica puntiamo a valorizzare i luoghi le piazze e le strade che potrebbero rappresentare personaggi storici napoletani puntualmente dimenticati o mai omaggiati dalla nostra città come avrebbero meritato, cito ad esempio il caso della Piazza Marianella dove è ubicata la casa di S. Alfonso Maria de Liguori, che è meta di pellegrinaggi mondiali e che è del tutto sconosciuta ai cittadini napoletani, bisogna puntare sulla riqualificazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che versano in condizioni veramente pietose visto che l'amministrazione comunale fino a oggi non ha previsto un euro per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, voglio ricordare che queste case dovevano essere abbattute dopo 10 anni dalla loro costruzione e quindi non furono ricostruite con tutti i crismi dovuti sono ancora lì e nessuna delle precedenti amministrazioni fino ad oggi ha mai pensato di intervenire per qualcosa per fare qualcosa, questo potrebbe essere caro assessore una grande azione di visibilità da parte della sua Giunta sia a livello cittadino che nazionale. Bisogna dare la possibilità alle tantissime famiglie che soffrono da anni quotidianamente questo stato di disagio di poter vivere decentemente avendo finalmente un'abitazione a misura d'uomo, spero che lei conosca quali siano i problemi di questi alloggi e mi auguro che questa amministrazione ponga massima attenzione alla problematica, poi l'accelerazione della dismissione patrimonio comunale potrebbe infoltire un po' le casse asciutte del Comune stesso di comunisti ma caro assessore la dismissione va fatta nel momento in cui si possono concedere ai locatari un alloggio a misura d'uomo sicuramente bisogna farlo bisogna farlo subito ma tenendo conto di questo grave aspetto, poi la discarica di Chiaiano la bonifica di un'area martoriata come quella che occupa questa parte della città, quest'area nota come un'area a verde un polmone a verde della città di Napoli oggi è diventata invivibile, dobbiamo trovare i fondi insieme magari alla Provincia per ridare vivibilità a questo territorio che oltre ai grossi problemi legati alle vicende quotidiane che si susseguono giornalmente con la presenza di insediamenti di due campi Rom che uno non è legale e poi mi trovo d'accordo con quanto detto al Consigliere Fiola quando parla che bisogna restituire il contributo già versato dalla Regione Campania per le giovani coppie il Comune fino ad oggi ha tenuto in cassa e non ancora quindi credo e ritengo che si debba puntare alla valorizzazione del verde, degli impianti sportivi presenti nelle periferie, a tal proposito voglio portare ancora all'attenzione del Consiglio il caso della seconda squadra di calcio che milita in città e milita in serie D sul campo di Via Dietro la Vigna, squadra che oggi non vedo l'Assessore prati pensavo che l'Assessore si trattasse per poterla

prospettare questa problematica che oltre ad avere il disservizio perché in quanto i dipendenti della Napoli Servizi non sono più presenti su questa struttura la squadra rischia l'anno prossimo di non disputare il campionato di serie D perché il campo dove gioca dovrebbe essere realizzato in erba sintetica ed ovviamente non ci sono i fondi, spero che si possa rimediare mi rendo conto che le problematiche sono tante non è facile stabilire delle priorità ma ribadisco che per reperire fondi oltre che puntare ad incrementare la lotta all'evasione fiscale e alla vendita del patrimonio immobiliare occorre eliminare quelle voci che in questo particolare momento storico provocano gli impegni di risorse economiche per attività che forniscono un'utilità effimera e marginale per la città, queste sono delle piccole gocce, gocce che possiamo trovarle e che possono essere sfruttate per la cittadinanza. Grazie

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie consigliere Guanci adesso la parola all'ultimo iscritto a parlare consigliere Moxedano.

CONSIGLIERE

Presidente scusi se un fatto personale sono stato chiamato in causa dal Consigliere Borriello vorrei iscrivermi a parlare

PRESIDENTE PASQUINO

Alla fine dell'intervento di Moxedano lo registriamo e il consigliere Rinaldi sarà l'ultimo a intervenire la parola a Moxedano.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Grazie Presidente. Io ritengo che è importante questo consiglio e lo dimostra la discussione che si è sviluppata fino adesso perché merita attenzione alcuni interventi svolti in questa aula per le cose sostenute e per il contributo utile all'amministrazione nell'elaborare la programmazione economica 2012, però ci tengo a sostenere in quest'aula e che per la prima volta che si svolge un Consiglio Comunale sulle linee programmatiche per la stesura del bilancio prima che lo stesso bilancio venisse approvato in Giunta, questo è un segnale positivo da non sottovalutare da sottolineare perché un valore e una considerazione dell'assemblea io direi del popolo anche se è all'attenzione del Consiglio una delibera dell'assemblea del popolo che poi discuteremo abbiamo già dato un grosso contributo a quell'atto deliberativo ma io dico l'assise cittadina la considerazione di quest'assemblea da parte dell'amministrazione comunale del Sindaco dell'Assessore Realfonzo. Io credo che non si può sottovalutare e non lo può fare il centrodestra che la manovra che approveremo nel 2012 è condizionata gran parte dal decreto approvato dal governo il cosiddetto decreto Salva Italia e che potrei dire in questa aula che l'unico gruppo che non ha approvato quel decreto e che ha votato contro a quel decreto è il gruppo alla Camera di Italia dei Valori, e che la Federazione della Sinistra essa ha espresso appieno consenso a quel voto contrario è spesso in parole va bene così prego perché la manovra viene condizionata e non possiamo non tener presente i tagli che sono avvenuti in questi anni lo ricordava Antonio dai vari governi che si sono succeduti fino adesso non ultimo il Governo Monti l'Assessore nella sua relazione ci dava i 138 milioni di euro di mancati trasferimenti e che da quei mancati trasferimenti dobbiamo poi intervenire ma ai mancati trasferimenti c'è un punto importante in quel decreto che penalizza ulteriormente gli enti locali e questa amministrazione e che se in precedenza l'ICI e che sulla seconda casa e che nel 2011 se non sbaglio ci sono stati 126 milioni di euro incassati dall'ICI per la seconda casa, se non sbaglio ma riferito sempre dall'Assessore nella relazione, l'IMU viene applicata con una parte da versare al governo, prima non si versava allo Stato quei 126 milioni di euro erano tutti del Comune di Napoli questa è un ulteriore danno e difficoltà che abbiamo nel far quadrare poi i conti per amministrare e intervenire su tutte le questioni che sono state poste dai Consiglieri. Io ho apprezzato tantissimo l'intervento del Consigliere Pace, l'ho apprezzato per la sua pacatezza e per la sua semplicità anche nell'espone alcune considerazioni che sono significative e che non possono essere sottovalutate e direi anche coraggiose quando contribuisce entrando in merito ad alcune questioni che in passato c'è stata molta difficoltà ad affrontarle e mi riferisco alle tariffe a domanda individuale in particolar modo agli asili nido alla refezione alcune considerazioni che lui faceva e non ultima alla necessità di adottare e di applicare la tassa di soggiorno, come ho apprezzato lo stesso intervento di Lanzotti centrodestra che da una forte considerazione a questa misura e necessaria per la nostra città differentemente dal capo dell'opposizione contro tutto ma non si capisce come poi amministrare il no è molto semplice, amministrare diventa più difficile, diventa più difficile perché non possiamo non far fronte alle politiche sociali al Welfare per la nostra città, ebbene vorrei ricordare ai consiglieri che hanno posto un accento su questo tema e che noi non possiamo sottovalutare che in questi sei mesi nelle tre sedute di bilancio fatte da giugno ad oggi a dicembre l'unica attenzione che ha avuto l'amministrazione è stato sulle politiche sociali l'unica attenzione che ha avuta investendo diversi milioni di euro perché c'era la necessità di intervenire su quei punti, io credo che non si può sottovalutare questa materia ma non può non essere discussa nell'ambito e nel contesto più generale, io la ritengo importante fondamentale però non possiamo non tener conto che questa città ha delle emergenze che non possono essere più rinviate, lo accennava qualche consigliere la manutenzione stradale nella nostra città è la seconda emergenza di questa città noi spendiamo oltre 2 milioni di euro da sentenze per incidenti causate dalle buche non è più consentito c'è una priorità nell'intervenire nel rifacimento di tutti gli assi viari principali e lo dobbiamo assumere in funzione agli appuntamenti che abbiamo non si può pensare di far trovare una città nelle condizioni in cui abbiamo gli assi viari agli appuntamenti dell'America's Cup e all'appuntamento del Forum delle Culture non è pensabile e non possiamo non assumerci tutti la responsabilità e l'impegno su questo perché il turismo l'accoglienza ma non si può parlare di accoglienza e far trovare le strade le vie della nostra città nelle condizioni in cui stanno oggi, impraticabile io

credo che c'è la necessità di un intervento in questo campo c'è un forte interesse però quando si parla di turismo non si può non tenere in considerazione che lo sviluppo di questo settore è in funzione anche agli eventi che una città riesce a produrre, perciò ritengo fondamentale quei due appuntamenti, io credo che l'amministrazione tenendo in considerazione anche delle difficoltà possa applicare alcune norme previste dallo stesso decreto, l'IMU non si può non tenere in considerazione nell'applicarla in diversa misura per facendo pagare a chi più ha nella nostra città questo nessuno può escludere come condivido per chi l'ha detto sulla tassa di soggiorno che è una misura necessaria, che non può essere più rinviabile e deve essere previsto all'interno della programmazione economica l'addizionale IRPEF non si può non tenere in considerazione dei redditi bassi e non aggravare ma anche su questo bisogna intenderci chi può contribuire ad un ulteriore sacrificio, per intervenire e per amministrare questa città. Sulle partecipate, certi che un punto fondamentale per abbassare la spesa pubblica credo che questa amministrazione abbia anticipato il decreto Monti per un punto, il decreto Monti prevede l'accorpamento delle partecipate e invita all'amministrazione all'accorpamento, io credo noi questa strada già l'abbiamo imboccata, prima dello stesso decreto perché una delle ultime misure dentro le ultime misure c'è anche questo aspetto io credo che noi dobbiamo accelerare sul accorpamento delle partecipate sulla mobilità dobbiamo accelerare e dobbiamo chiudere quanto prima come credo che vanno dismesse alcune partecipate non più rinviabile la loro dismissione come la STOA e le Terme di Agnano, questo deve stare dentro ma con tempi certi per la loro dismissione ma basta tutto questo? io dico no, bisogna andare oltre bisogna andare oltre per valutare se c'è la necessità di accorpate altre partecipate ma bisogna intervenire su quella parte di sprechi che continuano ad esistere nelle partecipate in merito ai quadri e ai dirigenti di queste aziende, Antonio proponeva la riduzione del 20% del costo degli staffisti io aggiungerei il 10% del costo dei quadri dei dirigenti ma riducendoli delle partecipate no ridurre per intenderci Napoli Sociale - Napoli Servizi può continuare ad essere diretta da un numero di quadri e dirigenti che somma a oltre 1.600.000 euro all'anno non è più possibile, non è più possibile non è pensabile che un'azienda possa essere diretta da tre direttori basta uno, no tre direttori basta uno direttore generale che significa tre direttori generali, allora io dico che dobbiamo intervenire su questo caro Assessore, non basta rinnovare la testa nelle partecipate bisogna rinnovare anche il corpo non possiamo fermarci alla testa in riferimento al CDA perché non è che si annidano la, gli sprechi si annidano nei quadri intermedi grossi sprechi io dico che su questo dobbiamo agire perché è questo il punto fondamentale anche in termini di risparmio della spesa, come pure sull'ASIA, io credo che su questo su questa azienda va fatta una discussione un po' più ampia caro Assessore caro Vicesindaco non possiamo continuare a leggere sulla stampa e discutere solo di eventuali assunzioni, se c'è un problema di internalizzare i servizi bene si apre una discussione, si apre una discussione, sulla discussione o meno di internalizzare alcuni servizi, io sono uno di quelli che ho sempre sostenuto l'internalizzazione degli appalti di alcune società o su alcuni servizi che esternaliamo bene ma io credo che ce la necessità di una discussione un po' più ampia, altrimenti io non comprendo perché Napoli Sociale debba avere un servizio l'assistenza scolastica ai diversamente abili divisa in due l'80% viene effettuata da Napoli Sociale il 20% viene effettuata dalle cooperative sociali, viene esternalizzata per un importo di due 2 milioni e 200.000 euro allora se vogliamo discutere di internalizzare bene discutiamo in modo più ampio altrimenti non si capisce il perché di un pezzo e di un altro no, non si riesce a comprendere allora io credo che c'è la necessità di aprire una riflessione su questo tema perché è un tema che deve riguardare tutti, è un tema che si intreccia alla spesa e si intreccia alla spesa delle partecipate allora dobbiamo comprendere, capire per intervenire con ocularità perché è semplice e anche un po' demagogico parlare del costo degli staffisti possiamo intervenire su tutto ma veramente è un po' io lo ritengo come è stato posto molto molto demagogico. Io per chiudere dico che il gruppo Italia dei Valori vuole dare il suo contributo e lo sta facendo molto bene il Presidente della Commissione Bilancio al completamento e alla definizione di questo atto importantissimo che la programmazione economica del bilancio 2012 lo vuole fare con un ruolo da protagonista stando dentro assumendoci le responsabilità senza tirarci indietro perché riteniamo che questo è il primo bilancio della Giunta de Magistris, non possiamo partire con il piede sbagliato, un'ultima considerazione e chiudo veramente, sulla riforma della macchina comunale noi non possiamo caro Assessore non fare dei passi in avanti su questo punto io ho apprezzato la riorganizzazione e la riduzione dei dirigenti, all'insediamento di questa Giunta con un risparmio ma noi non ci possiamo fermare solo a quello, dobbiamo andare avanti ma dobbiamo andare avanti tenendo in considerazione che abbiamo bisogno di nuove energie, non possiamo sottovalutare e questa è un'assunzione da parte di tutto il gruppo dell'IDV non possiamo sottovalutare le graduatorie aperte al Comune di Napoli noi dobbiamo fare un passo in avanti anche della ricerca di risorse perché si possano utilizzare queste graduatorie per tutti i profili professionali perché abbiamo bisogno di tutti i profili professionali noi su questo vogliamo che ci sia un impegno da parte dell'amministrazione nel rispetto delle norme però dobbiamo fare un passo in avanti, io credo che nella direzione pure della Commissione che è rappresentata da un componente di Italia dei Valori ma con un ruolo da Presidente ma con tutto il gruppo di Italia Valori noi vogliamo sostenere vogliamo discutere partecipare attivamente alla stesura di questo importante atto ma non sottovalutiamo la novità di questa discussione io credo che questa discussione possa essere utile e sarà senz'altro utile per l'Assessore di Realfonzo ma per tutta la Giunta che governa la città di Napoli grazie.

PRESIDENTE PASCQUINO

Grazie Consigliere Moxedano, la parola per la chiusura - dopo la diamo per fatto personale, no no per procedura deve prima intervenire lei Consigliere Rinaldi

CONSIGLIERE RINALDI

La ringrazio io penso che oggi ci troviamo di fronte a una discussione per quanto ho capito nuova di quest'aula è nuova anche per i colleghi che hanno già esperienza consiliare appunto quella di un'amministrazione e di una giunta

dell'assessore in particolare che viene a raccogliere le indicazioni in consiglio prima di redigere un progetto da discutere e probabilmente questo elemento di grande novità ha forse l'unico limite che noi stessi dobbiamo riconoscere di una sorta di nostra inadeguatezza ad essere profondamente dentro un'idea di progetto dico questo perché naturalmente noi abbiamo in qualche modo affrontato la discussione prendendo il ragionamento da due punti di vista diversi uno immancabile che la critica principale alla manovra del governo Monti madre di tutti i problemi della nostra amministrazione e naturalmente questa critica più che legittima rischia di essere vana se non la trasformiamo in azione trasformarla in azione politica significa fare quello che in questi giorni in queste settimane tantissimi sindaci e amministrazioni e quindi anche la nostra amministrazione hanno fatto criticando il patto di stabilità e criticando la manovra cosa che mi fa dire di non avere pienamente compreso le dichiarazioni della nostra amministrazione la settimana precedente in merito al rispetto del patto di stabilità se noi siamo un'amministrazione schierata in prima linea sulla critica io mi sarei aspettato un tono diverso senza fare riferimento al concetto di legalità che secondo me col patto di stabilità non ha nulla a che fare è diventato una sorta di ossessione un'ossessione diciamo finanche del tipo scandalistico per cui appena qualcosa da parte di singoli assessori o dell'amministrazione si muove sul piano di investimenti nuova forza lavoro scatta questa mannaia concettuale prima ancora che formale, l'abbiamo vista dalla vicenda Rossi l'abbiamo vista a proposito dell'internalizzazione per quanto riguarda le aziende che contribuiscono al nostro servizio di spazzamento noi abbiamo assistito a un dibattito in queste settimane sulla questione Rossi che non si entra nel merito si agita il pericolo il rischio ci sono le carte alla procura della Repubblica ma di carte alla Procura della Repubblica ce ne sono milioni se noi dovessimo sospettare per le persone che hanno un fascicolo aperto alla Procura della Repubblica noi dovremmo togliere la cittadinanza a più della metà dei cittadini napoletani questo non significa abbassare l'attenzione abbassare la guardia ma essere consapevoli come dire dell'equilibrio dei poteri nel nostro paese essere garantisti vuol dire essere garantisti sempre non solo quando ci fa comodo e io penso che la nostra amministrazione di tutto ha bisogno tranne che dell'elemento del sospetto reciproco se noi dopo sette mesi vediamo già aleggiare intorno a noi e che bene facciano i giornali che sono una lobby in questa città e che l'esercito lobby non inteso in senso semplicemente negativo lobby significa esercizio di un grumo di potere ebbene facciano il loro lavoro ma che noi ci facciamo puntualmente intimidire da questo punto di vista io lo trovo francamente una delle ragioni fondative della crisi della politica. La politica deve avere il coraggio delle proprie azioni e a proposito del patto di stabilità io penso che il coraggio delle proprie azioni sta nel dire che il patto di stabilità non è un valore non è un valore assoluto non c'è rispetto di legalità o un principio di severità io considero il patto di stabilità un disvalore assoluto culturale ed economico. Ciò che noi criticiamo al governo Monti è di avere intrapreso una manovra depressiva e questo come dire ci sono fior fiore di economisti nel mondo ... e cioè in un momento di necessità di spesa pubblica la contrazione di questa determina ulteriore crisi ulteriore depressione che riporta ulteriore indebitamento degli stati attraverso il debito pubblico e con questo arrovellarsi intorno a un nodo fondativo del problema che noi ci troviamo ad affrontare e dico questo perché mi sarei aspettato e mi aspetterò dalla nostra amministrazione che noi diventiamo elemento critico e fondativo di una grande alleanza di amministratori locali per la disobbedienza al patto di stabilità che in qualche modo determini atti concreti da parte degli amministratori pubblici rispetto a quella che è una mannaia per il rapporto tra gli amministratori locali i cittadini e dico questo perché naturalmente perché non ho la capacità di fungere oggi da sostituto dell'assessore al bilancio cioè in qualche modo io ho piena fiducia nell'amministrazione per cui non penso che sia mio compito ragionare su tutte le voci del capitolo di bilancio a me interessa ragionare sugli indirizzi programmatici e questo lo dico a proposito del fatto che ha ragione qualche collega che sottolineava come ragionare del bilancio non significa solo ragionare di un aspetto economico ma significa ragionare di un aspetto complessivo della nostra idea di città a me sembra chiaro da ciò che abbiamo letto in questi giorni sui giornali anche dal tenore degli interventi sia di maggioranza che di opposizione che noi ci troviamo di fronte a una strutturale aumento delle entrate attraverso un aumento della tassazione nei confronti dei cittadini napoletani e penso che questo elemento da solo sia inqualificante perché l'elemento invece determinante per capire il valore di questo dato è capire il rapporto con le uscite cioè capire i soldi che entreranno nel comune cioè che saranno trasferiti dalle famiglie napoletane alle casse del comune dove verranno immessi questo è il tema centrale e questo lo dico perché noi affronteremo un anno difficilissimo l'autunno è più o meno diciamo passato in maniera indolore c'era la novità del governo Monti ma è di questi giorni la piena mobilitazione di tutte le categorie penso che sia prevedibile da oggi che si è aperto il tavolo con le parti sociali l'avvio di una dura fase di conflittualità sociale da parte del mondo del lavoro questa è la fase che noi affronteremo nel paese e a Napoli precipita con alcune drammaticità che in altre parti d'Italia non ci sono ma che qua viviamo in maniera drammatica e allora è chiaro che chi ci invitava ad avere una idea generale in cui poi immettere il bilancio penso che appunto si riferisse siamo in grado come dire di affrontare alcune vertenze alcuni nodi concreti nel mondo del lavoro nella nostra città siamo capaci di riallacciare per esempio il filo che riguarda qualche migliaio di lavoratori del progetto BROS attraverso non la spesa pubblica locale ma attraverso la nostra capacità di andare a raccogliere fondi in Europa in qualche modo riattivando il livello di spesa che ci permetta di contrastare la crisi ci permette un ragionamento tutto complessivo di ragionare anche rispetto alla internalizzazione senza che questo diventi un argomento generale ma laddove questo sia una necessità e possiamo aprire queste discussioni tra di noi avendo da una parte l'aspetto della legalità ma che legalità non può mai significare deminutio o peggio ancora decapita mento della giustizia sociale la politica è chiamata a questo a contemperare le idee altrimenti noi trasmettiamo il messaggio ormai già diffuso nel nostro paese che per governare basta trasmettere le carte al procuratore della Repubblica non li eleggiamo più i sindaci lasciamoci amministrare dai giudici nel nostro caso abbiamo un giudice eletto e però la dismissione su questo dato concettuale significa la paralisi io penso che la forza della politica appunto sta in questo nel saper ragionare e nel saper anche forzare nei limiti imposti dalla legge ma forzare significa in qualche modo riuscire a fare fronte alle esigenze di

giustizia sociale nella nostra città senza aver paura altrimenti non stiamo svolgendo onorevolmente il nostro compito lo stiamo svolgendo passivamente. Io no ho finito perché penso che prima ancora che tutti i nostri colleghi auspicano la modifica del regolamento penso che fosse meglio procedere a un codice di autodisciplina è inutile che tutti ci lamentiamo dell'articolo 37 auspicando che prima o poi verrà modificato quando poi l'art. 37 la mattina diventa lo sfogatore è inutile immaginare che noi siamo d'accordo con una modifica nel tempo di intervento quando poi lo si sfrutta per intero ci sono pochi concetti io penso mi sono limitato appunto a pochissimi concetti sapendo però che noi affronteremo la vera discussione nel momento in cui ci confronteremo quando in aula nonostante questo sforzo che io reputo di grande novità ma anche di grande tenuta democratica del rapporto tra giunta e consiglio tutta maggioranza e opposizione ma che noi affronteremo necessariamente nel merito le questioni quando appunto andremo alla discussione dei numeri e questo lo dico e ho concluso veramente che mi auspico che l'amministrazione rispetto a quelli che sono gli ordini del giorno presentati non ci chieda di ritirarli assumendoli poi in quella che sarà una discussione che poi andrà a fare ma anzi chiedo che ce li lasci votare per auto vincolarsi perché io credo nel principio di autoregolamentazione il fatto che noi possiamo oggi in qualche modo determinare con un voto quali atti di indirizzo programmatici chiediamo alla nostra amministrazione rende questa seduta in qualche modo significativa la rende in qualche modo una seduta che ci ha fatto impegnare seriamente il nostro tempo e che ha fatto impegnare seriamente il tempo degli assessori presenti. Diversamente ci troveremo a dover rimpiangere questa cosa perché potremmo trovarci in una discussione successiva un po' più dura discussione più dura dal fatto che i numeri sono già stati messi per iscritto dato che io invece auspico un rapporto proficuo in particolare tra la maggioranza e l'amministrazione ma di tutto il consiglio chiedo appunto che l'amministrazione abbia il buon senso di raccogliere con un aspetto formale e fondativo quelli che sono gli ordini del giorno elaborati stamattina grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie consigliere c'è Esposito Gennaro che ha chiesto di intervenire, sempre dopo l'ultimo

CONSIGLIERE

Io ho chiesto di intervenire nel dopo le sollecitazioni del consigliere Borriello in questo momento sto ancora riflettendo sul senso del discorso del mio collega Rinaldi che non ho capito completamente però poi mentre lui parlava mi sono ricordato dei nostri comuni trascorsi nelle file della sinistra extraparlamentare forse è un'istanza che gli è sopraggiunta indietro per cui bisogna aumentare le contraddizioni del sistema per scatenare la rivoluzione perché finché il sistema capitalistico rimane comunque con piccoli correttivi eccetera e si attua un processo socialdemocratico il capitale avrà vinto quindi in questa chiave lo condivido per il resto ritengo che per quanto sia un disvalore il patto di stabilità assolutamente negativo e da condannare per grazia di Dio e di Riccardo Realfonzo noi non siamo incorsi nella tagliola del patto di stabilità che avrebbe impedito tutte le politiche di aiuto alla città ai ceti deboli che invece possiamo fare per questa grazia di Dio e per l'abilità dell'assessore. Con riferimento alla questione dell'ASIA su cui sono stato chiamato in causa da Borriello e io volevo sgombrare il campo da ogni equivoco che sono assolutamente convinto che occorra l'internalizzazione dell'ASIA questo come dire che è un must della nostra amministrazione noi abbiamo sempre difeso il pubblico abbiamo difeso il pubblico da una posizione come dire rigorosa nel senso che ci siamo sempre appellati al rigore della gestione pubblica per poter difendere il pubblico e quindi alla necessità del pubblico si difenda nell'assoluto e pieno rispetto delle regole. Il consigliere Borriello richiamava la politica al suo ruolo ed è assolutamente corretto e ho condiviso le esortazioni del consigliere Borriello però la politica a questo punto quando è chiamata a un ruolo soprattutto se ci sono delle questioni giuridiche molto complesse e devo dire che io ho avuto notizia delle questioni diciamo della delicatezza delle questioni da articoli di stampa e mi sono reso conto con informazioni parziali che gli articoli di stampa per necessità chiaramente di far entrare tutto in poche righe hanno mi sono reso conto che c'è come dire una difficile conciliabilità una problematica conciliabilità tra un accordo sindacale probabilmente tra un contratto collettivo nazionale di lavoro e poi con la legislazione pubblicistica che negli ultimi anni assimila le Spa in ... alle amministrazioni pubbliche sotto molteplici profili e qui veniamo come dire al tema del controllo analogo che la legislazione recente richiede per le spa per le spa e le ... la politica deve avere un ruolo è anche necessario consigliere Borriello che la politica sia adeguatamente informata oggi è apparsa un'opportuna intervista del presidente del consiglio opportuna intervista sulla stampa perché a parte varie considerazioni che io personalmente ho condiviso ma si incentrava sulla necessità di maggiore dialogo fra la giunta e il consiglio cioè chi per legge interpreta la politica in questa città e quindi se la politica deve avere un ruolo e io voglio che la politica abbia un ruolo è anche necessario che la politica abbia tutte e dico tutte le informazioni in maniera tale che non sia costretta a farsi un'idea dalle frammentarie notizie che la stampa pubblica della questione anche perché poi se la politica deve avere un ruolo e lo vuole avere c'è anche da bilanciare le esigenze che rappresentava il consigliere Borriello con riferimento al caso specifico con altre esigenze sulla quale io ho poche remore per le quali ho poche remore a dire che sono esigenze fondate esigenze a cui bisogna dare riconoscimento e sono quelle degli idonei del concorso perché la posizione loro che hanno nell'ambito dell'ordinamento giuridico generale è definita nei libri di diritto amministrativo come interesse legittimo e quindi la politica dovrebbe avere un ruolo complessivo di conoscenza e sollecito quindi sono gli assessori informati della questione a farci partecipi di tutta la documentazione del caso grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie consigliere la parola al consigliere Esposito e poi con Verneti dovremmo chiudere.

CONSIGLIERE ESPOSITO

Grazie presidente in realtà molte cose il consigliere Iannello le ha detto ma credo che si debba fare chiarezza su quella che è la nostra azione politica e quella che è la nostra azione amministrativa io sono d'accordo con il consigliere Rinaldi noi ci dobbiamo fare portatori di interessi diffusi della città ovvero degli interessi che noi rappresentiamo però nell'ambito della nostra azione politica non possiamo produrre atti amministrativi che non rientrano non sono chiusi nella cornice della legalità questo è ovviamente una dicotomia di noi ci dobbiamo fare carico altrimenti se confondiamo l'azione politica con quella amministrativa finiremmo per compiere degli atti che legalmente non hanno valenza e quindi se noi politicamente siamo per il non rispetto del patto di stabilità e quindi ci facciamo portatori di un interesse presso il governo affinché modifichi la norma poi non possiamo nel consiglio comunale produrre atti amministrativi e quindi in questo caso sarebbe chiamato l'assessore al bilancio un atto amministrativo che viola il patto di stabilità perché dalla violazione del patto di stabilità ne conseguono una serie di fattori negativi per l'amministrazione e quindi noi dobbiamo comunque nell'azione amministrativa ecco la posizione che io credo di interpretare da assumere nell'ambito dell'azione amministrativa dobbiamo comunque rispettare la legge altrimenti non si capirebbe perché il segretario generale ad ogni atto amministrativo di questo consiglio e della giunta debba esprimere un parere di legalità cioè l'atto amministrativo prodotto comunque non può andare contro a quelle che sono le norme di legge superiori mi sembra che stiamo parlando di questioni strettamente giuridiche ma penso che noi consiglieri comunali dobbiamo capire questa distinzione tant'è vero che l'articolo 42 del testo unico dice noi siamo il consiglio comunale l'organo di indirizzo politico amministrativo allora la nostra azione politica può essere rivolta in tutti i sensi che il nostro indirizzo politico ci spinge a perseguire ma la nostra azione amministrativa comunque si deve svolgere all'interno di quello che è il principio di legalità e allora per essere concreti se noi diciamo che il principio di legalità deve essere sempre comunque rispettato è chiaro che dobbiamo valutare alla luce di questo di questo principio anche tutti gli atti amministrativi quindi 350 oggi si parlava dai giornali i 350 della ditta Lavajet che pure in una cornice legislativa oggi non adatta poiché ci troviamo in una condizione di dover internalizzare dei lavoratori appartenenti a una società privata alla quale subentra una società pubblica l'internalizzazione in genere avviene fra privato società privata e società privata questo ad esempio mi riferisco alle ditte di pulizia e allora è ovvio che ci troviamo comunque in difficoltà però comunque siamo costretti a rispettare quello che è il principio di legalità perché esso ci consente di essere imparziali perché se da un lato abbiamo i 350 che hanno ovviamente adesso sono in difficoltà dall'altro lato abbiamo gli 850 del concorso Formez che hanno fatto comunque un concorso sono stati selezionati e allora dobbiamo comunque nell'ambito dell'attuazione di quelli che sono gli atti amministrativi nell'ambito del principio di legalità assumere poi una posizione che non può essere politicamente può essere indirizzata verso la tutela del lavoro ma comunque in atto in pratica dobbiamo comunque sempre rispettare quelle che sono le norme di legge nella quale nelle quali noi comunque ci dobbiamo muovere per non compiere atti illegittimi questo era per chiarire quello che è il nostro ruolo anche e credo che possa essere utile anche agli altri consiglieri grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie consigliere Esposito adesso la parola a Verneti

CONSIGLIERE VERNETTI

Grazie presidente in questa seduta abbiamo eviscerato un po' tutte quelle che sono le criticità di questa città fondamentalmente ognuno di noi ha messo in campo tutta la fattibilità di qualsiasi tipo di progetto ma a mio giudizio e a giudizio del gruppo di IDV c'è da fare una cernita su quelli che sono gli ambiti di applicazione iniziando ad agire per step per quelli che possono essere gli ambiti di applicazione con ritorno all'immagine e un ritorno anche lavorativo per quello che è la città. Le priorità di impegno e per una programmazione ad ampio respiro per fare emergere le potenzialità che non possono essere identificate solo come opportunità di crescita ma anche come sviluppo al lavoro essere facenti parte di un gruppo storico di disoccupati per un discorso un po' più ampio non può dare un credito in questa situazione sotto il profilo del nostro modo di essere come amministrazione tutti cioè noi definiamo principalmente una guida che è quella là dell'essere legalmente e i improcrastinabilmente persone corrette fondamentalmente e sentire per televisione per radio sui giornali tutta questa diciamo pura demagogia a volte non sapendo a che cosa si adduce una regolarizzazione non sapendo che alle spalle di quella regolarizzazione che si inverte alla stabilizzazione di Lavajet come i 71 di Lavajet e altri Lanterna doc che ha radici molto più lontane non è una questione legata alla nostra amministrazione è un qualcosa di pregresso già strutturato dalle vecchie amministrazioni non si mette in campo anche che internalizzando gli operatori di Lavajet noi abbiamo fatto una operazione di risparmio rispetto a quello che era un costo iniziale verso i lotti di Lavajet quindi internalizzando le persone che erano ex operatori di NU di anni e anni addietro noi abbiamo solamente messo in campo le nuove forze per portare avanti il discorso della raccolta differenziata quindi tutta questa demagogia che si fa è populismo non è altro per creare solo il dissapore all'interno dei cittadini perché questi giorni si sta vedendo soltanto che si parla delle problematiche inerenti al sindaco per quanto riguarda l'assunzione le problematiche inerenti al sindaco di fare cose personali che sul suo passato quindi è un attacco incrociato a questa amministrazione io penso che attualmente bisogna mettere in campo tutti noi tutte le forze necessarie per poter iniziare un nuovo progetto nuovo progetto che dia lustro a questa città sotto il profilo turistico e di indotto anche lavorativo perché per priorità questa città va rivisto il piano di traffico e di viabilità ordinaria sui grandi

assi viari che vertono in condizioni drammatiche ogni anno il comune di Napoli ha debiti fuori bilancio adducibili a quelle che sono i danni arrecati a veicoli e altro messi. Questi se noi azzeriamo questo tipo di procedura e ripristinando lo stato dei luoghi della viabilità principale ordinaria noi avremmo un rientro enorme e non solo abbiamo la città di Napoli che è la porta naturale sul Mediterraneo di valorizzare la risorsa mare che finora in tutti questi anni è stata un po' abbandonata è fondamentale bisogna iniziare a realizzare un piano di abbattimento totale delle barriere architettoniche di questa città tutto quello che io sto adesso enunciando lo troverete come ordini del giorno che come gruppo di IDV abbiamo presentato per cercare di dare degli indirizzi a questa amministrazione di priorità anche l'inserimento lavorativo con turnover di tutti gli idonei del concorso Foromez perché secondo me nuova linfa nuova forza in questo comune è d'obbligo che abbiamo un personale che oramai è demotivato e c'ha gli anni che c'ha perché se ben ricordiamo abbiamo iniziato al 69 70 i grossi flussi di assorbimento all'interno del comune di Napoli e quindi hanno molti anni di vita lavorativa all'interno dell'amministrazione. Gli arredi urbani gli arredi urbani sono fondamentali in una città il verde è lo specchio è la cartolina della città è un investimento doppio perché diventa più appetibile la città di Napoli bella e attualmente viviamo una condizione difficile in questa città che il turista molte volte non viene attratto dalla città ma non perché la città non sia bella perché noi abbiamo bellezze che in tutto il mondo ci invidiano ma non vengono valorizzate dagli stessi cittadini essere turista della propria città è fondamentale partire in questo modo è una cosa che dà lustro alla città poi altro problema che secondo me c'è da focalizzare è la sicurezza so non ce l'assessore Narducci so che c'è il progetto il Polo sicurezza non conosco l'estrinsecazione del progetto e le fasi di applicazione però penso che dare una mano alla polizia municipale per quanto riguarda la ecologica e quanto riguarda il controllo di tutta la città di Napoli senza definire centro e periferia la città di Napoli è unica non esistono le periferie per me cioè se io ho un nucleo di vigili 180 vigili in alcuni distretti non è possibile che in altri distretti ne abbia 4 quindi ottimizzare un po' la macchina della polizia municipale perché e fuori luogo una cosa del genere grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie consigliere Verneti abbiamo chiuso la discussione generale mi pare che come avevamo previsto questi ordini del giorno rappresentano ... l'assessore fa un intervento prego assessore ... allora l'assessore fa un intervento e ci da le linee guida

ASSESSORE REALFONZO

Si dunque buongiorno a tutti e grazie presidente io volevo fare qualche piccola riflessione ma in primo luogo e fondamentalmente ringraziare tutto il consiglio comunale, per questa discussione. La discussione è stata molto ricca io ho ascoltato naturalmente tutti e ho preso nota di tutte le indicazioni che sono pervenute e esamineremo tutti gli ordini del giorno o raccomandazioni che siano che sono state depositate. Volevo dire che tutti gli spunti sono molto interessanti anche quelli che sono venuti dalle opposizioni e sono in molti casi ricchi di elementi significativi anche quanto colgono delle nostre ancora insufficienze con la nostra azione e ci aiutano a guardare avanti e a procedere. Ho trovato molto interessante tutta la discussione che si è fatta intorno alle considerazioni qualche volta di segno diverso che sono state avanzate intorno all'IRPEF all'IMU alla tassa di soggiorno però con responsabilità mi sembra che tutto il consiglio abbia fino in fondo assunto il dato diciamo del taglio dei trasferimenti del governo e della necessità di ricorrere a delle leve oltre alle altre azioni che abbiamo messo in campo a cui ho fatto cenno le volte precedenti. Sono stati toccati diversi aspetti specifici, un aspetto specifico molto importante è quello del patrimonio a fianco a me c'è l'assessore Tuccillo che sta lavorando a pieno su questo settore è fondamentale perché è chiaro che abbiamo parlato di tesoretto ma il tesoro vero del comune di Napoli attualmente è il suo patrimonio e quindi risolvere le questioni che noi abbiamo ereditato dal passato su questo importante capitolo stiamo in tutti i modi cercando di fare è di grandissima di grandissima importanza di grandissima importanza c'è stato recentemente una delibera su questo una razionalizzazione del sistema dei fitti attivi e passivi cioè cedere tutta una serie di edifici di locali di ambiti che il comune occupa trasferire gli uffici verso gli altri locali di vedere di vedere diciamo i contratti di affitto soprattutto quelli che sono dei beni di particolarissimo interesse particolarissimo pregio e poi dà il via per risolvere questa questione aperta con la Romeo e dare il via alle dismissioni, questa è la cosa su cui siamo al lavoro. Molto importanti sono sicuramente i riferimenti che sono stati fatti alla questione della riforma della macchina comunale a un punto di grandissimo rilievo perché è chiaro che noi dobbiamo procedere con una razionalizzazione con un efficientamento e la capacità nostra di dare maggiori servizi ai cittadini dipende sicuramente da questo punto come veniva detto la volta scorsa in uno degli interventi la spesa del personale è una delle grandissime voci della spesa comunale. Io ero stato anche invitato a fornire dei dati ebbene la spesa del personale del 2010 è stata di 435 milioni di euro del 2011 di 423 milioni di euro c'è stata una riduzione della spesa che fondamentalmente dipende appunto da una serie di misure di efficientamento in cui ci sono dentro anche le spese per il personale dirigente abbiamo fortemente tagliato le spese dirigenziali già in vario modo anche riducendo il numero dei contratti a tempo determinato ma è dipeso anche dai pensionamenti nel 2011 abbiamo avuto 831 pensionamenti nel 2012 sono attesi circa in particolare questa è l'aspettativa che abbiamo di 309 nuovi pensionamenti e questo è appunto un po' il dato che veniva chiesto la volta scorsa e che volevo ricordare. Su questa materia sulla riforma della macchina comunale la giunta è fortemente impegnata noi dobbiamo in questo campo sicuramente dare dei segnali molto importanti che sono quelli di cui abbiamo spesso parlato del concorso per dirigenti come dire per avviare e premiare le aspettative di interni ed esterni che possono partecipare al concorso per dirigenti uscire dal meccanismo contrattuale dei contratti a tempo determinato annuali che poi consentono un lavoro particolarmente efficiente quello delle progressioni verticali che in molti casi sarebbero a costo zero quello della strada che se il governo ci permetterà di percorrerla di alcune fuoriuscite su base volontaria e dello scorrimento delle

graduatorie che tutti auspichiamo su questo terreno noi andiamo avanti e siamo disposti a procedere con tutti i tagli per quanto mi riguarda anche il taglio delle spese degli staffisti, ma sono convinto che però su questi temi bisogna riflettere in maniera come dire approfondita e veramente con molta serietà. Sulle altre questioni vorrei pure fare qualche riferimento alla questione delle partecipate e delle dimissioni sicuramente noi vogliamo andare avanti ricordo che nella nel bilancio di previsione approvato a luglio scorso il capitolo che riguardava le Terme di Agnano e Stoà si chiamava ipotesi allo studio e quelle erano delle ipotesi sulle quali abbiamo approvato certo è noi stiamo ragionando in questa direzione però appunto l'avevamo chiamato così perché si trattava di fare una serie di verifiche e diciamo anche sulla praticabilità in queste condizioni di alcune operazioni di dismissione è chiaro che rispetto al punto che è stato toccato per quanto riguarda la questione Formez noi comunque su questi aspetti proseguiamo le nostre verifiche sulla questione Formez volevo sottolineare il fatto che non si tratta di una vera e propria diciamo che il comune non entra in realtà effettivamente nella proprietà del Formez si tratta dell'acquisto di piccolissime quote come stanno facendo molti comuni italiani che servono a attivare un rapporto maggiore di formazione di grande rilievo quindi non è tanto il diciamo non si tratta tanto di acquisire o di aumentare il numero dei partecipanti ma si tratta di una questione simbolica che serve in una politica che molti comuni italiani stanno facendo ad avere un rapporto migliore in questo importante sulle partecipate comunque proseguiamo è chiaro che quello che abbiamo fatto sulla testa delle società partecipate è un primo passo bisogna andare avanti lo stiamo facendo. Molto apprezzato tutta una serie di ulteriori passaggi che ci sono stati il patto di stabilità sulla questione della refezione scolastica mi è sembrata molto utile la riflessione che è stata fatta e anche sull'opportunità di rafforzare i controlli sull'ISEE perché quello è un punto di grandissima importanza sicuramente diciamo facciamo accedere alle tariffe più basse una serie di cittadini con dei livelli di controlli che vanno probabilmente irrobustiti gradualmente rafforzati e moltiplicati. Molto interessanti tutta una serie di altre osservazioni come quelle relative a Napoli est la necessità di rilanciare le attività dell'area alla questione della manutenzione stradale in generale volevo dire che in generale in tutte queste osservazioni in vario modo hanno rimandato al nostro progetto di carattere generale il progetto di città che la giunta vuole fare proprio non c'è dubbio che sono state con interventi diversi sottolineate l'importanza di rilanciare le attività produttive anche il manifatturiero no anche naturalmente quello compatibile con l'area urbana quello che già c'è a Napoli est perché noi sappiamo a Napoli est c'è un distretto importante dell'elettrodomestico e ci sono varie imprese che insistono in quell'area e quindi c'è un problema del rilancio di quell'attività c'è una problematica di rilancio del turismo, in generale io direi che l'ipotesi sulla quale stiamo lavorando quindi anche la maniera con la quale noi ragioniamo sulla finalizzazione della spesa no è quella di un progetto di città come dire che pure deve essere rilanciata, rilanciare lo sviluppo della città passando da una visione forse propria del passato che era una visione molto che badava molto all'assistenzialismo che guardava molto a tappare le buche a sistemare all' assistenzialismo sociale a un'idea di sviluppo no quindi passare da un immobilismo e un assistenzialismo allo sviluppo. Per fare questo occorre migliorare i servizi pubblici occorre investire sui trasporti occorre investire sul decoro sulla pulizia della città occorre investire sulla manutenzione delle strade del verde quindi fare portare i servizi la qualità dei servizi della città a un livello che sia quello tipico degno delle grandi capitali europee questo è il futuro che vorremmo per questa città l'indirizzo generale con il quale riteniamo di muoverci verso la redazione di questo bilancio previsionale grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie assessore, allora gli ordini del giorno che avevamo detto durante il dibattito anche già l'altra volta vengono inviati al presidente della commissione bilancio e all'assessore per quanto di competenza in modo che questi diventino raccomandazioni che saranno presi saranno elaborati dall'assessore oltreché dalla commissione del bilancio per poterci preparare in modo adeguato a quando formalmente saranno predisposte gli atti che servono per l'approvazione del bilancio quindi sono 24 ne daremo conoscenza anche a tutti i consiglieri ne daremo tutti il tempo di fare le fotocopie sono 24 raccomandazioni allora prego Vasquez

CONSIGLIERE VASQUEZ

Io credo che essendoci ordini del giorno di diversa natura certamente il lavoro della commissione sarà necessario perchè possa mettere ordine nell'insieme delle proposte e delle indicazioni che vengono date però credo che ci sono anche ordini del giorno che per esempio hanno una valenza particolare mi riferisco a quelli che hanno raggiunto la firma di quasi tutti i gruppi consiliari qui presenti che non possono limitarsi ad alcune semplici raccomandazioni dovrebbero passare attraverso un deliberato della commissione stessa e caso mai tornare in consiglio comunale cioè non vorrei che i 24 ordini del giorno diventassero semplicemente un libro di sogni che stamattina abbiamo tutti quanti qui portato alla presenza del consiglio comunale e poi restassero come pure e semplici indicazioni io credo che ci sarebbe bisogno anche di una dichiarazione non tanto del presidente del consiglio comunale senza togliere nulla alla sua autorità ma della stessa amministrazione qui è presente il vicesindaco penso che una sua dichiarazione in proposito sulla concretezza dell'impegno che l'amministrazione va ad assumere penso che sia oltremodo necessaria per poter poi proseguire lungo questo cammino

PRESIDENTE PASQUINO

solo per conoscenza consigliere Vasquez era ovvio che il presidente parlava a nome anche dell'amministrazione con la quale si era concordato questo e che gli ordini del giorno non sono una pura raccomandazione ma saranno come dire trasferiti per quegli approfondimenti che saranno necessari ulteriormente portati sì all'attenzione delle commissioni e

che dell'assessorato in questo senso mi ero mosso non come mia posizione autonoma ma avendo la concordanza però se lei ritiene do la parola al vicesindaco

VICESINDACO SODANO

Credo che le parole dell'assessore Realfonzo siano state eloquenti da cogliere la stragrande maggioranza dei contributi che sono venuti dal dibattito se il consigliere Vittorio Vasquez chiede un impegno aggiuntivo e cioè che gli ordini del giorno così come presentati non siano solo delle mere indicazioni posso tranquillizzarlo che compatibilmente con quelle che saranno poi i numeri del bilancio su cui stiamo lavorando credo che l'assessore è stato molto chiaro la stragrande maggioranza soprattutto rispetto agli indirizzi le conclusioni di Riccardo erano molto indicative erano rispondenti in gran parte agli ordini del giorno presentati sul maggiore decoro della città sulla manutenzione stradale sul tema delle politiche sociali insomma l'attenzione generale c'è bisogna adesso vedere la compatibilità con il bilancio che si va materialmente a costruire e chiedo credo che l'aver assunto come indirizzo generale gli ordini del giorno mandandoli sia alla commissione bilancio sia all'assessore è il maggior impegno che ciò avverrà.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie scusatemi ...allora riapriamo la discussione? Borriello.

CONSIGLIERE BORRIELLO

Io sono d'accordissimo degli ordini del giorno venga acquisito io voglio precisare che significa e dovrà significare che l'assessore esamina gli ordini del giorno e per ogni ordine del giorno ci dà l'esito perché è chiaro che un ordine del giorno che non viene recepito il consigliere o il gruppo di consiglieri tranquillamente può mantenerlo come emendamento

PRESIDENTE PASQUINO

Fucito prego.

CONSIGLIERE FUCITO

Presidente io sono lieto della discussione che abbiamo avuto ed ovviamente non ho in mente che sia giusto alterare i rapporti sanciti dai regolamenti in ordine alle responsabilità tra consiglio e giunta quindi credo che sia giusto che la giunta accolga per quanto possibile ma badando ai contenuti le indicazioni del consiglio nella redazione materiale del bilancio ma del quale risponderà poi dopo al consiglio poiché poi dopo il consiglio avrà possibilità di intervenire e fin qui siamo all'estetica della discussione però a me piace anche parlare della sostanza poiché noi non ci siamo dedicati all'arredo urbano piuttosto che ad altre proposte nei nostri ordini del giorno che sono arrivati su provenienza politica dei gruppi consiliari perché non c'è stato un lavoro di sintesi perché siamo in una grande istruttoria in una discussione di massima. Noto tuttavia che proprio gli ordini del giorno di FDS meno particolareggiati per carità perché abbiamo ancora l'ambizione di rintracciare grandi temi ci siamo cimentati su IMU e addizionale IRPEF sulle questioni del lavoro sulle questioni del patrimonio sulle questioni del tetto massimo degli stipendi diventi e su un intervento di merito sulle questioni culturali in una breve risposta quale quella che ha potuto fare l'assessore non hanno ancora avuto un approfondimento o una valutazione adeguata mi consenta all'altezza dei temi. Ovviamente oltre che rispettare il rapporto tra consiglio e giunta assessore in questo tempo che intercorre tra oggi e la stesura materiale aspettiamo al di là di ogni formalismo e al di là di ogni bella riunione di commissione che si potrà sempre fare un livello di dialogo politico e di dialogo partecipato con noi e con quei contesti esterni che guardano questo bilancio per fare solo a quel punto una cosa migliore di quanto sia stata fatta in passato altrimenti sulla forma e sull'estetica della discussione potremmo sempre ciascuno di noi dire la nostra ma guai e non ci arriveremo mai io ne sono sicuro a discussioni così formalmente belle e a decisioni così brutalmente accentrate che sarebbero e sicuramente non è la sua intenzione l'esatto contrario del proposito di noi tutti

PRESIDENTE PASQUINO

Il consigliere Lebbro e poi Esposito

CONSIGLIERE LEBRO

Io condivido il fatto che si rinviino tutti gli ordini del giorno possono essere tutti validi e magari tutti inapplicabili voglio dire in generale ma possono essere non ho detto che lo sono. Noi come terzo polo non abbiamo presentato ordini del giorno o mozioni, noi riteniamo che per un vero intervento e dei veri indirizzi che potremmo dare abbiamo bisogno di più dati. Si è parlato giustamente come diceva anche Sandro Fucito di grandi temi il livello è stato anche alto quando si parla di riforma della macchina comunale o si parla di qual è l'indirizzo che sta avendo l'amministrazione sul patrimonio scusate se è poco cambia tutto questo sapere se noi abbiamo in previsione di bilancio delle entrate o se non l'abbiamo non è che è una banalità su cui noi non è che non vogliamo intervenire ma io vorrei che la prossima riunione in commissione bilancio che è stata ben condotta con grande sincerità noi vorremmo avere i dati perché se no nonostante un grande sforzo che vogliamo fare per partecipare alla stesura chiaramente di questo bilancio previsionale che abbiamo detto con le nostre astensioni degli altri atti amministrativi che abbiamo fatto gli scorsi mesi che il vero inizio di quest'amministrazione che può dare una vera risposta alla città allora io lo dico con molta sincerità dico uno sforzo maggiore da parte degli uffici ma in particolare di tutta la giunta chiaramente in capo l'assessore Realfonzo che

ha la responsabilità del bilancio io non sono nelle condizioni voglio dire siamo voglio dire come terzo polo di poter espletare il nostro compito di controllo ma anche di indirizzo se non abbiamo cognizione esatta dei dati del bilancio. Quindi bene che si rinviino uno l'abbiamo anche firmato perché quando c'è un indirizzo generale sulle politiche sociali per esempio riteniamo che sia giusto però se vogliamo veramente partecipare per davvero come singoli consiglieri o come gruppi consiliari alla stesura del bilancio dobbiamo avere le carte probabilmente non c'è ancora un atto di giunta non dico la delibera attenzione non vorrei confondere la delibera completa di giunta del previsionale ma vorremmo avere lo stato dell'arte che non abbiamo avuto in commissione mi auguro che si dia la possibilità con le prossime riunioni di averlo e quindi partecipiamo al vero dibattito. Non aver presentato oggi degli ordini del giorno non vuol dire non tenerli vuol dire che siamo in condizioni anche in fase di delibera completa e previsionale di presentarli però sinceramente ritengo sempre l'ordine del giorno io lo vedo una cosa così alta che deve essere anche l'ultimo strumento per poter indirizzare perché è uno strumento che noi anche in commissione statuto e regolamento stiamo cercando di dargli un valore vero anche di tipo amministrativo però io mi auguro che l'assessore Realfonzo aumenti il dialogo in commissione per entrare veramente nel merito voglio dire di tutte le dinamiche che possono girare intorno al previsionale grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Esposito Gennaro

CONSIGLIERE ESPOSITO GENNARO

Io semplicemente volevo capire gli ordini del giorno difatti ne abbiamo parlato in commissione statuto e regolamento sono secondo l'interpretazione che almeno del regolamento vigente l'atto forte per antonomasia di indirizzo politico amministrativo alla giunta. Ora per intenderci se sono raccomandazioni oggi non li abbiamo votati come ordini del giorno almeno io proporrei di mantenerli come atti di indirizzo e qualora questi ordini del giorno non venissero già recepiti nella stesura del bilancio almeno alla prossima riunione del consiglio comunale sul bilancio dovremmo avere la possibilità di votarli per esercitare appunto il ruolo di indirizzo che è proprio questo è quello che ci terrei che rimanessero ordini del giorno come atti di indirizzo

PRESIDENTE PASQUINO

Allora si l'assessore chiede di intervenire

ASSESSORE

Dunque volevo sottolineare precisare non sono quei due aspetti il primo quello che riguarda la questione dei dati al momento attuale i dati sono in elaborazione quindi la discussione che abbiamo fatto è appunto una discussione di indirizzi perché anche noi tacque in questo momento non disponiamo ancora di tutti i dati con chiarezza, noi ancora ancora venerdì scorso non so se sono arrivati questa mattina non avevamo i dati relativi alle entrate da dismissioni del patrimonio immobiliare che sono dati di grandissimo rilievo e quindi ci sono ancora delle diciamo questo è il punto però abbiamo comunque fatto una discussione di indirizzo che è stata utilissima per capire qual è lo scenario dentro cui ci muoviamo e quali sono le sensibilità politiche e le sollecitazioni su alcuni aspetti specifici che vengono avanzati dal consiglio e per noi è molto importante quest'informazione. Circa la questione degli ordini del giorno io credo che questa soluzione che il presidente ha proposto prima sia la soluzione non solo la più opportuna ma forse l'unica perché dal punto di vista tecnico giuridico naturalmente la proposta dei bilanci di previsione spetta alla giunta e il consiglio comunale può fare una serie di modifiche diciamo rispetto a questa proposta utilizzando gli strumenti tra cui gli ordini del giorno etc. naturalmente siccome in questo momento la proposta in questa mia attività un po' pionieristica sperimentale che noi abbiamo messo in campo nel tentativo di partecipare al massimo l'elaborazione del bilancio non c'è stata ancora la proposta di bilancio allora fare diciamo degli ordini del giorno prima ancora della proposta di bilancio forse è un non senso per cui l'idea qual è siccome la nostra volontà è ferma ed è quella della massima partecipazione noi acquisiamo questi documenti come documenti di indirizzo di sollecitazione di cui io darò atto diciamo così innanzi tutto in commissione e poi in consiglio comunale successivamente

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie mi pare che la parola raccomandazione noi che siamo per il merito ci ha portato fuori strada sono atti di indirizzo così chiariamo che non ci sono ma raccomandazione o indirizzo mi sembra indirizzo voglio dare un dato però perché è importante oggi abbiamo avuto 47 presenti su 49 e 2 assenti giustificati abbiamo lavorato per 6,30 ore abbiamo fatto tre interrogazioni 7 question time e 24 interventi con una media di circa 17 minuti ad intervento mi pare che abbiamo lavorato bene e questo va a tutto merito del consiglio della giunta la seduta è tolta